



4 0511

Palestina, l'ok Onu L'Italia si astiene

ROBECCO / PAGINA 7



Croazia, c'è l'intesa sul Plenković-ter

VALE / PAGINA 9



Il futuro del porto dopo D'Agostino

BOLOGNA / PAGINA 15



LA NORMA DEL GOVERNO FA SALIRE I BENEFICIARI A 257 MILA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scontro sul superbonus

L'emendamento per spalmare i crediti in 10 anni divide il centrodestra. Perplexità di Tajani

Mentre a Roma si accende la polemica tra i ministri con Tajani che si schiera al fianco di imprese e banche e Giorgetti che difende l'emendamento del Governo e, quindi, l'estensione da 4 a 10 anni per il recupero crediti relativi all'anno finanziario 2024, nel Nord-est i costruttori rincarano le critiche, le banche bloccano le acquisizioni dei crediti. C'è però la nota positiva dell'ampliamento della platea dei possibili utilizzatori del Superbonus di 257 mila unità in Friuli Venezia Giulia. PELLIZZARI / APAG. 2 E 3

GIUSTIZIA

Riforma Nordio nel mirino dei magistrati Salvini attacca

Va giù duro il leader leghista Matteo Salvini che dalla Reggia di Venaria torna sul caso Toti. E attacca la magistratura. / APAG. 4

L'APPELLO

Anticoncezionali, la crociata di Papa Bergoglio «Sono armi»

La natalità resta uno dei problemi centrali per l'Italia e l'Europa, con le culle vuote e meno speranza per il futuro. TULLI / APAG. 5

IL COMMENTO

GIANPIERO DALLA ZUANNA

DENATALITÀ LE VERE COLPE DEL GOVERNO

Un gruppo di studentesse ha impedito alla Ministra Roccella di parlare agli Stati Generali della Natalità. / APAG. 19

TRIESTE-IL VIDEO

Picchiato e abbandonato nell'indifferenza del branco



Il fermo immagine del video

Non sappiamo se hanno prevalso la paura, l'indifferenza oppure le logiche della strada, quelle che regolano gli ambienti violenti, loschi, dove evidentemente è meglio farsi i fatti propri. Ciò che vediamo è un uomo a terra, sanguinante e privo di sensi. SARTI / APAG. 24

BASKET A2 - GARA 3 DEI PLAY-OFF



Trieste vola in semifinale con Ruzzier e un gran tifo

Un'immagine della squadra poco dopo la vittoria al palasport di Trieste. (foto Francesco Bruni) DEGRASSI / APAG. 38 E 39

CRONACA

Indagati per omicidio dell'ex postino che lavorò a Trieste

MURCIANO / APAG. 25



La Scientifica nella casa a Sagrado

Non più solo occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato. Ora gli inquirenti al lavoro per fare luce sul "giallo" di Sagrado - la scomparsa nel nulla del settantenne Vito Mezzalana - procedono anche per omicidio.

In attesa del Tram il capolinea spostato in piazza Dalmazia

TONERO / APAG. 22



Il Tram di Opicina

Palazzo Vucetich rimesso in vendita a 6,5 milioni di euro

GRECO / APAG. 23

EDIL SERBIA
COSTRUZIONE
e
RISTRUTTURAZIONE
da 12 anni con
professionalità a Trieste
**LAVORI EDILI
DI OGNI GENERE**
Via Gambini, 30 - TRIESTE
349 510 7106 • edilserbia@gmail.com

L'ATRICE IN SCENA AL BOBBIO DI TRIESTE

Vukotic e l'amore a qualsiasi età

ANNALISAPERINI

È ancora molto emozionata, Milena Vukotic, per il premio alla carriera ricevuto il 3 maggio a Cinecittà ai David di Donatello. La sera della cerimonia l'attrice avrebbe dovuto essere in scena, proprio a Roma, con lo spettacolo "A spasso con Daisy". «Una replica rimandata e recuperata l'indomani con una doppia recita», racconta. / A PAG. 34 E 35



Milena Vukotic ai David

GIOMA
FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminati
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti
pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Riqualficazione energetica a Nord Est

Le modifiche

Ora si recupera il 70 per cento



Passando da una modifica all'altra, oggi il Superbonus non si quantifica più al 110 bensì nel 70 per cento delle spese sostenute dal contribuente. Questa soglia verrà applicata fino alla fine dell'anno perché per le spese che saranno sostenute nel 2025 si potrà recuperare solo il 65 per cento della spesa. Fino allo scorso dicembre invece la percentuale era pari al 110 per cento. Da qui la denominazione della misura.

La legge di bilancio 2022

L'agevolazione è stata prorogata



La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, per gli interventi su edifici composti da due a 4 unità distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà. Sono compresi gli interventi fatti dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari nello stesso condominio o edificio, nonché quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi

Dal cappotto ai nuovi infissi



Il Superbonus può essere richiesto per la realizzazione dell'isolamento termico (meglio noto cappotto) sugli involucri, la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni, la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e, ultimi ma non per importanza, interventi antisismici.

Il correttivo

Aree terremotate e alluvionate



Alcuni emendamenti propongono l'allargamento del perimetro delle aree terremotate che potranno accedere alle deroghe già previste per Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Tutto questo per permettere a più territori di continuare a utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura, seppure entro tetti di spesa limitati. Allo stesso modo si punta ad allargare le misure alle aree alluvionate come l'Emilia-Romagna, il Molise, Ischia, Calabria e Basilicata.

CONTRIBUENTI PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO

Classi di reddito complessivo	Veneto	Friuli Venezia Giulia
≤ €0	69.860	15.654
€0-€10.000	791.517	198.672
€10.000-€15.000	431.157	106.393
€15.000-€26.000	1.219.059	304.553
€26.000-€50.000	949.549	257.787
€50.000-€75.000	139.084	34.518
€75.000-€120.000	72.219	18.122
> €120.000	42.662	8.781
TOTALE	3.715.107	944.480

Fonte: Dati MEF Veneto e Friuli Venezia Giulia, dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, rielaborati dal Centro di ricerche Ires Fvg

WITHUB

Superbonus

257 mila beneficiari

Centrodestra diviso

Botta e risposta tra Giorgetti e Tajani sullo spalmacrediti da 4 a 10 anni
Cresce il numero dei fruitori, per accedere serve un reddito di 26 mila euro

Giacomina Pellizzari / UDINE

Mentre a Roma si accende la polemica tra ministri con Tajani che si schiera al fianco delle imprese e delle banche e Giorgetti che difende l'emendamento del Governo e, quindi, l'estensione da 4 a 10 anni per il recupero dei crediti relativi all'anno finanziario 2024, nel Nord-est i costruttori rincarano le critiche, le banche, nell'attesa di leggere il testo definitivo, bloccano le acquisizioni dei crediti. All'aspetto politico segnato dalla divisione del centrodestra, in Friuli Venezia Giulia si contrappone l'ampliamento di 257 mila possibili utilizzatori del Superbonus e 949 mila in Veneto. Il dato è teorico perché non tutti hanno aperto il cantiere e non tutti intendono farlo entro dicembre. Le cifre indicate corrispondono ai contribuenti che nel 2022 hanno registrato un reddito d'importo tra 26 e 50 mila euro l'anno. Secondo gli analisti sono queste fasce di reddito interessate dalla modifica su cui sta lavorando il Governo. Allungando il tempo di recupero del credito, il valore della rata si abbassa e un numero maggiore di contribuenti avrà la capienza fiscale per scalare gli importi delle spese sostenute nell'anno in corso.

L'EMENDAMENTO

In questa cornice il Governo si appresta a calare l'unico emendamento al decreto sul Superbonus che sarà ammes-

so in Parlamento. Su questo il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è stato chiarissimo e non a caso si è scatenata la polemica. Salvo modifiche dell'ultimo minuto, il decreto prevede la rateizzazione in 10 anni del credito maturato nell'anno finanziario 2024, il tetto di spesa per il terzo settore e una parte sulla remissione in bonis per pratiche con errori sostanziali di carattere materiale, tra cui errori di trasmissione o di compilazione, che non hanno incidenza sulla spesa. Su questi quattro punti si concentrerà l'emendamento del Governo. Lo ha anticipato il senatore di FdI, Giorgio Salvati, relatore del provvedimento.

BOTTA E RISPOSTA TRA MINISTRI

In un contesto sicuramente contagiato dalla campagna elettorale, il primo a intervenire è stato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Ho qualche perplessità sulla retroattività dell'ultima proposta del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Come Forza Italia - ha sottolineato il ministro degli Esteri - vogliamo ascoltare le imprese e le banche per capire se subiranno danni o se sarà necessario un intervento in Parlamento per avanzare alcune proposte, fermo restando l'intervento indispensabile per fermare i danni del superbonus». Tajani ha espresso più di qualche dubbio pure sull'estensione del recupero crediti da quattro a dieci anni che «forse sono troppi». Immedia-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IN QUOTA LEGA

«Difendo gli interessi dell'Italia perché ho una responsabilità verso il Paese»



ANTONIO TAJANI
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Ho delle perplessità. Vogliamo ascoltare le imprese per capire come intervenire»

ta la replica di Giorgetti: «Ho una responsabilità e difendo gli interessi dell'Italia, chiaro?». Chiarissimo anche perché Giorgetti ha già avuto modo di paragonare gli effetti del Superbonus sui conti pubblici a quelli provocati dalla diga del Vajont a Longarone, Erto e Casso. Al fianco di Tajani si sono posizionati gli azzurri assicurando che pure loro «difendono gli interessi dell'Italia, ma - ha aggiunto il capogruppo alla Camera, Paolo Barelli - è cosa buona e giusta tener presente che tanti italiani, privati e imprese, hanno pianificato a legislazione vigente di rientrare dalle spese per ammodernamento di alloggi e fabbricati in un arco temporale di quattro anni, con il supporto significativo del sistema bancario». E in serata a evidenziare la spaccatura tra Lega e Fi è stata la senatrice Cristina Tajani, capogruppo del Pd in commissione Finanze a palazzo Madama: «L'emendamento atteso per metà giornata non è arrivato. Mi sembra evidente che la maggioranza è in difficoltà a trovare una quadra al suo interno. Noi eravamo pronti a votare già ieri». Tutto questo mentre il ministro leghista dell'Economia invitava ad «aspettare l'emendamento, stiamo parlando di fantasie che non conosco». E nel ricordare di non essere stato contattato da Giorgetti, Tajani ha assicurato che esaminerà con gli altri il decreto e poi decidiamo». —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Riqualificazione energetica a Nord Est

Federcostruzioni

«Pesanti danni alla filiera»



«Danni pesantissimi per la filiera delle costruzioni, che conta 3 milioni di occupati, 40 mila imprese e un valore della produzione che si aggira attorno ai 600 miliardi, se sarà confermato l'obbligo di spalmare i crediti Superbonus in 10 anni e non più su quattro per le spese sostenute nel 2024». È il commento di Paola Marone, presidente di Federcostruzioni sulle nuove che il Governo si accinge a introdurre in materia di Superbonus.

Le sanzioni

Agli enti il 50% degli incassi



Coinvolgere i Comuni nei controlli ai cantieri del Superbonus, incentivandone la partecipazione con un riconoscimento del 50% delle somme e sanzioni eventualmente incassate. Lo propone un emendamento della Lega al decreto Superbonus per «potenziare l'azione di contrasto alle attività fraudolente». L'obiettivo resta quello di evitare possibili frodi per ricorrere al contributo statale stanziato per la riqualificazione degli edifici.

Il ministro delle Imprese

«Pozzo senza fondo per i conti»



«Aver fermato la voragine del Superbonus, di questo pozzo senza fondo che trascinava nel buio e nel disastro economico i nostri conti pubblici, è stato sicuramente uno dei fattori decisivi del giudizio internazionale, che ci permette di guardare con più fiducia al futuro. Non dobbiamo mollare su questa strada. Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

GIACOMINA PELLIZZARI

«Nelle regioni del nord Italia il 9 per cento del patrimonio edilizio è stato riqualificato grazie al Superbonus». Il vice presidente nazionale di Ance, Piero Petrucco, parte da questo dato per ricordare i diversi lati positivi della misura finita, da tempo, sul banco degli imputati, e per auspicare che la manovra spalmacrediti non sia retroattiva. Superato lo spauracchio della retroattività del Governo, questo sì che avrebbe provocato problemi gravi alle imprese edili, Petrucco ricorda che «in un Paese normale le scelte retroattive non si dovrebbero fare».

Detto questo il vice presidente di Ance nazionale fa un discorso tutto proiettato al futuro incentrato sull'applicazione della direttiva green. «Si continua a parlare dei costi e non dell'indotto provocato dall'applicazione del Superbonus – spiega Petrucco –, il 9 per cento del patrimonio edilizio messo a posto al nord viene considerato nel 16 per cento previsto, per questa annualità, dalla direttiva europea. Questo significa che noi italiani abbiamo già iniziato il percorso». In una visione futura questo non è un dettaglio da poco. Non lo è perché – spiega ancora Petrucco – «la dimensione del Superbonus è simile a quello che la direttiva green ci imporrà di fare da qui al 2030. Il 9 per cento del patrimonio edilizio già qualificato conferma che il sistema delle professioni, delle imprese e dell'indotto sono in grado di farlo». Anche se scritta male, Petrucco difende la



PIERO PETRUCCO
VICEPRESIDENTE NAZIONALE
DEI COSTRUTTORI EDILI

«Si parla dei costi e non dell'indotto che ha generato L'Italia ha già iniziato il percorso green della direttiva»

norma: «Dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo già fatto, per non parlare dell'incidenza che questo risultato ha avuto sulla crescita, se l'Italia è in controtendenza lo deve al Superbonus». Il vice presidente nazionale dei costruttori suggerisce di definire in anticipo il cronoprogramma della direttiva green: «Diamoci un tempo lungo – aggiunge –, se fossimo stati meno violenti il problema prezzi sarebbe stato contenuto.



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Anche in virtù delle truffe messe a segno abbiamo gli strumenti per ripensare la misura nel modo corretto»

Attraverso incentivi per i meno abili gli interventi si possono calmierare». Anche il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, definisce il Superbonus «la misura corretta per concretizzare la direttiva green. Se fatto in 10 anni con la possibilità di allargare la platea fiscale va bene». E ancora: «A prescindere dalle esigenze di cassa, sarebbe interessante aprire un tavolo serio, privo di equivoci ideologici, con tut-

ti i protagonisti della partita». Tilatti sollecita l'istituzione del tavolo tecnico per conoscere in anticipo le mosse del Governo. «Anche in virtù delle truffe messe a segno con il Superbonus – conclude Tilatti – abbiamo gli strumenti necessari per ripensare la norma».

Come Confartigianato pure Confcooperative ritiene lo stop del Superbonus una misura necessaria. Il coordinatore nazionale dei settori costruzioni di Confcooperative lavoro e servizi, Fabrizio Salomoni, nel fare proprie le parole del presidente nazionale, Maurizio Gardini, definisce il Superbonus «un grande pasticcio partito da un nobile intento per ridare slancio a un settore. È stato pensato male, realizzato peggio, non controllato, dando vita ad abusi e patologie che hanno fatto esplodere il debito pubblico». Salomoni come Gardini, rilancia il ragionamento su onlus e cooperative sociali «de quali, per un problema normativo, hanno maturato ritardi di alcuni anni e ora hanno la necessità di avere una deroga per allungare il termine di ultimazione dei lavori».

Di fronte a tutta questa confusione, le banche preferiscono stare a guardare. Il presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, Luca Occhialini, lo conferma: «Non faremo nulla finché non avremo in mano i chiarimenti del Governo, fino a quando non leggeremo il decreto definitivo sarà impossibile sottoscrivere contratti di acquisto crediti». Occhialini non crede che l'ampliamento della platea possa favorire le richieste di credito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.p.A.
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA DI
PIANO DI AZIONE PER LA GESTIONE DEL RUMORE

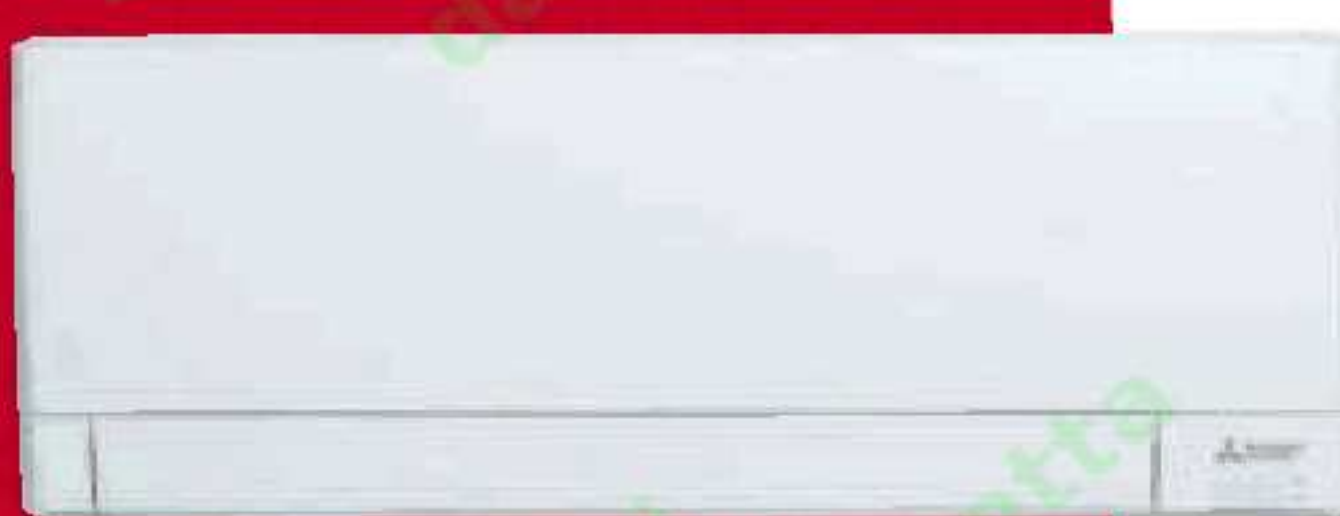
Si rende noto che sono pubblicati sul sito internet della società i documenti relativi alla proposta di Piano di Azione per la gestione del rumore ambientale della rete autostradale di competenza, in ottemperanza all'articolo 8 del D. Lgs. 194/2005 relativo all'informazione e alla consultazione del pubblico.

La documentazione è accessibile dal link presente nella sezione "in evidenza" della home page del sito www.autostradealtoadriatico.it.

Il periodo utile per la consultazione dei documenti, durante il quale è possibile per il pubblico inviare all'indirizzo e-mail protocollo@autostradealtoadriatico.it indicando nell'oggetto "END - Piano di Azione - Consultazione pubblica" eventuali osservazioni, pareri e memorie relativamente ai contenuti ed alla stesura del Piano, termina il 2 giugno.

DIREZIONE TECNICA IL DIRETTORE
ing. Paolo Perco

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe e particolato

Il più silenzioso della categoria
con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

I nodi della politica

di Antonino Scafuro

L'Anm contro la riforma della giustizia Salvini attacca i giudici sulle indagini

Oggi l'incontro tra l'associazione dei magistrati e Nordio. Santalucia: «Per noi è un errore la separazione delle carriere»

Luca Ferrero / PALERMO

Va giù duro il leader leghista Matteo Salvini che dalla Reggia di Venaria torna sul caso Toti: «Vorrei sapere - ha detto - se ci fossero microspie negli uffici di qualche magistrato, per quanto tempo continuerebbe a fare il suo lavoro». Nonostante le tensioni tra governo e giudici, il faccia a faccia non c'è ancora stato. Ma che siano su posizioni molto distanti l'hanno manifestato più volte. Al momento i toni sono concilianti, ma per capire se ci sono le condizioni di un confronto costruttivo tra l'Associazione Nazionale Magistrati, guidata da Giuseppe Santalucia, e il Guar-

getra imparzialità e interpretazione», ce ne è già tanta: riforme, separazione delle carriere, l'abrogazione dell'abuso d'ufficio, il ruolo delle toghe nel dibattito sulla giustizia. Temi «caldi» come l'autonomia e l'indipendenza delle toghe affrontati alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, accolto con una standing ovation, del presidente del Senato Ignazio La Russa, del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè del viceministro Francesco Paolo Sisto, del Governatore Renato Schifani e dei vertici dell'Associazione.

IL DISCORSO DI SANTALUCIA

Ampio e complesso l'intervento del presidente nazionale dell'Anm Giuseppe Santalucia, netto nell'esprimersi contro «il progetto di separazione delle carriere, portato avanti con ostinazione pur dopo che la separazione delle funzioni è stata dilata all'estremo». Un progetto che, per Santalucia, «reca con sé il germe dell'indebolimento della giurisdizione, almeno quella penale».

«Si mette mano alla Costituzione mostrando di non aver compreso il senso di massima garanzia per i diritti dei cittadini dell'attuale impianto, di un pubblico ministero appartenente al medesimo ordine del giudice e accomunato al giudice per formazione e per cultura della funzione», ha detto. Il magistrato ha poi espresso un giudizio critico verso l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio «un tentativo - a suo dire - di ridurre l'incidenza dell'azione giudiziaria».

A tentare di rassurare pm e giudici e a stemperare i toni del dibattito ha provato il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto. «Per collocare l'interesse generale al di sopra di quelli particolari c'è una sola via: il dialogo», ha affermato. —

Standing ovation per Mattarella Un lungo applauso al suo arrivo

dasigli ed ex pm Carlo Nordio bisognerà attendere domani, quando il ministro sarà a Palermo al 36esimo congresso dell'Anm. Una presenza, quella di Nordio, da lui stesso annunciata al termine del G7 sulla Giustizia, che tenta di abbassare i toni di un dibattito che non è mai stato sereno. «La mia presenza a Palermo è realmente una difficoltà anche logistica ma è una manifestazione di rispetto verso i rappresentanti della magistratura», ha dichiarato il ministro. «Si era detto che non avrei partecipato, ma quando ho capito che la cosa era compatibile ho deciso di essere presente come forma di assoluto rispetto nei confronti dell'Anm e di scambio franco, leale e sincero», ha spiegato Nordio.

ITEM DEL CONGRESSO

Di carne al fuoco, al congresso dal titolo «Magistratura e leg-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente del Senato Ignazio La Russa al 36esimo congresso dell'ANM a Palermo

L'Associazione nazionale magistrati

NATA NEL 1909

È membro fondatore
dell'Unione Internazionale
dei Magistrati

ISCRITTI

9.149

Sul totale
di 9.657
nel ruolo
organico

Il Comitato Direttivo Centrale

Composto
da 36 membri

Eletto ogni quattro
anni con il metodo
proporzionale

Elegge al suo interno
la Giunta esecutiva centrale,
formata da dieci membri



I compiti

Tutela l'indipendenza
e il prestigio della
magistratura

Partecipa al dibattito
nella società per
le riforme necessarie
ad assicurare un migliore
servizio giustizia

Interviene con documenti
e comunicati stampa,
organizza seminari
e convegni di studi

Il congresso pubblico

Si tiene ogni
due anni



ANSA

IN COMMISSIONE PARLAMENTARE

Emiliano precisa «Mafia? Li avvisai delle nuove regole»

L'incontro a casa della sorella del boss Antonio Capriati ci fu, ma Antonio Decaro «probabilmente non c'era» e l'unico scopo era quello di «ribadire con determinazione che le regole non le facevano più loro a piazza San Pietro ma le facevamo noi». Auditò dalla Commissione parlamentare antimafia il governatore pugliese, Michele Emiliano, ha confermato e precisato il racconto fatto, oltre un mese fa, durante una manifestazione contro la decisione del governo di inviare la commissione di accesso a Bari. —

IL GOVERNATORE DELLA LIGURIA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Il giorno di Toti in tribunale Il presidente sceglie il silenzio

GENOVA

L'interrogatorio di garanzia di Giovanni Toti, ai domiciliari per corruzione ambientale, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e promesse elettorali, dura solo mezz'ora: il governatore arriva al palazzo di giustizia di Genova alle 14:09, con un'auto con i vetri oscurati che entra direttamente nel garage, e ne esce alle 14:35. Un brevissimo incontro

con la gip Paola Faggioni e con uno dei magistrati che coordina l'inchiesta che ha terremotato la politica ligure, portando Toti ai domiciliari assieme all'imprenditore della logistica Aldo Spinelli e al carcere per l'ad (sospeso) di Iren ed ex presidente dell'authority portuale Paolo Signorini. Difeso dall'avvocato Stefano Savi, come era stato ampiamente annunciato, Toti si è infatti avvalso della facoltà di non respon-

dere. «Chiederemo la prossima settimana di farci interrogare. Al momento stiamo leggendo tutte le carte - ha detto il legale - E dopo chiederemo la revoca dei domiciliari». E sarà quella l'occasione per ribadire i concetti che già in questi giorni il legale ha espresso: Toti «rivendica di avere svolto una attività politica alla luce del sole e tutta tracciata. Non ha avuto un vantaggio personale, non c'è stato un uso privato». «Il



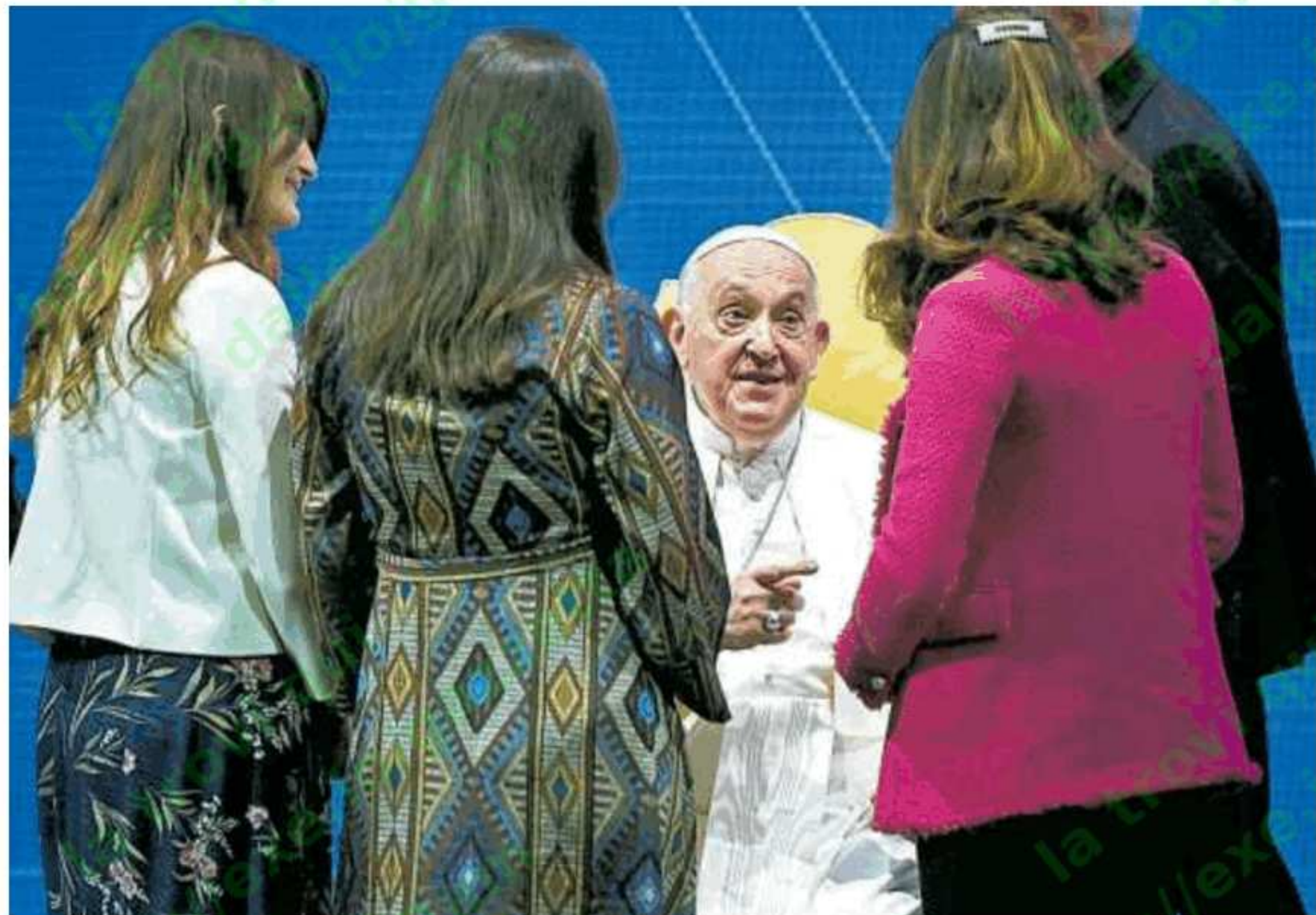
Il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti

presidente sta bene ed è determinato a spiegare tutto quello che c'è da spiegare» fanno sapere dall'entourage del governatore che è costantemente in contatto con l'avvocato Savi. Ieri mattina però non è stato possibile per nessuno, né per le decine di giornalisti assiepati davanti al tribunale né per gli inevitabili curiosi fermi all'angolo della strada, vedere le due macchine scure che hanno accompagnato Toti in Tribunale. Il governatore è stato fatto passare dai parcheggi sotterranei. Ordine e sindacato dei giornalisti hanno protestato: «Nessuno può impedire ai cronisti di fare il proprio lavoro. Devono essere garantiti sempre, e a maggiore ragione su fatti così rilevanti, il diritto di cronaca e la libertà di stampa». —

I DIRITTI DELLE DONNE E LA PROCREAZIONE

La crociata del Papa per la vita «Anticoncezionali come le armi»

Chiede «politiche coraggiose» per le famiglie agli Stati generali sulla natalità
Il Pd nel manifesto elettorale per le europee invoca la gratuità dei contraccettivi



Papa Francesco benedice tre donne incinte durante la celebrazione degli Stati Generali della natalità ANSA

Manuela Tulli / ROMA

La natalità resta uno dei problemi centrali per l'Italia e l'Europa, con le culle vuote e meno speranza per il futuro. Papa Francesco, interviene agli Stati generali della natalità, e chiede ai governi «un impegno maggiore» e «politiche coraggiose» per fare in modo che le giovani coppie, oggi assillate dalla precarietà e dalle difficoltà di affittare o comprare una casa, non rinuncino ad avere dei figli.

IL MONITO DI FRANCESCO

Per esempio occorre «porre una madre nella condizione di non dover scegliere tra lavoro e cura dei figli», è l'appello del Papa. Ma Francesco, senza tan-

ti giri di parole, punta il dito anche contro il business degli anticoncezionali: «C'è un dato che mi ha detto uno studioso di demografia. In questo momento gli investimenti che danno più reddito sono la fabbrica di armi e gli anticoncezionali. Le une distruggono la vita, gli altri impediscono la vita. E questi sono gli investimenti che danno più reddito. Che futuro ci attende? È brutto», ha commentato il Pontefice.

GLI STATI GENERALI

Il Papa è stato accolto all'Auditorium da grandi applausi. D'altronde gli ingressi stamane erano molto blindati ed erano state rafforzate le misure di sicurezza dopo le contestazioni alla ministra Eugenia Roc-

cella. Il corteo degli studenti che voleva deviare dal percorso, proprio per raggiungere via della Conciliazione, è stato bloccato e si sono verificati anche scontri in cui si sono registrati feriti, una ragazza e quattro poliziotti. Il Papa, nel suo intervento ribadisce che «la vita umana non è un problema ma un dono» e confuta quelle teorie che vorrebbero il pianeta minacciato dal crescere della popolazione. «Il problema del nostro mondo non sono i bambini che nascono: sono l'egoismo, il consumismo e l'individualismo, che rendono le persone sazie, sole e infelici». E parla di quelle case piene di cose, e anche di cani e gatti, «quelli non mancano mai», mentre «mancano i figli». Papa

Francesco lancia un monito alle istituzioni: «L'Italia sta progressivamente perdendo la sua speranza nel domani, come il resto d'Europa: il Vecchio Continente si trasforma sempre più in un continente vecchio, stanco e rassegnato, così impegnato ad esorcizzare le solitudini e le angosce da non saper più gustare, nella civiltà del dono, la vera bellezza della vita». Accanto al Papa c'è il «regista» degli Stati generali, Gigi De Palo. Ringrazia il Pontefice e polemizza con le istituzioni italiane che, «dopo una giornata molto difficile non si sono degnate di una parola di solidarietà nei confronti di questo evento. Come se ci fossero persone di serie A e di serie B, come se togliere la parola ad un ministro fosse più grave di toglierla ad una mamma all'ottavo mese di gravidanza». Nel giorno in cui il papa ha parlato degli anticoncezionali arriva anche una diversa presa di posizione del Pd: la bozza del manifesto per le elezioni europee auspica un'Europa in cui «i contraccettivi siano liberamente disponibili». Nello stesso documento si definisce «un passo simbolico molto importante» il voto del parlamento europeo per l'introduzione dell'aborto fra i diritti fondamentali della Ue. Alleanza Verdi Sinistra denuncia invece che la ministra Roccella «ha fatto scendere le deleghe del Family Act». Stesso appunto arriva anche da Maria Elena Boschi (Iv) e da Valeria Valente (Pd). Ma la ministra replica: «Nessun pregiudizio ma era solo un catalogo di buone intenzioni, finanziato con 19 milioni ma che sarebbe costato 3 miliardi».

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

Scontri al corteo Ferite due ragazze e anche quattro agenti

ROMA

Volevano raggiungere l'Auditorium di via della Conciliazione, a Roma, dove si stavano svolgendo gli Stati generali della natalità, dove era stata contestata la ministra Roccella e dove ieri è intervenuto Papa Francesco: così, dopo aver lasciato la facoltà di Scienze politiche della Sapienza che avevano occupato, nella tarda serata, collettivi liceali, come Aracne, universitari, come Zaum, e realtà transfemministe provenienti da tutta Italia si sono radunati a piazzale degli Eroi. Ma il corteo si è scontrato con le forze della polizia che ne voleva impedire la deviazione dal percorso stabilito.

Nei momenti di tensione che ne sono seguiti, almeno sei persone sono rimaste ferite: sicuramente due studentesse - a detta dei ragazzi qualcuno di più - una giovanissima alla testa, una ragazza su un fianco - e quattro poliziotti. Un sedicenne è stato invece trattenuto e diversi partecipanti al corteo lo hanno raggiunto nei pressi della questura per portargli solidarietà. È stata una mattinata difficile, per la capitale, quella di ieri nel quartiere Prati, a due passi dal Vaticano. I ragazzi, circa 250, alcuni giovanissimi, poco dopo essere scesi in strada dietro a uno striscione viola con una scritta contro gli Stati generali della Natalità e «per un'altra educazione», hanno bruciato il programma Educare alle relazioni, del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che più tardi ha commentato: «Mi risulta che volessero impedirmi di parlare quando, su tutti i giornali, era annunciato



Momenti di tensione a Roma

che non avrei partecipato. Se ci pensate è abbastanza comico». Dopo le tensioni con la polizia, la manifestazione è ripartita da via Leone IV e ha percorso viale Giulio Cesare, terminando a piazza Cavour.

«Siamo ripartiti dopo che i ragazzi sono stati tutti portati via con l'ambulanza, non volevamo lasciare solo nessuno», ha detto Mattia, manifestante liceale. «Dobbiamo rimanere compatti e uniti - ha aggiunto un'altra ragazza - I nostri compagni si sono presi le manganellate per tutti noi». Contro gli scontri si sono pronunciati esponenti Avs e del Pd mentre altri della maggioranza hanno accusato i manifestanti di «squadrismo rosso». Sono immagini preoccupanti che non fanno onore alla Capitale d'Italia», ha commentato il deputato Paolo Ciani, vicecapogruppo Pd alla Camera e segretario di Demos mentre al contrario per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti è «grave ed insensato» aver bruciato il programma «educare alle relazioni» «ideato proprio con lo scopo di educare i ragazzi e le ragazze al rispetto».

NUOVE INDICAZIONI A 20 ANNI DALLA LEGGE

Procreazione assistita per separate e vedove Arrivano le linee guida

ROMA

Dopo quasi dieci anni di attesa, il ministero della Salute ha varato le nuove linee guida sulla Procreazione medicalmente assistita. Si tratta di un aggiornamento che mette fine all'incertezza che da tempo caratterizzava il settore, dopo che la Corte Costituzionale ha bocciato in diversi punti la legge 40 del 2004, la norma che disciplina la Pma in Italia. «La precedente edizione delle linee guida risale al 2015. Da allora ci sono stati importanti pronunciamenti della Consulta che hanno introdotto cambiamenti», spiega all'ANSA la responsabile del Centro Operativo Adempimenti



Laboratorio per la fecondazione

legge 40 dell'Istituto Superiore di Sanità Giulia Scaravelli. Le nuove linee guida ne prendono atto: per esempio, «chiariscono che le coppie portatrici di patologie genetiche hanno diritto alla diagnosi genetica preimpianto e che è possibile scegliere di

non impiantare gli embrioni con difetti genetici patologici», aggiunge Scaravelli.

Inoltre, c'è un forte accento sulla preservazione della fertilità, sia per gli uomini sia per le donne. «Interventi che non sono limitati soltanto a patologie oncologiche ma a tutte quelle condizioni che espongono al rischio di perdita precoce della fertilità», prosegue. Viene poi esplicitato il diritto della donna di impiantare un embrione frutto di una precedente relazione. «La legge in questo è esplicita ed è stata confermata dalla Consulta», conclude Scaravelli. Fino a oggi gli operatori si erano mossi su un terreno giuridico molto scivoloso, caratterizzato da incongruenze tra la legge 40 modificata dalla Consulta e le linee guida.

«È sicuramente una cosa positiva, ma non basta», dice Filomena Gallo, avvocatessa e segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni, che ha contribuito a sollevare i profili di incostituzionalità della legge 40. —

LA MINISTRA: «ERA UN CATALOGO DI BUONE INTENZIONI»

Scontro sul Family Act Roccella all'attacco l'opposizione insorge

ROMA

Il Family Act, ovvero la legge Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia, entrata in vigore il 12 maggio 2022 con Draghi a capo dell'esecutivo ed Elena Bonetti ministra, è il nuovo terreno di scontro tra opposizioni e maggioranza. Le prime parlano di smantellamento, di affossamento, di archiviazione, di una grande occasione persa. Per il Governo ed in particolare per la famiglia Eugenia Roccella quella sulla deleghe del Family Act è una discussione «sul nulla: sono né attuate né inattuate, semplicemente sono superate dall'azione del nostro go-



Il ministro Roccella ANSA

verno». La ministra definisce il provvedimento un catalogo di bei titoli, di «indicazioni generiche ma ampie, per una spesa che si può quantificare in circa 3 miliardi» con una copertura, puntualizza, però di «solo 19 milioni». Mentre per asili nido,

congedi, decontribuzione per le mamme lavoratrici, centri estivi, apertura estiva delle scuole e altri interventi il governo Meloni, dice ancora Roccella, «ha messo soldi veri: 2 miliardi e mezzo nelle due finanziarie. E contrariamente a quanto ha fatto lo scorso governo, abbiamo usato per le famiglie e non per altri scopi le risorse residue dell'assegno unico» che, ricorda, è stato aumentato di 3 miliardi e difeso in Europa perché sotto procedura di infrazione seppure realizzato dal precedente esecutivo. «Con i 19 milioni del Family Act - puntualizza la ministra - non saremmo andati da nessuna parte». E conclude: «La nostra serietà non può essere strumentalizzata per alterare la verità a scopi elettorali». Ma l'ex ministra Elena Bonetti ribatte: «Il Family Act aveva copertura ben più ampia di quella che oggi prova a raccontare Roccella. Basta voler fare i conti come indicato all'articolo 8 della legge o saperli fare, e questo può non essere da tutti».

Il summit



IL BENVENUTO

Il gran galà serale a Miramare

Giovedì 27 giugno, dopo l'arrivo delle delegazioni nel primo pomeriggio a Trieste, è previsto in serata il ricevimento sulla terrazza del castello di Miramare. Seguirà il discorso di benvenuto del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Quindi, la cena di gala in castello con i capi delegazione nella sontuosa cornice della Sala del Trono (nella foto).



L'EVENTO MUSICALE

Concerto all'Arena Alpe Adria

Il G7 "parallelo" dedicato ai giovani si concluderà sabato 29 a Lignano all'Arena Alpe Adria con una plenaria, durante la quale verranno consegnati i risultati delle giornate di lavori, in presenza del ministro Valditara e delle altre autorità. Al termine, si terrà sempre all'Arena Alpe Adria il concerto con giovani artisti, musicisti e cantanti. Sul palco è annunciata anche la presenza di artisti famosi.



ISTITUTI PROTAGONISTI

Gli incontri al Volta e al Nautico

Nella mattinata di sabato 29 giugno nel programma del G7 arriverà il momento degli attesi appuntamenti con le scuole a Trieste: prima la visita all'Its Alessandro Volta nell'Area Science Park di Basovizza e poi all'Istituto nautico (nella foto) in piazza Hortis. Quindi, la parte triestina del G7 si concluderà con l'adozione del comunicato ufficiale del summit.

G7 Istruzione

a Trieste e Lignano

Il programma

Confronto tra i ministri, iniziative per i giovani e a scuola
Gli appuntamenti del vertice mondiale dal 27 al 29 giugno

Piero Tallandini

Sta prendendo forma nei dettagli il programma del G7 Istruzione che, presieduto dal ministro Giuseppe Valditara, dal 27 al 29 giugno porterà in Friuli Venezia Giulia ministri e delegati da Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone. Una vetrina mondiale in particolare per Trieste e Lignano, che ospiteranno gli eventi principali: nel summit saranno trattati temi che andranno dalla scuola all'intelligenza artificiale, coinvolgendo gli esponenti governativi dei sette Paesi più avanzati del pianeta nell'ambito del forum intergovernativo di cui l'Italia ha assunto la presidenza di turno lo scorso gennaio.

Il golfo di Trieste, piazza Unità con il palazzo della Regione e in particolare il Castello di Miramare faranno da cornice per accogliere i ministri, i delegati, e i rappresentanti di Unione europea, Onu, Unicef, Ocse, Global partnership for education, Unione africana. Nel capoluogo regionale si svolgeranno le sessioni di lavoro del vertice, mentre a Lignano è previsto il G7 dei giovani. Il programma che si sta delineando è frutto del lavoro in sinergia tra il ministro Valditara, il suo staff e gli uffici della Regione.

Giovedì 27 giugno, dopo l'arrivo delle delegazioni nel primo pomeriggio (attese in tutto più di 200 persone), è previsto in serata il ricevimento sulla terrazza del castello di Miramare, con il discorso di benvenuto del ministro Valditara e



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

A presiedere i lavori sarà il ministro Valditara. Più di 200 persone in arrivo tra staff e delegazioni



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Fedriga: «Straordinario riconoscimento del ruolo della nostra regione nella ricerca e nella formazione»

poi la cena di gala in castello con i capi delegazione. Venerdì 28 giugno nel salone del palazzo della Regione in piazza Unità si apriranno i lavori del summit che poi proseguiranno fino a metà pomeriggio su argomenti come valorizzazione dei talenti, istruzione innovativa e nuove competenze per il futuro. Nel tardo pomeriggio e alla sera ci sarà spazio per una serie di eventi collaterali ancora in fase di definizione.

Sabato 29 giugno, in mattinata, gli attesi appuntamenti con le scuole: prima la visita all'Its Alessandro Volta nell'Area Science Park di Basovizza e poi all'Istituto nautico. In tarda mattinata l'adozione del comunicato ufficiale conclusivo del vertice a cui seguirà il trasferimento a Lignano per il concerto all'arena Alpe Adria. Proprio nella località balneare friulana, come detto, si terrà nell'arco dei tre giorni il G7 dei giovani, un "summit nel summit" caratterizzato da incontri, dibattiti elaboratori formativi rivolti agli studenti e ai docenti accompagnatori provenienti da varie regioni italiane con la presenza di delegazioni scolastiche in arrivo dagli altri Paesi del G7. Gli eventi saranno ispirati e connessi alle tematiche e alle priorità della presidenza italiana del G7 e prevedono anche la partecipazione di rappresentanti di organizzazioni della società civile.

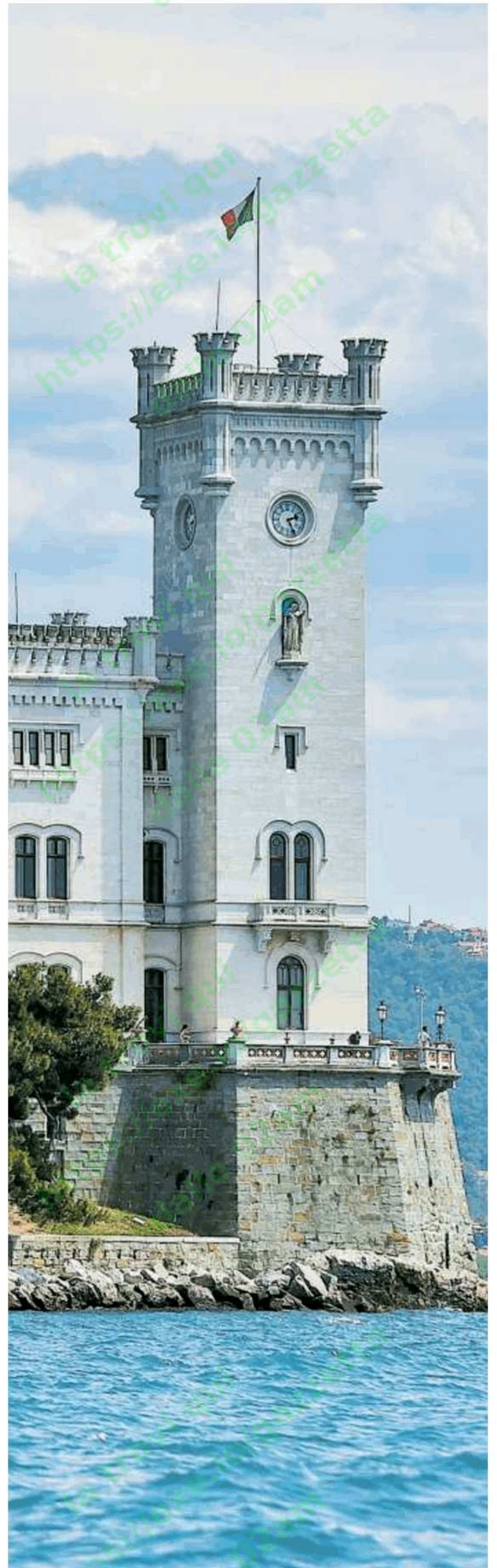
"Young7 for Education" si aprirà con un evento plenario alla presenza della sottosegretaria Paola Frassinetti e del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Nel programma ci sono anche laboratori, inizia-

tive artistiche per opere d'arte digitali, anche ricorrendo a strumenti innovativi come l'intelligenza artificiale, serate di food education con la partecipazione degli istituti alberghieri e agrari.

L'evento si concluderà sabato 29 all'Arena Alpe Adria con una plenaria, durante la quale verranno consegnati i risultati delle giornate di lavori, in presenza del ministro Valditara e delle altre autorità. Sarà l'occasione per riepilogare le discussioni e le proposte emerse durante i vari laboratori e incontri, e per condividere le conclusioni con tutti i partecipanti. Al termine, si terrà sempre all'Arena Alpe Adria il concerto con giovani artisti, musicisti e cantanti, per celebrare l'unione tra istruzione, creatività e divertimento. Sul palco anche artisti famosi (ancora da ufficializzare i nomi).

«Il fatto che il prossimo giugno il Friuli Venezia Giulia sia la sede del Young G7 for education rappresenta una grande opportunità – sottolinea Fedriga –, ma anche uno straordinario riconoscimento del ruolo che la nostra regione si è ritagliata nel campo della scuola, dei giovani, della formazione e della ricerca». «Gli eventi in programma a Trieste e Lignano – aggiunge il presidente della Regione – sono motivo di grande responsabilità e orgoglio e costituiranno un ulteriore stimolo alla crescita e un'occasione in più per farci conoscere. Ringrazio il governo e il ministro Valditara per l'opportunità e il proficuo lavoro svolto in sinergia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VIA LIBERA È IL PRIMO PASSO PER UN'APPROVAZIONE PIENA

L'Onu rilancia l'adesione della Palestina L'ira di Israele: «Una decisione assurda»

L'ambasciatore fa a pezzi la Carta per protestare contro il primo ok dell'Assemblea alla risoluzione sulla membership

Valeria Robecco / NEW YORK

L'Onu rilancia la membership piena della Palestina e scatena l'ira di Israele. L'Assemblea Generale ha adottato a maggioranza dei due terzi una risoluzione che migliora lo status palestinese garantendogli diversi diritti aggiuntivi, ma non quello di voto. «La Palestina è qualificata per diventare membro a pieno titolo delle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta», si legge nel testo, che invita il Consiglio di Sicurezza a «riconsiderare favorevolmente la questione».

Il via libera del Cds (dove gli Usa il mese scorso hanno posto

L'Italia si è astenuta con Germania e Gb
Tra i 9 contrari gli Usa e l'Ungheria



L'ambasciatore israeliano Gilad Erdan mentre trita la Carta delle Nazioni Unite nel Palazzo di Vetro a New York ANSA/AFP

il veto) è infatti condizione necessaria per un'eventuale approvazione piena da parte dell'Assemblea. Ma la risoluzione approvata prevede comunque alcuni privilegi aggiuntivi per la Palestina, ad esempio quello di essere seduti tra gli Stati membri in ordine alfabetico, oppure di presentare proposte, emendamenti e sollevare mozioni procedurali in Assemblea.

IPRIVILEGI ACQUISITI

I palestinesi non avranno invece il diritto di voto, né potranno presentare la propria candidatura per i principali organi Onu come il Consiglio di Sicurezza, il Consiglio Economico e Sociale o il Consiglio per i Diritti Umani. La risoluzione è stata approvata a larghissima

maggioranza, con 143 sì, 9 no e 25 astensioni, tra cui l'Italia e altri Paesi europei come Germania, Gran Bretagna, Albania, Bulgaria, Austria, Croazia, Finlandia, Olanda e Svezia. Mentre i nove che hanno votato contro sono Stati Uniti, Israele, Ungheria, Repubblica Ceca, Argentina, Palau, Nauru, Micronesia, Papua Nuova Guinea.

Il ministro degli Esteri dello Stato ebraico Israel Katz ha bollato la mossa come una «decisione assurda»: «Il messaggio che l'Onu manda alla nostra regione in sofferenza è che la violenza paga», ha tuonato, parlando di «un premio ai terroristi di Hamas». L'ambasciatore Gilad Erdan ha rincarato la dose sottolineando che «questo giorno rimarrà ricordato

LA GUERRA NELLA STRISCIA

Circondata la parte est di Rafah Tank sulla strada che divide la città

L'Idf ha accerchiato la parte orientale di Rafah dopo che il Gabinetto di guerra ha votato, all'unanimità, «l'intensificazione dell'operazione militare nella città più a sud della Striscia di Gaza. E ora non si esclude che l'esercito possa entrare più a fondo nel centro di Rafah. La scelta è una nuova prova del crescente scollamento con gli Usa, dopo che il presidente Joe Biden aveva ammonito lo Stato ebraico che se fosse andato avanti su Rafah non gli avrebbe più for-

nito armi. Anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha denunciato che un attacco di terra a Rafah porterebbe a una «colossale catastrofe umanitaria». Disattenti lo schermo dei negoziati al Cairo sul cessate al fuoco, Hamas ha detto che le trattative sono tornate «al punto di partenza». I tank e le truppe hanno preso il controllo della strada principale di Rafah, da dove sono finora «fuggiti in circa 110 mila in cerca di sicurezza».

nell'infamia. Avete aperto le Nazioni Unite ai nazisti moderni», ha denunciato, parlando di uno «Stato terrorista palestinese che sarebbe guidato dall'Hitler dei nostri tempi». «State facendo a pezzi la Carta Onu con le vostre mani».

CONTRARI GLI USA E ROMA ASTENUTA

Gli Stati Uniti, invitati da Tel Aviv a fermare immediatamente i finanziamenti all'organizzazione internazionale, hanno spiegato che il loro voto contrario «non riflette l'opposizione allo Stato palestinese». «Si tratta invece - ha affermato l'ambasciatore Robert Wood - di un riconoscimento del fatto che la statualità potrà derivare soltanto da un processo contrattativo diretto tra le parti. Resta la nostra opinione che le misure

unilaterali alle Nazioni Unite e sul campo non porteranno avanti questo obiettivo». Anche l'Italia, come ha sottolineato l'ambasciatore Maurizio Massari, «condivide l'obiettivo di una pace globale e duratura che potrà essere raggiunta solo sulla base di una soluzione a due Stati», ma ritiene che «tale risultato debba essere raggiunto attraverso negoziati diretti tra le parti». «Dubitiamo che l'approvazione della risoluzione contribuirà all'obiettivo di una soluzione duratura al conflitto», ha aggiunto Massari. Il delegato palestinese Mansour ha affermato che «votare per l'esistenza della Palestina non è contro nessuno Stato, ma è un investimento nella pace. La nostra bandiera è diventata un simbolo di libertà».

L'ALLARME DI KIEV

«I russi hanno aperto un altro fronte a Nord Combattimenti feroci»

MOSCA

Le forze di Mosca stanno aprendo un secondo fronte nel nord dell'Ucraina attaccando direttamente dal territorio russo, secondo l'allarme lanciato dal governo di Kiev. Il presidente Volodymyr Zelensky ha affermato che l'attacco è stato respinto ma che è ancora in corso «una battaglia feroce». Mosca tace, mentre un canale Telegram vicino al ministero della Difesa minimizza, parlando per ora di una semplice operazione di «ricognizione» e «pulizia». Non è ancora possibile, dunque, capire se si tratti di una vera e propria offensiva tesa a creare una «zona cuscinetto» per mettere fine ai continui bombardamenti ucraini sulle



Fiamme a Kharkiv ANSA

regioni di confine russe. Una «alta fonte militare» ha detto che scopo dell'operazione è quella di istituire una fascia di sicurezza e che le truppe russe si sono spinte fino a un chilometro oltre la frontiera. L'operazione è cominciata con un pesante bombardamento sulla lo-

calità di Vovtchansk, che conta 3.000 abitanti e che non aveva mai visto una così intensa attività di combattimento dall'inizio del conflitto. Dopo i primi raid le forze russe hanno cercato di sfondare le linee ucraine con l'impiego di mezzi blindati. Secondo Zelensky «l'offensiva russa è stata fermata», ma notizie contraddittorie continuano a rincorrersi. Fonti militari affermano che le forze di Mosca si sarebbero impadronite di quattro insediamenti. E conferma che l'obiettivo principale sembra proprio Vovtchansk, «una delle principali basi logistiche» delle truppe ucraine. Essa, aggiunge, svolge un ruolo importante nella difesa del nord-est della regione di Kharkiv, dove le truppe russe stanno avanzando anche da sud. Intanto media ucraini riferiscono di un nuovo attacco di droni ucraini a una raffineria in territorio russo, nella regione di Kaluga, 160 chilometri a sud-ovest di Mosca. Gli Stati Uniti si avviano nel frattempo ad annunciare un nuovo pacchetto di aiuti all'Ucraina da 400 milioni di dollari.

IL TOUR PER RAFFORZARE LA CANDIDATURA

Von der Leyen avverte «Il voto è minacciato da Mosca, siamo vigili»

SPALATO

L'obiettivo è rafforzare la sua candidatura e costruire una maggioranza più forte possibile, senza disdegnare il dialogo a destra ma con un punto invalicabile: la Russia resta il nemico numero uno dell'Europa. Ursula von der Leyen, in una doppia tappa a cavallo del weekend, prima a Spalato e poi a Roma, fa un passo in più nella strategia elettorale messa in campo per blindare la sua conferma. A Spalato, in un pomeriggio pre-estivo, von der Leyen inizia a mostrare il suo volto più umano, quello che risponde al logo della sua campagna elettorale, «Ursula 2024». La presidente della Commissione e



Ursula von der Leyen a Spalato

candidata del Ppe, con al fianco il premier croato Andrej Plenkovic e in un secondo momento la prima ministra bosniaca Borjana Kristo, incontra a lungo i giovani supporter del Ppe e a loro promette un'Europa più sicura e prospera. «Dopo il voto possiamo tro-

vare dei partiti un pò più a destra ma che possono dare la fiducia ad una maggioranza pro-Ue. Il Ppe è garante per la democrazia e per una maggioranza che sia pro-Ue», sottolinea. La linea rossa la traccia von der Leyen: «Essere pro-Ue, pro-Ucraina e pro-Nato». Sul resto, di fatto, si potrà trattare. Il vero pericolo, per la Spitzenkandidat, è l'ascesa dei partiti che lei definisce «proxy di Putin» e che potrebbero influenzare le scelte della Ue che verrà. «Il comportamento della Russia è una minaccia reale, le interferenze sono numerose. Abbiamo stabilito delle norme che chiedono maggior controllo e trasparenza alle piattaforme. Ma è importante che i cittadini europei siano vigili, siano consapevoli di queste interferenze e che proteggono l'unità dell'Ue», è l'avvertimento lanciato a meno di un mese dal voto. Un messaggio che, molto probabilmente, von der Leyen reitererà a Roma e forse anche domenica sera, quando sarà ospite di Fabio Fazio a Chetempo che fa.

Valmer Cusma / CITTANOVA

L'accordo è stato sottoscritto per la prima volta nell'ottobre del 2020. L'obiettivo nel concreto è reintrodurre l'italiano in tutte le scuole della maggioranza non come lingua straniera ma lingua dell'ambiente sociale. Il documento prevede poi laboratori linguistici di italiano per i bambini delle scuole dell'infanzia croate, l'aggiornamento professionale di professori e insegnanti di lingua italiana, l'apertura di corsi di italiano per i dipendenti pubblici sul territo-



«Questo documento», afferma Miletic, «rappresenta il sostegno ad un'idea e a dei valori in cui tutti ci riconosciamo». Tra i firmatari an-

Per rimediare alla situazione, che rischia di ridurre al lumicino la lingua italia-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLA

L'eurodeputato istriano Valter Flego è ritornato alla carica per l'apertura, anzi la riapertura ai mezzi pesanti del valico confinario croato sloveno di Pozzane - Socerga nel pinguentino, chiuso nel 2008. Finora Lubiana ha sempre risposto "no", ma stavolta il Parlamento europeo ha accolto in seduta plenaria la richiesta di Flego di una delibera comunitaria per la limitazione dei tempi di attesa degli autocarri ai valichi confinari. Ora Bruxelles ha un anno per esprimersi. —

V.C.

renault.it

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Consultazioni

Croazia, intesa sul governo Plenković-ter

L'Hdz del primo ministro in pectore alleato con l'estrema destra. L'italiano Radin non sosterrà il nuovo esecutivo

Giovanni Vale ZAGABRIA

La Croazia si prepara ad un terzo governo di Andrej Plenković, sostenuto questa volta dall'estrema destra. Il Primo ministro uscente ha presentato ieri al presidente della Repubblica Zoran Milanović una lista contenente le 78 firme di altrettanti deputati del Sabor, abbastanza insomma per controllare la maggioranza del parlamento croato (dove il totale è di 151 seggi). A sostenere il Plenković III - oltre all'Hdz, il partito del premier uscente - ci sarà il partito Movimento patriottico di estrema destra (Domovinski pokret, Dp), quattro deputati rappresentanti le minoranze nazionali (ma non l'italiano Furio Radin) e un'esponente del partito dei cosiddetti "sovranisti croati", un'altra formazione di destra.

Dopo essere stato il suo rivale alle legislative del 17 aprile, il capo di Stato Milanović ha dunque dovuto ieri obbedire all'obbligo costituzionale di nominare "mandatar" (da noi si direbbe premier *in pectore*) l'acerrimo nemico Plenković. La breve cerimonia si è svolta senza incidenti. «Lasciatemi dialogare con tutti, lasciamo passare qualche giorno», ha detto ieri il leader conservatore ai giornalisti che lo interrogavano sulla composizione del prossimo esecutivo, «lavoreremo per garantire che ci sia un governo competente, come prima, con persone agili che hanno voglia di lavorare. Questo lavoro è impegnativo e ci si aspetta un impegno al 100% da ciascuno di noi, 24 ore su 24».

Al potere in Croazia dal 2016, Andrej Plenković si è sempre presentato come il volto moderato della destra croata, tanto da alienarsi negli anni una parte del suo tradizionale elettorato, che ha finito per votare il Movimento patriottico, nato nel 2020 proprio da una costola dell'Hdz. Con l'alleanza sancita ieri, la situazione rischia ora di cambiare. Rispetto ai precedenti

governi Plenković, ad esempio, la minoranza serba (forte di 3 deputati) non è stata coinvolta nell'esecutivo e questo in risposta ad una delle condizioni imposte proprio dal Movimento patriottico. Il Dp avrebbe anche ottenuto il controllo di alcuni ministeri, tra cui quello dell'Agricoltura e dell'Energia, oltre alla creazione di un nuovo dicastero dedicato alla Demografia (un problema di primo piano in Croazia, dove la popolazione è scesa del 10% negli ultimi dieci anni).

Andrej Plenković non ha ceduto invece sul ministero della Cultura e dei Media, richiesto dal Movimento patriottico (in lotta aperta con la stampa indipendente croata), ma che il premier *in pectore* ha preferito mantenere sotto il proprio controllo, confermando la ministra uscente Nina Obuljen Koržinek. Tra gli altri ministri che faranno sicuramente della prossima squadra di governo, Plenković ha già indicato i nomi di Damir Habijan, attualmente all'Economia, e Marija Vučković, che controlla oggi il dicastero dell'Agricoltura.

Il conservatore chiede tempo per lavorare alla nuova squadra di ministri

In futuro potrebbero però occuparsi di diversi portafogli. Infine, secondo la stampa, un cambio importante potrebbe avvenire al ministero degli Esteri, dove al posto dell'uscente Gordan Grlj Radman potrebbe andare uno dei più stretti collaboratori di Plenković, il suo capo di gabinetto Zvonimir Frka Petesić.

Un modo forse per il premier *in pectore* per evitare sorprese nel posizionamento internazionale del paese, che nelle intenzioni di Plenković deve rimanere pro-europeo e pro-atlantico. Il prossimo parlamento croato si costituirà il 16 maggio. —



Il primo ministro uscente e in pectore della Repubblica di Croazia, Andrej Plenković

MACEDONIA

L'Ue alla prima presidente donna: «Lavorare insieme»

«Ci congratuliamo con la presidente eletta Gordana Siljanovska-Davkova per la sua elezione. Non vediamo l'ora di lavorare con il nuovo Parlamento e il nuovo governo al percorso della Macedonia del Nord verso l'Ue». A dirlo è il rappresentante Ue agli esteri Josep Borrell. —

SLOVENIA

Lubiana cambia il testo del referendum su Krško

BELGRADO

La commissione parlamentare slovena per le Infrastrutture ha approvato una proposta di mozione trasversale per modificare la questione del referendum sull'energia nucleare, che si terrà molto probabilmente a novembre. Il decreto riguardava in origine «la risoluzione sull'uso pacifico a lungo termine dell'energia nucleare in Slovenia», una formulazione criticata da attivisti per

l'ambiente, ecologisti e da svariate Ong, che premono affinché Lubiana si impegni allo sviluppo anche di altre sorgenti di energia "verde". Per scongiurare le proteste, si è quindi deciso che al referendum agli elettori sloveni verrà chiesto se vogliono o meno sostenere la realizzazione «di Krško 2, che garantirà un approvvigionamento affidabile di elettricità insieme ad altre fonti a basse emissioni di carbonio». —

ST. G.

DES PAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fino al 12 maggio 2024

Auguri a tutte le mamme!

Offerta
7,99
€/pezzo

Pianta confezionata
Festa della Mamma
assortita
vaso ø 13 cm

Offerta
4,99
€/pezzo

Baci Bijou
Perugina
assortiti
150/200 g
33,27/24,95 €/kg

Offerta
4,49
€/pezzo

Spumante
Brut Bio Bellussi
750 ml - 5,99 €/L

Offerta
4,99
€/pezzo

Begonia
confezionata
- vaso ø 14 cm

Offerta
14,99
€/pezzo

Bouquet
Festa della
Mamma
assortito

Offerta
12,90
€/pezzo

Crema viso
L'Oréal Revitalift
filler/laser
assortita - 50 ml

Offerta
9,99
€/pezzo

Roselline in vaso
- vaso ø 14/15 cm

Offerta
17,99
€/pezzo

Phalaenopsis
2 rami in vaso
di ceramica
Festa Della Mamma
e piante 12 cm
ø vaso 13 cm

Solo il 12 maggio 2024

APP DESPAR TRIVÙ

I Punti Cuore* raddoppiano sulla tua spesa!

Per esempio: Se fai una spesa di 50€ ottieni 675 1350

Scopri di più su despar.it/la-festa-della-mamma

*I Punti Cuore raddoppiano sulla spesa e non sui Prodotti Cuore

Violenza sulle donne

NEL NOME DI GIULIA, SEI MESI DOPO
ASCOLTO, GRAZIA, RICONCILIAZIONE

MARCO FRANZOSO E GINO CECCHETTIN

Sono trascorsi sei mesi dal femminicidio di Giulia Cecchettin, l'11 novembre 2023. Lo scrittore Marco Franzoso e il papà di Giulia, Gino, che hanno scritto insieme il libro "Cara Giulia: Quello che ho imparato da mia figlia", raccontano in questo articolo il significato profondo dell'esperienza vissuta girando l'Italia per presentare il libro.

Intendiamo questo libro soprattutto come una testimonianza in grado di porre delle domande: cosa sta accadendo nel mondo? Cosa si è rotto nelle relazioni tra le persone? Cosa stiamo sbagliando noi genitori nei confronti dei nostri figli? Questo libro è un modo per riflettere insieme, adulti e ragazzi. In tutti gli incontri, tanti, belli, sentiti e intensi, ci ha colpito fin da subito l'attenzione: le persone sono concentrate, c'è un silenzio straordinario.

Ci ha fatto riflettere il fatto che dalle prime presentazioni sia cambiata la composizione del pubblico. All'inizio si trattava soprattutto di un pubblico femminile e adulto, da qualche tempo invece stanno aumentando gli uomini e soprattutto i ragazzi, giovani uomini che si chiedono cosa fare in quanto maschi per migliorare la situazione e la società nella quale viviamo. La giovane età di Giulia ha rappresentato una chiave di identificazione potente, molti adulti si sono identificati nel ruolo di mamme e papà.

Il primo elemento che ha colpito nella vicen-



Giulia Cecchettin

da di Giulia è proprio che ha riguardato due ragazzi di 20 anni. La prima domanda che ci siamo posti e che ci viene posta è: quali strumenti non siamo stati in grado di dare? Ma Giulia è stata anche una fidanzata, un'amica ed è qui che scatta l'identificazione del pubblico più giovane. Questo ti fa molto piacere perché se ci sarà un cambiamento sarà grazie a loro, ed è soprattutto a loro che il libro e gli incontri sono rivolti. Ci sono quattro parole che si ripetono di conti-

nuo, ad ogni incontro, e che vorremmo condividere ora con voi.

La prima è "ascolto": troppo spesso i nostri ragazzi non si sentono ascoltati, anzi sembra addirittura che li teniamo a distanza. Troppo spesso il tempo che trascorriamo con loro è di bassa qualità: siamo lì, siamo presenti – quando non lavoriamo, quando non siamo distratti dalle numerose occupazioni – ma non giochiamo, non dialoghiamo, non abbiamo interazioni vere, empatiche. Dobbiamo fare il primo passo noi genitori, ascoltando davvero i nostri figli, dando loro del tempo di qualità, condividendo quel tempo, che a ben guardare è ciò di più prezioso che abbiamo. Sia nella stesura del libro che durante le presentazioni abbiamo evitato alcune parole tradizionali, a cui siamo purtroppo abituati: violenza, rabbia, vendetta, mostro, rapto. Le abbiamo evitate perché non servono, sono frutto di un pensiero sbagliato, non aiutano e finiscono per creare confusione o per portare la questione sui vecchi binari. Abbiamo provato a cambiare registro, abbiamo provato ad ascoltare l'insegnamento di Giulia: mite e silenziosa, dunque la seconda parola è "grazia", la grazia, la gentilezza di Giulia nelle relazioni e nella vita. E arriviamo alla terza parola: "riconciliazione". Tutto questo progetto ha al centro la parola riconciliazione: innanzi tutto con noi stessi e con i nostri ragazzi. Cercare cioè di metterci al

servizio della costruzione di una società che non sia società dello scontro. Tra le parole che spesso si usano quando si parla di femminicidio ci sono "guerra", "battaglia", sono parole lecite perché i femminicidi sembrano bollettini di guerra, ma noi adulti – soprattutto se genitori – abbiamo il dovere di cercare delle strade riconcilianti, con l'obiettivo di realizzare una società in cui le ragazze e i ragazzi possano essere felici e sentirsi a casa. Perché oggi in questa società non sempre ci stanno bene. E per costruire una società più umana bisogna avere grazia, che significa avere gentilezza, essere accoglienti verso l'altro. Siamo due uomini che parlano della questione di genere perché non è una questione che riguarda solo le donne, ma tutti; non è un percorso che devono compiere le donne e basta, anzi, in primis tocca a noi uomini. Il vero cambiamento dobbiamo farlo in noi, intimamente, innanzitutto nella nostra scala di valori. Questo è un percorso di civiltà per arrivare all'uguaglianza vera tra i generi. Siamo noi uomini, in primis, la causa di questa disuguaglianza, e siamo noi che dobbiamo rimetterci in discussione con la massima onestà e trasparenza. Ed ecco l'ultima parola, la quarta: "insieme". Per raggiungere l'autentica riconciliazione dobbiamo essere insieme. —

(testo raccolto da Elvira Scigliano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolomiti delle meraviglie:
25 escursioni alla scoperta delle Dolomiti

Itinerari a piedi su tutti i gruppi principali dei Monti Pallidi: Pale di San Martino, Odle, Sassolungo, Latemar, Catinaccio, Tofane, Tre Cime di Lavaredo, Cristallo, Sorapiss, Civetta, Marmolada, Sella... Percorsi ad anello e sentieri panoramici, itinerari classici e altri più appartati e selvaggi, adatti a tutti gli escursionisti. Per ciascun itinerario: una cartografia realizzata ad hoc, una scheda tecnica, la descrizione del percorso, un eccezionale apparato iconografico, approfondimenti naturalistici, storici ed etnografici.

LA QUESTIONE SICUREZZA DIVAMPA A MILANO

Agente aggredito spara e ferisce un uomo

Fuori pericolo un richiedente asilo. Mentre sono stazionarie le condizioni del viceispettore accoltellato da un irregolare

Stefano Rottigni / MILANO

Torna a infiammarsi a Milano il tema della sicurezza, sempre vivo sotto la cenere, ma esploso negli ultimi due giorni dopo l'accoltellamento grave da parte di un marocchino, irregolare dal 2002, di un viceispettore della Volante nei pressi della stazione di Lambrate e il ferimento, con un colpo di pistola, di un richiedente asilo armato di pietre in stazione Centrale, colpito anche dai dardi del taser. E per questo episodio, un agente di 27 anni è indagato per lesioni dolose aggravate ma già all'atto dell'iscrizione la Procura ha ipotizzato le scriminanti della legittima difesa e dell'u-

so legittimo delle armi, due cause di giustificazione. Un'iscrizione, in sostanza, «tecnica» nel Registro degli indagati per compiere i necessari approfondimenti.

IL VICEISPETTORE

Le condizioni del viceispettore della Volante Christian Di Martino, 35 anni, accoltellato a Lambrate, sono stazionarie all'ospedale Niguarda dopo che i medici l'hanno sottoposto a lunghi e delicatissimi interventi per ridurre l'emorragia causata dalle coltellate inferte dal marocchino Hasan Hani. L'immigrato prima aveva scagliato pietre contro i convogli in stazione, ferendo leggermente alla testa una

donna e poi, per non essere preso, aveva accoltellato Di Martino, perché il taser non era riuscito a stordirlo. Il poliziotto sembra reagire bene agli interventi. Il marocchino rimane in carcere per tentato omicidio perché il giudice mette in luce la «allarmante pericolosità» del 37enne, che «nel corso della sua lunghissima permanenza» in Italia da irregolare, «senza stabile dimora» e senza una «decisa attività», ha «fornito generalità sempre diverse». Oltre che dai precedenti la sua pericolosità si evince «dall'abuso giornaliero e ingente di sostanze psicotrope», che aveva assunto anche quella sera. Solo «la prontezza degli agenti presen-

ti» ha «impedito che l'azione» di Hasan «giungesse a consumazione».

IL RICHIEDENTE ASILO

Non corre invece pericolo di vita - la prognosi è di 60 giorni - l'egiziano di 27 anni, richiedente asilo, colpito la notte del 9 maggio con un colpo di pistola alla spalla e dal taser nei pressi della stazione Centrale di Milano. Una scena ripresa dalle telecamere di sorveglianza che, da quanto si è saputo, riprendono l'uomo, molto alterato, mentre avanza verso i poliziotti brandendo delle pietre, e viene colpito da un colpo d'arma da fuoco partito dalla pistola di uno dei nove agenti presenti. —



Alcuni agenti di polizia all'interno della Stazione Centrale di Milano

IL PESTAGGIO

Caso Falcinelli La Procura apre un'indagine

I magistrati romani ipotizzano i reati di tortura e lesioni e rimangono in attesa di una denuncia da parte dei legali del giovane malmenato negli Usa

ROMA

Sul caso di Matteo Falcinelli, il giovane legato e malmenato a Miami dopo un arresto, si muove la Procura di Roma. I magistrati di piazzale Clodio, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi, hanno formalmente aperto un fascicolo di indagine, al momento senza indagati e ipotesi di reato, dopo una segnalazione su quanto avvenuto trasmessa nei giorni scorsi dal consolato italiano. I pm della Capitale sono ora in attesa di una denuncia da parte dei legali del giovane. L'incartamento, in cui si potrebbero ipotizzare i reati di tortura e lesioni, ver-

rà depositato appena Falcinelli rientrerà in Italia e ciò avverrà non prima della prossima settimana. L'attività dei magistrati italiani riguarderà, in primo luogo, aspetti di natura tecnica legati alla competenza territoriale e soprattutto alla giurisdizione. Chi indaga dovrà sostanzialmente valutare se esistono gli elementi per potere portare avanti le verifiche su quanto compiuto dagli agenti americani alla luce del fatto che chi ha commesso eventuali reati non risiede nel nostro territorio. Una decisione su questo aspetto verrà presa solo quando i magistrati avranno ulteriori elementi su quanto avvenuto nel febbraio scorso. Su questo aspetto determinante sarà la denuncia del ragazzo in cui verranno ricostruite le varie fasi dell'arresto e allegati i video da cui emergono le violente modali-



Un fermo immagine che mostra Falcinelli tenuto legato e malmenato

tà messe in atto dalla polizia di Miami che per oltre 13 minuti ha tenuto legato Matteo. I legali hanno avuto un primo incontro con il procuratore della Capitale e l'aggiunto Ilaria Calò.

«Abbiamo riscontrato la massima disponibilità da parte della Procura - afferma l'avvocato Francesco Maresca che si è recato a piazzale Clodio assieme all'ex parlamentare ed avvocato Da-

vid Ermini -. Presenteremo nei prossimi giorni una denuncia-querela in modo tale che i pm possano valutare competenza e giurisdizione ad intervenire su questi fatti. Nella denuncia forniremo dettagli e nomi delle persone: l'importante è che si possa procedere nei confronti dei responsabili». I legali, intanto, incontreranno martedì prossimo il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —

LA VICENDA DI EMANUELA ORLANDI

La chat: «Va fatta sparire quella roba»

ROMA

Uno scambio di messaggi tra due alti funzionari vaticani riguardo a Emanuela, dei «georadar» e dei «tombaroli». Da tempo Pietro Orlandi alludeva a queste chat, incluse nel memoriale stilato insieme all'avvocato Laura Sgrò e già consegnato al promotore di giustizia vaticano, Alessandro Diddi. Giovedì, di fronte alla Commissione di inchiesta bicamerale sulle scomparse di Mirella Gregori ed Emanuela Orlandi, il fratello Pietro ha svelato per la prima volta il nome della fonte che gliel'ha consegnate: «Francesca Chauquì». E proprio lei, insieme all'altro ex membro della Commissione vaticana Cosea, l'ex monsignore Lucio Vallejo Balda, sarebbe la protagonista degli scambi. «A settembre dobbiamo far sparire quella roba della Orlandi e pagare i tombaroli. Di questo devi parlare al papa». È quello che si scrivono, secondo



Francesca Chauquì

quanto riportato dal quotidiano Domani. E ancora: «Ascoltami bene - direbbe Chauquì - adesso abbiamo perso la battaglia giornalistica, almeno non sono la soluzione. Facciamo passare l'estate, io vado a Singapore e capirò di più. Quando torniamo pensiamo a cosa fare e anche il papa sarà più lucido. Buttare tutto per aria e distruggere il Vaticano non ha alcun senso». —

Addetti all'accoglienza, tecnici luci-suoni-video e venditori di esperienze
«Sono le persone formate a rendere memorabile la vacanza a bordo»

Costa Crociere cerca personale Recruiting day per 45 posizioni

Valeria Pace

Costa Crociere cerca 45 persone da portare «a bordo» del suo staff. Saranno selezionate in collaborazione con i Centri per l'impiego e formate con un percorso ad hoc concepito assieme alla Regione Fvg nell'ambito del programma Piazza-Gol. È partita la procedura che por-

terà il 5-6 giugno al Recruiting day nella sede della Regione in Corso Cavour a Trieste con la pubblicazione dell'avviso sul sito della Regione. Sulla pagina ci si può candidare fino al 22 maggio, caricando il Cv. Chi verrà scelto, dopo prove scritte e orali, accederà al corso di formazione gratuito da 410 o 478 ore erogato da

Enaip Fvg, che porterà anche ad ottenere il brevetto di sicurezza necessario per la navigazione. A fine percorso arriveranno le proposte di assunzione: contratti a tempo determinato da 4 o 6 mesi Cnl marittimi, prorogabili.

Nel dettaglio, Costa è alla ricerca di 15 hospitality operator (addetti all'accoglienza),

15 light, sound and video technician (tecnici luci-suoni-video) e 15 future cruise consultant (venditori di pacchetti di crociere a bordo). In tutti i casi, il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria o professionale quadriennale. Tra i requisiti la conoscenza di lingue straniere (di vario livello) e saper nuotare. Per aderire al progetto, è necessario essere residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, avere cittadinanza Ue, essere maggiorenni e disoccupati.

Eric Gerritsen, Public Affairs Director di Costa Crociere ha sottolineato che «dal 2017 abbiamo formato con il Fvg circa 350 persone, di cui quasi il 97% è stato assunto per lavorare a bordo delle navi». «Dopo la pandemia il turismo è ripar-



LA PRESENTAZIONE
ERIC GERRITSEN (COSTA) E GIANNI FRATTE
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

L'assessora Rosolen
«Il Fvg investe con convinzione sulla formazione per preparare le figure richieste dal mercato»

tito in maniera molto forte - ha aggiunto -. Dunque c'è la necessità di avere personale formato sulle navi. È il personale a fare la differenza tra un prodotto di qualità e uno normale: sono le persone che rendono l'esperienza della crociera memorabile», ha concluso.

Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione ha rimarcato che questo sarà il «diciassettesimo recruiting day che presentiamo nel 2024». L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha in una nota evidenziato l'impegno della Regione «a investire con convinzione sulla formazione puntando su corsi in grado di preparare al meglio le diverse figure professionali richieste dal mercato». —

Bollette della luce più leggere

Elettricità

Come tornare al mercato tutelato

Chi passerà entro il 30 giugno risparmierà 130 euro l'anno
Federconsumatori: aste assegnate al ribasso, conviene farlo

IL CASO

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal contratto libero alla maggior tutela: per la fornitura dell'energia elettrica molti clienti stanno facendo un passo indietro. L'obiettivo è entrare nelle tutele graduali, una fase che si protrarrà fino al 2027, per ricevere bollette più leggere di circa 100, fino a 130 euro all'anno rispetto al costo applicato in maggior tutela che già applica la tariffa più bassa. «Sulla base delle

stime e delle previsioni fatte a seguito delle aggiudicazioni, tutte al ribasso, dei lotti a tutela graduale, consigliamo il passaggio» spiega la responsabile degli sportelli energia, Erica Cuccu, nel confermare che la stragrande maggioranza dei clienti cerca di tornare indietro. Mediamente solo la Federconsumatori segue decine di rientri al giorno.

LE ISTRUZIONI

Federconsumatori consiglia, infatti, di effettuare il passaggio dopo aver verifica-

to se i contratti in essere prevedono penali per le interruzioni anticipate: «Generalmente, per i contratti siglati fino al 2023, i grandi distributori non applicano sanzioni e comunque le penali possono essere applicate solo per i contratti a prezzo fisso», continua Cuccu prima di indicare i passaggi da seguire per tornare alla maggior tutela. Per effettuare il rientro nella maggior tutela, i residenti in provincia di Udine devono contattare il Servizio elettrico nazionale, mentre per i residenti in provincia di



Suggerimenti dell'associazione dei consumatori per i prossimi tre anni

Erica Cuccu responsabile degli sportelli energia: «Stiamo effettuando decine di rientri al giorno»

Trieste il riferimento diventa Energia base Trieste. In presenza di dubbi, per conoscere l'esercente della maggior tutela basta collegarsi al sito Internet di Arera e selezionare il Comune di residenza. Il passaggio va perfezionato entro il prossimo 30 giugno. Fino a quella data la bolletta sarà recapitata dal servizio nazionale, mentre dal primo luglio, con l'ingresso ob-

bligato al mercato libero, scatterà una fase di transizione che si protrarrà nei prossimi tre anni.

DAL PRIMO LUGLIO

Dal primo luglio nel mercato a maggior tutela resteranno solo i clienti vulnerabili, ovvero le persone con più di 75 anni d'età, i diversamente abili e i clienti in emergenza abitativa a seguito di calamità

naturali. Tutti gli altri, quindi anche quelli che rientreranno nel mercato tutelato da oggi al 30 giugno, passeranno automaticamente nella cosiddetta tutela graduale i cui lotti sono stati tutti assegnati con il segno meno. Il motivo delle aste assegnate al ribasso è stato determinato dalle politiche commerciali dei fornitori che puntano ad aumentare i portafogli clienti. «Il prezzo della tutela graduale sarà determinato dalla media dei prezzi di assegnazione all'asta: il risparmio annuo – ribadisce Cuccu – dovrebbe aggirarsi tra 100 e 130 euro all'anno, rispetto alla maggior tutela che è già la più conveniente». La corsa al ritorno al passato è giustificata dal fatto che la tutela graduale sarà una fase triennale e, in assenza di stravolgimenti, il risparmio sarà garantito fino al 2027. Federconsumatori, però, auspica – sono sempre le parole della responsabile degli sportelli energia dell'associazione – che il mercato libero si assesti per ridiventare competitivo». Intanto possiamo dire che dal primo luglio le bollette calcolate sulla base dello stesso contratto e dello stesso prezzo saranno recapitate dai vincitori delle aste: in provincia di Udine dal gruppo Hera, in quelle di Trieste, Gorizia e Pordenone da Enel energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in abbinata a tutte le testate

gruppo
n/e m

Corriere Alpi

il mattino

di Padova

IL PICCOLO

di Venezia

e Mestre

la Nuova

la tribuna

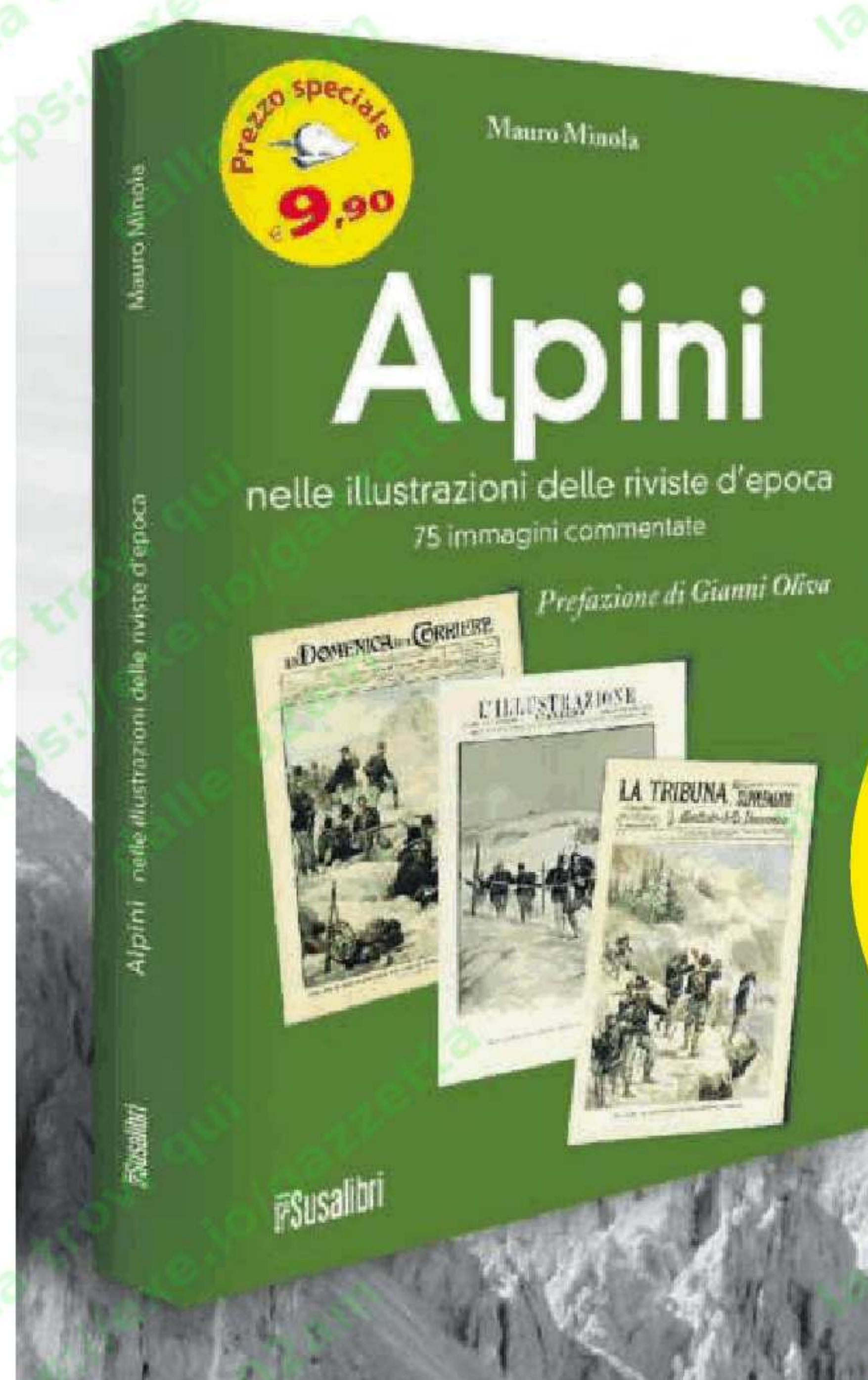
di Treviso

Messaggero

Veneto

in edicola dal 9 maggio
in collaborazione con

Susalibri



Prezzo speciale
€ 9,90
+ il costo del quotidiano

TENTAZIONE VINTAGE ► ELETTRODOMESTICI, MOTIVI FLOREALI, PADERELLE COLORATE E OPERE D'ARTE: ECCO COME RICREARE CON GUSTO IL CLIMA DI MEZZO SECOLO FA

Torna la cucina genuina degli anni '70

Gli anni '70 sono stati un'epoca d'oro del design. Non sorprende quindi se adesso in molti hanno deciso di guardare indietro di qualche anno, decidendo di arredare la propria casa ispirandosi proprio all'estetica di quel periodo. Un'ottima idea per questo tuffo nel passato è partire dalla cucina, con qualche piccola accortezza, e poi preoccuparsi anche delle altre stanze.

ELETTRODOMESTICI

Il primo passo è quello di sostituire gli elettrodomestici, grandi e piccoli, con altri dall'aspetto vintage. Ovviamente non bisogna cercare in cantina il frigo dei nonni: esistono moltissimi elettrodomestici che, pur essendo moderni nel funzionamento, sembrano usciti direttamente da una cucina degli anni '70.

TUTTI A TAVOLA

Per richiamare un certo stile a tavola è bene comprare piatti d'argento o con motivi floreali, accompagnati ovviamente anche da posate ricercate. Anche la tovaglia deve essere ovviamente colorata, ancora meglio se ricamata.

ATTENZIONE AI COLORI

Rosso, arancione, viola, giallo o ocra. I colori sono sicuramente la prima cosa che salta all'occhio quando si entra in una stanza, e non si possono richiamare gli anni '70 senza usare le tonalità giuste. Anche in questo caso, prima di procedere a ristrutturazioni, basta qualche piccola accortezza: aggiungere dei cuscini arancioni sulle sedie, cambiare le tende, puntare su pentole e padelle colorate e la cucina inizierà ad assumere un nuovo aspetto.



USARE LE PARETI

Quadri e fotografie. Nulla richiama gli anni passati come un'opera d'arte dell'epoca: appendere una stampa di Andy Warhol o magari di qualche altro protagonista della pop art, è un modo semplice e veloce per immergersi nell'atmosfera di un'altra epoca.

UN OCCHIO AI PAVIMENTI

Nel caso in cui si sia deciso di ristrutturare completamente la stanza, l'ideale è partire dal pavimento. Le vecchie case sono facilmente riconoscibili proprio per la pavimentazione, e nel caso in cui si voglia ricreare quella atmosfera è il caso

di puntare sulle cementine, le mattonelle in cemento e dai colori caldi; giocando con i colori e le forme si possono creare composizioni di ogni tipo. Molto in voga in quel periodo era anche la graniglia di marmo, una particolare lavorazione che si basa sull'applicazione di numerosi frammenti irregolari.

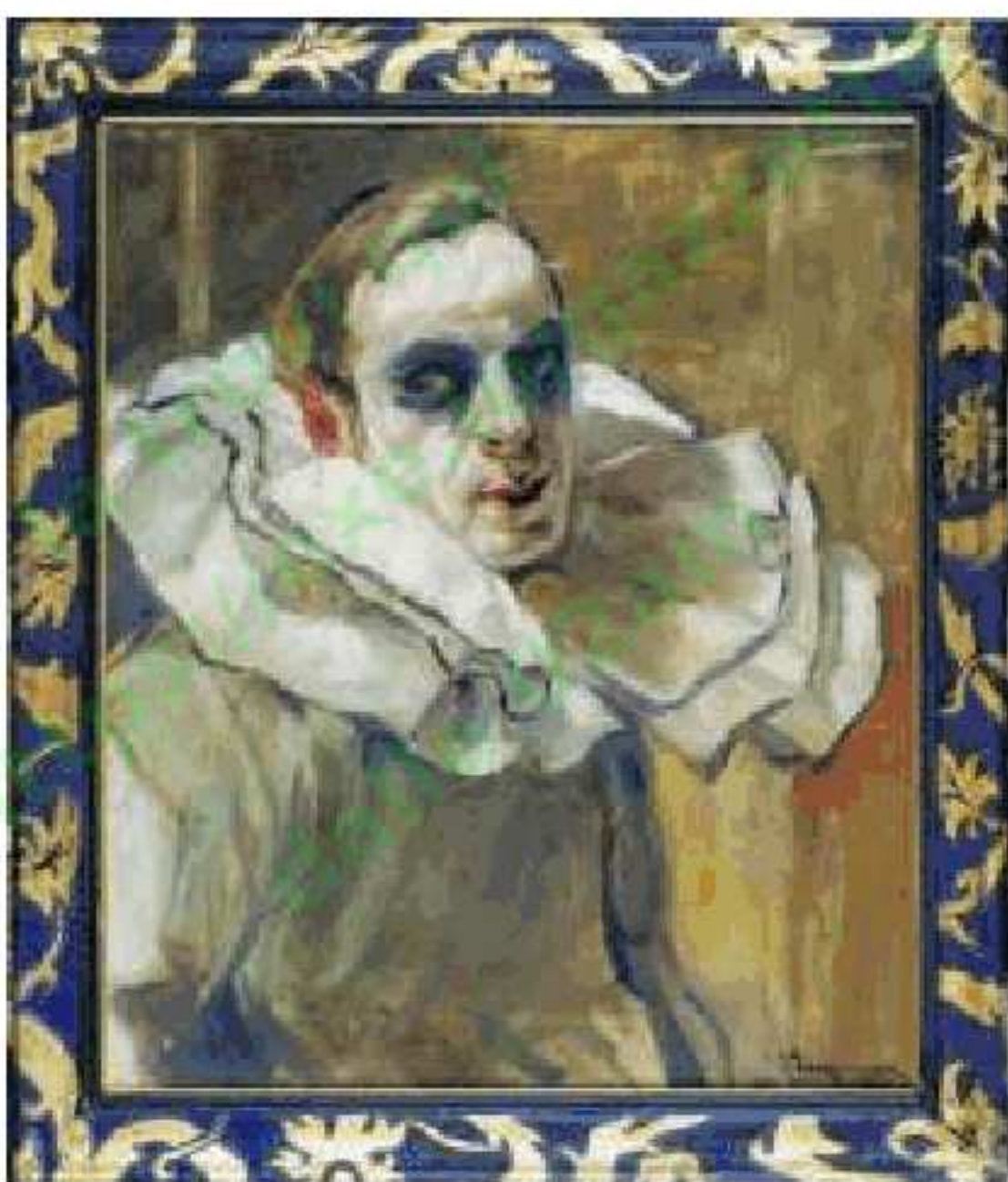
Ricreare l'ambientazione dell'epoca sarà più facile procurandosi mattonelle in cemento per i pavimenti



► L'ARTE IN SCATOLA

I pelati di Warhol non possono mancare

Non è detto che per richiamare le opere della Pop Art bisogna necessariamente comprare una stampa. Un'idea può essere anche quella di ricostruirle direttamente a casa, con quello che si ha. Un esempio? Iniziare ad impilare le scatole di pelati per ricreare uno dei più famosi capolavori di Warhol.



Vittorio Bergagna

STADION

casa d'aste trieste

Asta in presenza

venerdì **24 MAGGIO**
ore 18.00

Capolavori della Pittura Triestina dell'800 e '900



Arturo Rietti



Vito Timmel



Giuseppe Barison



Vito Timmel

Esposizione asta:

- sabato 11 e domenica 12 maggio 10.00 - 13.00
- da lunedì 13 a venerdì 17 maggio 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
- sabato 18 e domenica 19 maggio 10.00 - 13.00
- lunedì 20 e martedì 21 maggio 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a - INFO: www.stadionaste.com - 040.311319

ECONOMIA

ESG

360
FVGLa Sostenibilità
di Banca360 FVG

FINANZA

Nove mesi di corsa per Mediobanca «Generali va sempre meglio del piano»

Al 31 marzo 2024 utile aumentato a quota 946 milioni
il contributo del Leone di Trieste è stato pari a 337 milioni

Luigi dell'Olio / MILANO

La partecipazione in Generali si conferma decisiva per la crescita di Mediobanca. L'istituto di Piazzetta Cuccia ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio 2023/2024 (al 31 marzo scorso) con ricavi di gruppo in crescita del 9% a 2,6 miliardi di euro. Alla performance positiva hanno contribuito tutte le divisioni: il wealth management (cioè la gestione dei patrimoni) ha messo a segno un +12% nel confronto anno su anno, arrivando a 690 milioni; il credito al consumo ha fatto segnare un progresso del 6% a 888 milioni, mentre le attività assicurative (la quota del 13,11% detenuta nel Leone) sono balzate in avanti del 19%, arrivando a 349 milioni.

L'utile nei nove mesi è stato pari a 946 milioni in crescita del 20%, il contributo di Generali è stato pari a 337 milioni di euro. «Generali

continua a produrre risultati migliori del piano. Si conferma la visione che abbiamo sempre avuto di un investimento che produce ritorni molto interessanti», ha sottolineato in proposito Alberto Nagel, ceo dell'istituto. Per poi aggiungere: «Il cda di Generali lavora bene, mi pare che tutti gli azionisti e i consiglieri contribuiscano nel modo migliore affinché la compagnia possa continuare a fare i risultati che fa». Non solo la conferma della fiducia nel group ceo Philippe Donnet, ma anche una mano tesa - pare di capire - a quelli che sono grandi azionisti sia a Trieste, che in Mediobanca, cioè gli eredi Del Vecchio e Francesco Gaetano Caltagirone.

Se si isola il solo periodo gennaio-marzo 2024, i ricavi sono cresciuti del 18,2% e l'utile netto del 42,1%. La banca fa sapere che entro giugno distribuirà un acconto sul dividendo di 0,51 euro

per azione. Proprio questo annuncio, insieme con i risultati sopra le attese, ha suscitato una reazione positiva da parte del mercato, con il titolo che ha chiuso la seduta in rialzo del 2,41% rispetto alla vigilia, a fronte del +0,93% registrato dal Ftse Mib nel suo insieme. Parlando con gli analisti, Nagel ha evidenziato la capacità della società di crescere «in modo più robusto e diversificato rispetto al passato», il che composta una minore richiesta di capitale, con il risultato di «un profilo di rischio migliorato». Il timoniere si è soffermato sul «cambio di pelle di Mediobanca Premier (fino a pochi mesi fa CheBanca!, ndr), sottolineando che la scelta ha comportato «un'attrattività maggiore delle attese».

Il riferimento non è solo alle performance, ma anche alla capacità di convincere banker di qualità ad approdare nella nuova realtà, la-



Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca

sciando le società di provenienza. Con il risultato che da metà gennaio, cioè quando è partito il processo, la società ha portato in casa 1.600 nuovi clienti con patrimoni liquidi investibili superiori ai 500 mila euro. Nel terzo trimestre i flussi netti dell'asset under management sono risultati pari al 10% degli stock esistenti, contro circa il 2% della media dei concorrenti. Se si considerano anche gli asset under administration, il progresso è stato del 22% su ba-

se annua, a 70,1 miliardi.

Parlando del piano industriale, Nagel ha detto che l'avvio è stato molto positivo, con «risultati eccellenti in termini di crescita orientata al valore e a basso assorbimento di capitale». Per l'intero esercizio, che chiude a fine giugno, Mediobanca conta di raggiungere 3,5 miliardi di ricavi, con un margine di interesse in crescita del 10% e commissioni nette in progressiva salita, facendo leva sul buon andamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI L'ASSEMBLEA

Terna «Investimenti record, rete più sicura»

ROMA

L'assemblea degli azionisti di Terna, con il 99,70% dei voti, ha approvato il bilancio 2023, chiuso con un utile netto in crescita del 3,3% a 885,4 milioni di euro. I risultati del 2023 di Terna «sono stati estremamente soddisfacenti, pur in un contesto macroeconomico volatile e caratterizzato da instabilità, a causa del perdurare di conflitti in Europa e nel vicino Oriente e di un'inflazione che - sebbene ridotta - non è ancora diminuita ai livelli auspicati». Così l'amministratrice delegata e direttrice generale della società di gestione della rete elettrica, Giuseppina Di Foggia, intervenendo in assemblea.

«Gli investimenti più alti della nostra storia, a beneficio degli obiettivi di decarbonizzazione italiani ed europei e per abilitare lo sviluppo crescente di fonti rinnovabili - ha rilevato la manager - sono una testimonianza della capacità di execution dei piani di sviluppo della rete. Nel corso del 2023, inoltre, abbiamo incrementato la sicurezza e la resilienza del Sistema elettrico nazionale, per creare una rete di trasmissione sempre più efficiente, affidabile e adeguata ai fabbisogni di imprese e famiglie. E grazie a tutto questo, analisti e investitori ci riconoscono una grande credibilità». —

IN BORSA IL TITOLO IN CALO

«Fincantieri con Wass polo della subacquea» Due ordini da Taiwan

TRIESTE

La vendita della ex Wass a Fincantieri, da parte di Leonardo, «rappresenta un'operazione assolutamente positiva, perché si crea un polo della subacquea competitivo a livello globale, leader in Europa e, nel contempo, permette a sua volta a Leonardo di specializzarsi e di competere al meglio nel suo core business». È Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del made in Italy, a commentare in positivo l'operazione, e lo ha fatto ieri, all'indomani dell'annuncio dell'accordo sulla cessione, a margine dell'evento Investopia Europe 2024 a Milano. Così «il Paese dimostra di avere una chiara politica industriale su



Adolfo Urso

quello che serve all'Italia e all'Europa e che può rendere competitivo il nostro sistema industriale», ha aggiunto.

L'endorsement del ministro arriva nel giorno in cui il colosso della cantieristica triestina ha comunicato al mercato che Vard, la sua con-

trollata norvegese e fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato un contratto per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operation Vessel (Csov) con un cliente internazionale di Taiwan. Le navi, informa una nota, saranno concepite per le specifiche esigenze del settore eolico offshore di Taiwan, «con una piattaforma altamente versatile per operazioni di supporto ai parchi eolici, sia come unità di servizio sia per la fase di costruzione e installazione». Le nuove unità, che saranno consegnate tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027 «offriranno strutture di alto livello per tecnici ed equipaggio. Saranno inoltre dotate di spazi dedicati alle tecnologie future, come pacchi batterie maggiorati e possibilità di impiego di carburanti alternativi».

In Borsa Fincantieri ieri ha perso un altro 0,64%, a 0,62 euro, confermando la cautela del mercato in vista dell'aumento di capitale da 500 milioni annunciato giovedì. —

CONFAPI
FVG

@ilsantoeinchiesa

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'analisi

di Antonio Padellaro

di Antonio Padellaro



Porto l'eredità di Zeno in 9 punti

La priorità è proseguire sulla strada dell'innovazione: energie alternative, Orto Franco e i preziosissimi dati

Con questo testo Sergio Bologna - presidente dell'AIOM - Agenzia imprenditoriale operatori marittimi - analizza e approfondisce i temi connessi alla fine dell'esperienza di Zeno D'Agostino alla guida dei nostri porti.

SERGIO BOLOGNA

Dal 1° giugno Zeno D'Agostino non sarà più Presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Prima di dire "si volta pagina", sarebbe opportuno soffermarsi a riflettere sul senso profondo di quanto è avvenuto a Trieste con questa Presidenza.

1) Prima riflessione: la Presidenza D'Agostino non ha soltanto cambiato il volto del porto. Ha cambiato il volto della città, le ha restituito il suo passato di città mitteleuropea. Ha restituito a Trieste la sua "unicità", un valore che certe volte è stato strumentalizzato per progetti politici stravaganti, ma che stavolta le è valso un carattere di attrattività per interessi e investimenti di soggetti multinazionali, leader di mercato, come DFDS, HHLA e MSC. Per lunghi anni il porto ripeteva stancamente di avere fondali da 18 metri e di esse-

re attrattivo per questo, ma le grandi compagnie continuavano a ignorarlo. D'Agostino ha girato le spalle al mare e ha visto il futuro nei collegamenti terrestri. Nel farlo ha avuto dei collaboratori di grande professionalità, Pino Casini, nella manovra ferroviaria e in genere nel difficile mondo della regolazione ferroviaria, Antonio Gurrieri, uno dei pochi in Italia a conoscere il mercato dell'intermodale europeo.

2) Secondo colpo da maestro: aver affrontato la questione lavoro, che era messa peggio di qualunque altro porto italiano, con cooperative fallite, contenziosi... Lo ha fatto con l'aiuto di due genovesi, cresciuti alla scuola dei "camalli", Mario Sommariva e Franco Mariani. Persone che nel loro DNA hanno ancora quella dote, che oggi va paurosamente scomparendo: il senso della dignità del lavoro. E in tal modo D'Agostino ha sfruttato appieno e lascia in preziosa eredità uno strumento di governance in più: il piano dell'organico portuale.

3) Governance, parola bistrattata, che rimbalza alla noia nei convegni, dove il suo significato si annebbia, D'Agostino ne ha dato un'interpreta-

zione inequivocabile: responsabilità della funzione pubblica. Il porto è un bene collettivo, lo Stato affida a un suo funzionario il compito di amministrarlo nella speranza che alla fine del suo mandato il valore di quel bene sia aumentato, moltiplicato. Ma c'è un rischio, che la governance pubblica soffochi o limiti l'iniziativa del privato, se esercitata in maniera burocratica. Il segreto è quello di essere un Presidente "di garanzia", cioè di regolare e facilitare i processi (per esempio, che, se c'è un nuovo insediamento, esso si realizzi nei tempi previsti). E D'Agostino è stato un Presidente "di garanzia".

4) Quarto punto: il monitoraggio costante delle attività portuali con la possibilità di disporre di un sistema informatico tale da fornire al pubblico, su richiesta, i dati aggiornati delle movimentazioni; in genere le statistiche non piacciono ai porti e ai loro amministratori. O piacciono a singhiozzo. Con i suoi studi recenti, AIOM ha cercato di dare un contributo, per rendere più completa l'informazione sull'attività portuale.

5) Quinto punto: l'integrazione di Ferneti e di Cervigna-

no nella rete intermodale in modo da porre le basi di un sistema-porto regionale.

6) Sesto: l'apertura di un cantiere di riparazione e manutenzione di carri ferroviari a Gorizia, sulla base di una cooperazione tra Adriafer e uno dei leader europei del settore: VTG. In tal modo si è tracciato un solco che potrà essere sviluppato, se il progetto di MSC sull'area ex Wärtsila giungerà a compimento.

7) Settimo: la reindustrializzazione delle aree retroportuali con l'insediamento di British American Tobacco.

8) Ottavo: la comunicazione. La città è stata costantemente informata di quel che accadeva nel porto. D'Agostino ha trovato giornalisti attenti e il valido supporto di Vanna Coslovich. Spesso capita d'incontrare, anche all'estero, dei porti "che si fanno i fatti loro" e vivono avulsi dalla vita cittadina o in latente conflitto con essa. Qui non è tanto questione di Presidente buono o mediocre però, qui è questione di maturità dell'opinione pubblica e di chi la rappresenta, è l'opinione pubblica attraverso i suoi organi che deve saper vigilare su un'attività da cui può dipendere il futuro di una comunità urbana.

E questo costituisce, a nostro avviso, uno dei terreni di dibattito aperti del dopo D'Agostino. Invece di formulare congetture sulla sua successione, riteniamo sia più produttivo che i principali soggetti del cluster marittimo-portuale riescano a elaborare e rendere pubblica un'idea di porto per il futuro.

Finora abbiamo ripetuto riconoscimenti all'operato di D'Agostino che avevamo già in varie occasioni, non solo noi, formulato. Ora comincia il difficile. Perché quel "volare pagina" arriva in un contesto di estrema complessità.

Non c'è dubbio che il cambio della guardia alla Presidenza del porto avviene in un momento nel quale ci sono dei soggetti privati che hanno acquisito un tale potere di mercato da condizionare pe-



SERGIO BOLOGNA
PRESIDENTE AIOM. NELL'IMMAGINE
GRANDE IN ALTO IL MOLO V (FOTO KOREN)

La governance secondo D'Agostino: fare il presidente "di garanzia", senza soffocare l'iniziativa del privato



ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE USCENTE DELL'AUTORITÀ
PORTUALE DI TRIESTE E MONFALCONE

Con lui è cambiato tutto: ha capito che il futuro è nei collegamenti terrestri e ha affrontato la questione lavoro

santemente le realtà nelle quali si trovano ad operare.

9) Ma c'è un altro aspetto da tenere in considerazione, il no, che a noi pare di decisiva importanza: Zeno D'Agostino non se ne va lasciando dietro a sé soltanto quanto ha fatto ma con un vasto programma di cose da fare. Sono spunti a livello progettuale ma rispecchiano un punto di vista su cosa potrebbe essere un porto, del tutto inedito. È la parte più importante della nostra riflessione, è una cosa di cui ancora poco si è discusso e sulla quale anche noi ci muoviamo con cautela a seguito di verifiche con le competenze specialistiche che il tema richiede. Si tratta di guardare il porto non solo come snodo di trasporti merce in unità di carico standard, ma come "porto energetico", anzi, come "porto d'innovazione energetica". Diciamo subito che è un orizzonte sul quale stanno convergendo molti porti, però Trieste ha una sua specificità che potrebbe porla in una situazione privilegiata. Trieste è dal 1967 un porto energetico di primaria grandezza, punto d'accesso a un oleodotto di vitale importanza per Austria, Germania e Cecchia. Questa infrastruttura domani può diventare vettore di energie alternative ma può anche costituire una nervatura su cui corrono le merci più preziose del futuro: i dati.

Chiude questa visione di lungo respiro il masterplan per l'Orto Franco, da poco presentato, un esperimento ancora senza precedenti nel panorama europeo e che suggerisce un operato condotto all'insegna costante dell'innovazione. Ci sembra che D'Agostino su questo versante sia riuscito nei suoi nove anni a mettersi in sintonia con la grande tradizione scientifica che a Trieste negli Anni 60 ha portato alla costituzione di un Centro di Fisica teorica di livello mondiale, grazie a personalità eccezionali come Paolo Budinich e al premio Nobel per la Fisica 1979, il pakistano Abdus Salam. —

IL COLOSSO TURCO

Sisecam investe in Friuli 50 milioni di dollari

A San Giorgio di Nogaro una nuova linea produttiva per il vetro rivestito. Sarà operativa entro l'inizio del 2025. Una quarantina le assunzioni

Elena Del Giudice / UDINE

Sisecam investe a San Giorgio di Nogaro e punta alla leadership mondiale nel settore del vetro. Del pacchetto da 114 milioni di dollari che l'azienda turca ha destinato a sostegno del proprio piano strategico, 50 milioni (circa 46 milioni di euro) arrivano in Friuli Venezia Giulia, in cui Sisecam è presente dal 2016 quando ha rilevato la Sangalli Vetro, per la realizzazione di una nuova linea di vetro rivestito con una capacità annua di 6,5 milioni di metri quadrati che genererà una quarantina di nuovi posti di lavoro. La quota restante sarà ripartita tra i siti produttivi che il gruppo ha in Turchia e Bulgaria. Il risultato dell'operazione sarà una capacità produttiva complessiva di quasi 20 milioni di metri quadrati con cui Sisecam intende soddisfare la crescente domanda di vetro rivestito nel settore del vetro piano.

«Ogni investimento strategi-



Produzione nello stabilimento di San Giorgio di Nogaro

co che effettuiamo - dichiara Ahmet Kirman, presidente del consiglio di amministrazione di Sisecam - migliora la nostra capacità di crescere e progredire. Questa decisione, volta a soddisfare la crescente domanda di vetro rivestito nel settore del vetro piano, rappresenta una tappa significativa di questo percorso. Con questa inizia-

Il gruppo turco punta al raddoppio della capacità produttiva e alla leadership globale

tiva, la capacità produttiva di Sisecam per il vetro rivestito raddoppierà. E oltre a rafforzare la nostra leadership nel mercato del vetro architettonico in Turchia, faciliterà il nostro accesso a una più ampia base di clienti a livello globale, con una maggiore competitività».

Gli investimenti annunciati, operativi a San Giorgio di No-

gato a inizio 2025, «aumenteranno la quota di prodotti di alto valore all'interno del nostro volume di produzione totale e incrementeranno il nostro portafoglio prodotti. Inoltre, gli investimenti permetteranno a Sisecam di gestire in modo più flessibile la sua catena di fornitura, con un conseguente aumento dell'efficienza operativa». Sisecam è oggi il maggiore investitore turco in Italia, Paese «in cui - aggiunge Kirman - abbiamo attività dal 2005, contribuendo all'economia italiana con prodotti di valore aggiunto, opportunità di lavoro ed esportazioni».

La società ha fatto il suo ingresso nel Paese acquisendo prima il 50% di Cromital e diventandone poi unico azionista nel 2011; a seguire ha rilevato Sangalli Vetro in Friuli e nel 2018 anche Sangalli Vetro di Manfredonia. È del 2022 la seconda operazione in Friuli Venezia Giulia con l'acquisizione della Refel di San Vito al Tagliamento (materiali refrattari), diventando così il primo produttore del settore in Italia. Oggi Sisecam è l'unica azienda globale che opera in tutte le aree principali della produzione del vetro: vetro piano, articoli in vetro, contenitori in vetro e fibra di vetro. È tra i primi due produttori mondiali di articoli in vetro e tra i primi cinque nei contenitori in vetro e vetro piano oltre ad essere uno dei tre maggiori produttori di soda al mondo e leader mondiale dei prodotti chimici a base di cromo. Conta siti in 14 Paesi con 24 mila dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELEZIONE

Legno arredo Tonon a capo del Cluster nazionale

UDINE

Sarà Matteo Tonon, presidente del Cluster Legno Arredo del Fvg, a guidare il Cluster nazionale. Eletto a votazione unanime a Roma, presso la sede di Confindustria, all'assemblea del Cluster tecnologico nazionale "Made in Italy", Tonon sarà affiancato dal professor Alberto Bassi, che è vice-presidente. Classe 1979, residente a Udine, titolare della Tonon & C. di Manzano, Tonon vanta esperienze importanti nelle categorie economiche: già presidente di Confindustria Udine, oggi è presidente del Cluster Legno Arredo Fvg e consigliere di Assoarredo in FederlegnoArredo (cofondatore, quest'ultimo, del Cluster). «Ringrazio i soci e i colleghi dei comitati per la fiducia espressa con questo incarico - commenta Tonon -. Favorire il dialogo tra i principali pilastri del made in Italy per rafforzare le strategie di innovazione, crescita e sviluppo del manifatturiero italiano sarà tra le priorità su cui lavoreremo immediatamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | PER TUTTI, ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

TITOLI DI STATO

Un Btp di Valore Chiude a 11 miliardi e in quattro edizioni ne ha raccolti 64,8

Per finanziare il debito, la strategia ora punta sulle famiglie Lanciato nel giugno 2023, con emissioni riservate al retail

Domenico Conti / ROMA

La quarta edizione del Btp Valore chiude con 11,2 miliardi sottoscritti da parte dei risparmiatori, che portano il totale del titolo riservato al retail, e lanciato nel giugno 2023, a una raccolta totale di quasi 65 miliardi. Abbastanza per validare la strategia di puntare sulle famiglie italiane nel finanziamento del debito pubblico, anche se con un fisiologico calo delle sottoscrizioni rispetto al record dell'emissione di marzo. Nell'ultimo giorno di collocamento, la domanda è stata pari a 970 milioni per 34.857 contratti, che portano la quarta edizione, iniziata lunedì 6 maggio, a 11,227 miliardi di

euro e 384.295 contratti totali. A marzo il totale era stato di 18,316 miliardi, a ottobre 2023 17,19 miliardi e al debutto in giugno 18,191 miliardi. Un calo, quello delle sottoscrizioni dell'ultima edizione speciale, da mettere in conto, vista la scadenza ravvicinata alla precedente, dettata probabilmente per sfruttare la finestra di opportunità di tassi di mercato ancora attraenti per i risparmiatori, che lo saranno di meno con l'approssimarsi della riduzione del costo del denaro da parte della Bce a giugno. La soglia che, a fine 2022, una volta superata aveva innescato la corsa dei risparmiatori a sottoscrivere titoli pubblici era il 3% del Btp triennale, che



Il ministero dell'Economia ANSA

ora si sta riavvicinando a quel livello.

IL MINISTRO

Nei giorni scorsi il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, aveva sottolineato il segnale di «fiducia» delle famiglie in vista della nuova emissione. «È un titolo che offre rendimenti interessanti, soluzioni

interessanti con il pagamento degli interessi ogni tre mesi» - aveva detto Giorgetti - «il successo che abbiamo avuto fino a oggi testimonia questa fiducia». L'aver superato i 10 miliardi, pur senza avvicinarsi al precedente record, rappresenta comunque un tassello della strategia che punta sul retail, rivendicata dalla premier Giorgia Meloni a gennaio, «auspichiamo che quelli che stanno messi un po' meglio ci diano una mano a mantenere il debito italiano in mano italiana». Per proseguire la strategia, il Mef lavora dunque a costituire una curva di titoli dotata di sufficiente liquidità, una sorta di benchmark con obbligazioni che hanno il premio fedeltà (lo

0,8% del capitale investito per l'emissione appena conclusa) e lo step up: cedole che salgono nel tempo, nel caso dell'emissione di maggio dal 3,35% dei primi tre anni al 3,90% per gli ultimi tre. Tassi che offrono, rispetto all'emissione di marzo, qualcosa di più sul primo triennio (era 3,25%) e qualcosa di meno sui restanti tre anni (era 4%). Una scelta - quella di pagare qualcosa in più in termini di rendimento, ma assicurandosi una platea di investitori aggiuntiva rispetto agli istituzionali - che visto il rientro delle prospettive d'inflazione costituisce una valida alternativa da offrire al retail rispetto al Btp Italia indicizzato all'andamento dei prezzi. —



POLITICA MONETARIA

Taglio ai tassi Bce orientata ad agire già a giugno

ROMA

Taglio dei tassi Bce sempre più probabile a giugno, con la conferma che diversi membri del Consiglio direttivo spingevano per una riduzione del costo del denaro già nel meeting di aprile. Dalle "minute", il resoconto in forma sintetica di quella riunione, emerge i membri del Consiglio direttivo ritenevano «plausibile» un taglio dei tassi a giugno se gli ulteriori dati avessero confermato le prospettive d'inflazione indicate nelle previsioni di marzo. «Ampio consenso - dice il documento - sul fatto che è prudente attendere il prossimo meeting». Nel frattempo l'inflazione di aprile si è confermata al 2,4%, come nel mese precedente, arrestando un trend di discesa. Ma come ha spiegato il capo economista Philip Lane, un andamento «accidentato» è da mettere in conto. L'inflazione di fondo fa presagire una «ulteriore disinflazione». E continua a scendere l'inflazione «core», depurata da energia e alimentari: 3,1% a febbraio, 2,9% a marzo, 2,7% ad aprile. —

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA

@ilsantoeinchiesa

INCENTIVI OPEL PER TUTTI DA 119€ AL MESE

Anticipo 5.548€.
35 rate mensili/15000 km.
Rata finale 15.397 €.
Tan (fisso) 7,99% - Taeg 10,49%.
Fino al 31 Maggio 2024.

Fino a 5.500€ di Bonus Opel anche
senza permuta o rottamazione

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.100 €. Prezzo Promozionale 21.600 € (oppure 20.600 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 5.548 € - Importo Totale del Credito 15.322,56 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 19.601,24 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.718,37 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 39,29 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 119 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 15.396,95 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,49%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km per il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO2 (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A.L. (Mil.€)
Eni	91.66	-	91.52	92	-7.21	-
Ena	182.45	0.31	182	184.6	2.48	5.880.00
Abitare in	4.45	4.46	4.32	4.5	-13.37	14.86
Acea	16.21	-2.05	16.02	16.7	20.20	3.537.30
Adidas	223.8	0.36	223.7	224.8	20.07	-
Adobe	448.45	-0.31	448.46	450.55	-15.38	-
Advanced Micro Devic	140.06	-0.55	140.74	144.8	5.31	-
Aedes	0.15	-7.98	0.15	0.165	-23.23	5.32
Aeffe	0.08	-5.83	0.0782	0.0888	-7.69	91.32
Aeroporto di Bologna	796	0.51	792	8	-4.06	286.45
Ageas	45.78	1.60	45.3	45.58	13.99	-
Ahold Kon-	29.66	0.78	29.56	29.77	11.71	-
Air France-Klm	10.51	2.14	10.46	10.7	-24.52	-
Airbnb	134.8	-1.96	136.86	138.12	4.71	-
Airbus Group	154	-3.75	154	164.06	16.67	-
Aixtron	21.82	-	21.88	22.01	-42.16	-
Alcoa	34.405	-	35.465	35.465	23.39	-
Aerion Cleanpwr	18	-0.66	17.94	18.42	-32.88	97.923
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	10.05	-3.83	10.05	10.4	13.72	59.41
Allianz	265	-0.56	264.3	267.4	8.54	-
Alphabets Classe A	156	-0.69	155.16	157.86	24.42	-
Alphabets Classe C	157.86	-0.60	157.2	158.92	24.39	-
Altria Group	48.835	0.63	44.05	41.405	14.06	-
Amazon	174.36	-1.64	174.12	176.48	27.17	-
American Airlines Group	13.35	-1.30	13.406	13.406	7.03	-
American Express	223.95	1.33	222.95	223.7	29.40	-
Amgen	290.05	1.08	289.85	289.85	9.84	-
Amplifon	34.47	1.92	33.99	34.57	7.50	7.628.66
Analogue Devices	180.66	-	181.72	181.72	21.22	-
Anheuser-Busch	59.3	0.78	59.28	59.36	0.53	-
Arima Holding	4.866	-0.26	4.83	4.792	16.05	149.0.84
Antares Vision	2.845	-2.57	2.84	2.865	57.59	203.38
Apple	169.54	-0.49	169.3	171.6	-2.90	-
Applied Materials	184.78	1.48	182.86	185.2	26.89	-
Aqualia	3.58	3.32	3.505	3.73	1.00	150.10
Archer-Daniels-Midland	57.96	-	57.94	57.94	-14.31	-
Ariston Holding	5.165	1.97	5.01	5.2	-19.16	638.81
Ascopiave	22.55	1.12	22.23	22.65	-1.08	523.05
Asml	885.1	1.90	853.9	869	23.18	-
A&T	15.98	0.23	15.96	15.99	6.35	-
Autostade M.	2.82	-2.76	2.81	2.9	-67.68	12.40
Autonome	27.92	-	27.90	27.90	15.03	-
Avio	11.92	-1.32	11.88	12.14	39.91	310.88
Axa	33.7	0.48	33.6	33.88	13.12	-
Azimut HL	25.62	0.31	25.06	25.94	7.43	3.846.86
B&C Speakers	16.35	-1.51	16.15	16.75	-11.44	181.61
B. Cucinelli	95.15	-0.94	94.75	95.5	7.89	6.519.95
B. Desio	4.72	1.07	4.69	4.76	28.86	628.39
B. Generali	39.96	2.94	39.66	39.98	15.06	4.530.24
B. Ifis	20.07	-0.48	19.95	21.04	32.53	112.370
B. Profilo	0.204	0.61	0.206	0.209	7.54	147.91
B.Co Santander	4.73	-0.80	4.791	4.769	26.39	77.243.28
B.F.	3.79	-	3.75	3.79	-5.37	981.87
B.P. Sondrio	7.93	0.89	7.82	7.95	33.92	3.560.42
Banca Mediolanum	10.79	2.57	10.55	10.81	22.97	7.815.27
Banca Sistema	15.04	6.87	14.26	15.2	17.49	114.49
Banco BPM	6.228	1.67	6.122	6.258	27.97	9.267.20
Banco De Sabadell	1.87	1.30	1.8425	1.8725	70.46	-
Bank Of America	35.66	1.15	35.79	35.875	14.04	-
Basf	48.765	-1.97	48.755	49.58	1.58	-
BasileNet	3.74	-0.27	3.73	3.8	-18.11	203.69
Bastogi	0.42	0.72	0.41	0.422	-19.17	51.08
Bayer	29.1	1.29	28.755	29.26	15.40	-
Bbva	9.726	0.91	9.63	9.798	17.77	30.924.50
Becton, Dickinson And Company	271.8	-	268.3	268.3	0.83	-
Beewize	0.725	-	0.725	0.76	45.59	8.50
Beghelli	0.236	0.43	0.235	0.239	-13.15	47.79
Berkshire Hathaway	381.85	0.97	379	382.9	17.31	-
Besbhe Holding	0.0022	-	0.002	0.0022	-87.48	2.79
Beyond Meat	65.26	-	67.52	6.94	-15.10	-
BFF Bank	8.08	-26.28	6.98	8.225	14.61	2.220.66
Bialetti	0.238	2.59	0.232	0.238	-10.43	36.02
Biesse	12.45	0.73	12.32	12.58	-3.47	337.94
Biora	0.0674	-0.88	0.063	0.068	19.30	1.34
Bitcoin Group	54	-0.18	53.5	54.3	15.20	-
Blackrock	74.11	1.05	73.0.9	73.6	-1.25	-
Block	66.45	-0.84	67.89	67.89	-6.36	-
Bmw	100.95	-0.69	100.8	101.75	-0.10	-
Bnp Paribas	71.32	1.13	0	71.67	12.25	-
Boeing	166.62	-0.60	166.62	168.5	-28.53	-
Borgosesia	0.7	-0.28	0.692	0.7	0.18	33.17
Bper Banca	4.742	-0.38	4.722	4.69	54.35	6.622.73
Brexit	11.2	-5.34	11.2	11.95	6.42	3.952.84
Brioschi	0.0524	-1.13	0.0516	0.0536	-14.23	4.48
Bristol-Myers Squibb	41.39	-	41.595	41.595	-12.38	-
Broadcom	123.8	1.48	126.8	127.8	19.87	-
Buzzi	3.8.5	4.34	37.36	38.88	39.90	7.015.78
C. Carlo Comm.	2.49	0.81	2.465	2.5	34.85	331.08
Caixabank	4.926	-	4.944	4.944	30.67	-
Callagirones	5.3	-0.75	5.28	5.44	25.00	642.39
Callagirones Ed.	1.19	4.39	1.14	1.195	14.30	139.90
Campani	9.822	-0.89	9.822	9.858	-2.87	12.228.48
Carel Industries	18.62	4.96	17.74	18.92	-26.51	2.047.24
Carl Zeiss Meditec	95	144	94.95	94.95	-7.54	-
Caterpillar	329.5	1.23	324.5	330	22.53	-
Cellulofin	2.81	-0.71	2.73	2.84	20.50	61.80
Centibre	44.95	1.12	44.2	45.2	18.22	791.44
Cementir Hldg.	10.36	1.57	10.08	10.36	6.51	1.066.98
Centrale Latte Italia	2.84	-	2.82	2.84	-9.68	39.07
Charter Communications - Class	256	0.93	246.15	253	-24.53	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amet. Exch.	910.59	0.71
Cac 40	8299.14	0.38
Dax (Xetra)	18756.86	0.38
FTSE 100	8433.76	0.63
Ibex 35	11105.50	0.50
Indice Gen	59647.78	0.57
Nikkei 500	3323.39	0.55
Swiss Market In.	11753.70	1.31

EURIBOR 9-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 180
1 Settimana	3.892	3.891
1 Mese	3.856	3.846
3 Mesi	3.889	3.871
6 Mesi	3.789	3.842
1 Anno	3.629	3.679

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/5/2024	\$/Oz	€/G
Oro fino (per gr.)	67.85	70.7
Argento (per kg.)	797.2	854.42
Pлатino p.m.	975.00	0.0000
Palladio p.m.	950.00	0.0000

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A.L. (Mil.€)
Chevron	153.88	-	153.42	159.96	10.89	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0.039	-1.27	0.0385	0.04	-3.45	3.70
Cir	0.56	-2.27	0.56	0.573	31.98	632.53
Cisco Systems	44.675	-	44.33	44.655	-2.78	-
Citigroup	58.7	-	58.09	58.09	24.25	-
Civitanavi Systems	5.98	-	5.96	5.98	52.07	183.83
Class	0.0866	-0.40	0.0874	0.1	61.69	26.91
Cnh Industrial	10.66	-0.88	10.56	10.775	-2.04	14.868.78
Coeur Mining	4.898	-2.27	5.14	5.14	147.28	-
Coinbase Global	180.48	-3.76	189.32	0	18.91	-
Comcast	36.37	0.53	35.655	35.975	-10.72	-
Comer Industries	32.7	0.82	32.2	32.9	1.20	922.81
Commerzbank	14	-0.43	13.965	14.125	32.93	-
Conafi	0.1855	2.36	0.1835	0.189	-26.35	7.15
Continental	60.86	0.07	60.84	61.3	-20.51	-
Covestro	48.39	-	48.9	48.9	-10.53	-
Credam	10.26	1.89	10.04	10.32	25.75	3.446.56
Credit Agricole	15.455	0.36	15.44	15.59	20.14	-
Csp Int.	0.295	-	0.288	0.295	-7.39	11.74
Cvs Health	52.12	1.70	51.88	52.48	-28.12	-
CvGate	6.2	-1.90	6.2	6.38	-22.91	149.12
Daimlerchrysler	68.27	-0.47	67.92	68.31	9.21	-
Damica	76	0.66	74.8	7.78	26.57	905.76
Danaher	234.25	-	234.1	234.1	9.70	-
Danielli	34.1	-0.73	34.1	34.65	16.41	1402.80
Danielli rnc	25	0.20	24.8	25.25	14.57	1.009.86
Datalogic	5.72	-0.87	5.7	5.85	-15.88	333.49
De' Longhi	33.46	2.01	32.88	34.42	6.85	4.957.55
Deutsche Bank	15.868	-0.46	15.864	15.994	34.00	-
Deutsche Lufthansa	6.799	0.89	6.678	6.848	-15.32	-
Deutsche Post	39.55	1.38	39.24	39.53	-12.83	-
Deutsche Telekom	21.93	0.23	21.94	21.94	1.09	-
Diasorin	98.54	5.59	93.16	98.7	-0.55	5.196.30
Digital Bros	10.3	2.18	10.04	10.42	-1.67	149.07
Digital Value	63.3	-2.01	63.3	64.8	-5.71	646.01
Dollar General	130.76	-	131.14	131.14	4.23	-
doValue	2.024	0.40	2.024	2.208	-49.94	159.66
Du Pont De Nemours	72.79	-	73.48	73.48	-1.00	-
E.ON	13.22	0.88	13.23	13.26	8.73	-
E.P.H.	0.0007	-12.50	0.0007	0.0009	-98.36	0.16
Edison rnc	1.53	0.66	1.515	1.535	-1.85	166.31
Eems	0.1835	-0.91	0.1802	0.1844	-54.51	1.10
ELEn	11.52	0.91	11.31	11.68	16.21	983.90
Elj Lilly & Company	71.4	-0.96	71.4	71.95	37.50	-
Elica	1.915	0.26	1.89	1.92	-16.85	120.26
Emak	1.174	0.34	1.17	1.2	7.85	191.91
Enagas	14.46	-	14.51	14.51	-8.50	-
Enav	4.05	1.15	4.004	4.09	16.64	2.173.88
Enel	6.755	3.80	6.52	6.76	-3.79	65.888.39
Enervit	3.25	-	3.16	3.25	3.01	57.85
Eni	15.16	0.98	15.092	15.288	-2.56	50.847.85
Equita Group	4.11	0.24	4.06	4.15	12.39	272.06
Erq	26.88	1.13	26.5	26.98	-6.57	3.980.63
Esprinet	5.05	0.30	5.035	5.095	-8.52	253.72
EssilorLuxottica	205.7	0.05	205.2	206.1	12.88	-
Este Lauder Companies	123	-	122.5	122.5	-10.89	-
Eukedos	0.835	0.80	0.835	0.84	-10.91	18.88
Eurocommercial Prop.	2.24	-	2.2	2.24	-3.04	177.87
EuroGroup Laminations	4.258	-0.70	4.24	4.468	8.65	398.67
Eurotech	1.594	-0.62	1.59	1.624	-36.04	56.38
Exprivia	1.67	-0.30	1.62	1.68	-3.33	86.87
Facebook	438.35	-0.82	438.75	443.95	16.01	-
Faurecia	14.83	0.68	14.73	15.05	-26.16	-
Ferrari	374.5	-0.85	372.1	381.2	22.98	73

Le idee

tribunale

DISEGUAGLIANZA SOCIALE E IMPATTO SULLA SALUTE

FRANCOBELCI

Il baricentro delle dinamiche sociali si è da tempo spostato dai "soggetti" alle "condizioni" che si sono create nel tessuto sociale. La chiave di lettura più incisiva e spietata è costituita dal fenomeno delle diseguaglianze.

I dati più recenti, resi noti da Oxfam all'inizio di quest'anno, forniscono uno spaccato sconcertante: il 20% più ricco degli italiani deteneva, nel 2022, il 68,8% della ricchezza nazionale; il successivo 20% era titolare del 17,7%; il 60% più povero appena del 13,5%.

L'allargamento della forbice è costante da molti anni e l'aumento della povertà direttamente proporzionale: nessun governo, dal 2008 a oggi, è riuscito (o ha voluto) ridurla.

Il fenomeno incide non solo sulla coesione sociale, ma anche sulla misura e la qualità della crescita, come ha messo in luce a livello globale, con un approccio tecnocratico e per questo più significativo, il Fmi. Ma la conseguenza più drammatica si riflette direttamente sulla salute delle persone.

I "determinanti sociali della salute" influenzano infatti in maniera decisiva l'aspettativa di vita delle persone e le loro condizioni di salute: secondo l'Oms occupazione, reddito, ambiente di vita e di lavoro, livello di istruzione, condizioni abitative, meccanismi di esclusione sociale, incidono, messi assieme, quanto il patrimonio genetico e le possibilità di accesso a un sistema sanitario di qualità.

Si può ricavare un'ampia casistica degli esiti delle situazioni di svantaggio geografico, economico e sociale, per quanto riguarda l'Italia, dalle conclusioni della ricerca dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni dell'Università cattolica del Sacro cuore di Roma.

La mole dei dati è enorme. Mi limiterò a citarne i più eclatanti: al Sud si vive meno che al Nord; le persone più istruite vivono di più di quelle con basso titolo di studio; un numero di persone sempre più alto non riesce a far fronte al pagamento dei ticket e rinuncia a curarsi; lo stato di disagio mentale è strettamente correlato alle situazioni di svantaggio.



Chirurghi impegnati in sala operatoria

Questa situazione è anche la conseguenza delle scelte dei governi di questi ultimi vent'anni: il sistema sanitario è stato quasi costantemente sottofinanziato a fronte dell'invecchiamento della popolazione e dell'incremento esponenziale delle patologie cronico-degenerative. Si è passati da una spesa complessiva pari al 7% del Pil nel 2001, al 6,6% del 2019.

Si è risaliti al 7% con la pandemia, ma le promesse di rafforzamento del sistema, di nuove assunzioni, di programmazione della formazione universitaria e lavorativa, si sono rivelate parole al vento.

Il governo Meloni ha puntato nuovamente al risparmio, cercando di coprire la scelta con una strategia comunicativa che punta a manipolare la realtà. Si sostiene che la spesa sarebbe aumentata in termini assoluti.

Formalmente è vero, e sarebbe curioso il contrario: alla spesa storica vanno sommate, almeno, l'aumento

della spesa farmaceutica, il costo dell'inflazione e quello degli investimenti in corso. Ma è sostanzialmente falso se la spesa si misura sul Pil: un rapporto che offre un parametro oggettivo e valido nel tempo, acquisito ormai per tutti i settori economici.

I dossier degli uffici di Camera e Senato, la relazione della Corte dei conti e i dati di Bankitalia sono concordi: si scende progressivamente dal 7% del periodo pandemico al 6,7% del 2022, al 6,4% quest'anno, poi al 6,3% fino al 6,2% previsto per il 2027.

Siamo lontanissimi dagli altri grandi Stati europei: assumendo a riferimento il 2022, la Francia ha speso una cifra pari al 10,3% del Pil, la Germania al 10,9%, il Regno Unito al 9,3% e la Spagna al 7,3%.

Naturalmente, il sostanziale decremento della spesa colpisce innanzitutto chi già oggi si trova in una situazione di sofferenza. Ma essa è considerata una naturale conseguenza da parte di chi ritiene che la condizione di povertà sia legata soltanto alla scarsa attitudine alla competizione sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZITTIRE LA MINISTRA ROCCELLA: DOPPIO ERRORE

GIANPIERO DALLAZUANNA

Un gruppo di studentesse ha impedito alla Ministra Eugenia Roccella di parlare agli Stati Generali della Natalità, contestando la posizione sua e del Governo sull'aborto.

Dal punto di vista politico, questa azione è doppiamente sbagliata. In primo luogo — come hanno ben detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, molti esponenti dell'attuale maggioranza, ma anche la responsabile giustizia del Partito Democratico Debora Serracchiani — tutti debbono poter esprimere la loro opinione, e chi impone agli altri il silenzio passa dalla parte del torto.

Le contestatrici si sono comportate come facevano gli autonomi negli anni Settanta e i fascisti all'inizio degli anni Venti: urla e ululati per impedire a un avversario politico di parlare. Sappiamo come è andata a finire.

In secondo luogo, con questo tipo di contestazione si fa il gioco del Governo, consegnando alla Ministra Roccella la palma del martirio, oscurando la pochezza delle politiche governative di sostegno alle famiglie con figli. Questo governo per le famiglie con figli ha investito meno di un quinto rispetto ai sei miliardi freschi all'anno aggiunti stabilmente dal governo Conte 2 con la legge Delrio-Lepri sull'assegno unico. Una legge che — come

Questa contestazione fa il gioco del Governo oscurando la pochezza della sua politica di sostegno alle famiglie

ha recentemente calcolato l'Istat — nel 2022 ha portato un beneficio annuo medio di 670 euro in più per ciascun nucleo familiare, rispetto al vecchio regime. Inoltre, ben il 38% delle famiglie che ne fruiscono sono nuovi beneficiari, cioè genitori che prima non avevano sostegni (disoccupati, incapienti, lavoratori autonomi).

Il risultato è stato un marcato impatto redistributivo, con una riduzione del rischio di povertà.

Il nuovo Governo si è mosso nella giusta direzione, ampliando il finanziamento ai congedi parentali e alzando l'assegno unico per i primi anni di vita per i nuclei più poveri e numerosi. Ma — come dicevo — le risorse investite sono state marginali, troppo basse per dare una qualche spinta alla natalità.

Inoltre, è notizia recente, il Governo ha rinunciato ad attuare il Family Act, tutta una serie di azioni, messe in campo dal Governo Draghi, per sostenere — specialmente — la conciliazione fra lavoro e famiglia.

Recenti studi mostrano che il calo del numero di nati in Italia è in buona parte dovuto al ritardo con cui i giovani sono in grado di costruire nuove coppie stabili. Su questo il Governo non ha fatto proprio nulla, anzi ha agito all'incontrario, azzerando i fondi per gli affitti e tenendo bassi gli stipendi dei lavoratori dipendenti, anche rifiutandosi di agire sul salario minimo.

Su queste mancate azioni dovrebbe concentrarsi la protesta dell'opposizione politica, della società civile e dei giovani, ossia della componente più penalizzata da queste mancate politiche governative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I figli MARIA CHIARA, FILIPPO MARIA, ELISA, il nipote LEONARDO, i fratelli CARLA e PIERLUIGI, la nuora, il genero, i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Massimo Zanin

I funerali avranno luogo martedì 14 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa di Selvazano.

Padova, 11 maggio 2024

Massimo Zanin

Ciao Massimo
meraviglioso e amatissimo fratello nostro.
Hai lottato come un leone e l'unica nostra consolazione è che hai smesso di soffrire. Abbiamo vissuto e condiviso con te, anni indimenticabili e irripetibili e nulla sarà come prima, ma ringrazieremo per sempre ed ogni giorno per la nostra Unione ed il nostro Amore, rispettando ed onorando quanto di bello abbiamo saputo costruire insieme.
Carla con Giovanni.
Pierluigi con Angela e figli.
Padova, 11 maggio 2024

II ANNIVERSARIO

11/05/2022 11/05/2024

Aldo Pullini

Grazie per tutto il bene e l'amore che ci hai donato.

La moglie e le figlie.

Trieste, 11 maggio 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

SCIENZE

Il tema

arbitrario/inchiesta

arbitrario/inchiesta



ENERGIA PULITA

Fusione nucleare, scuola all'Ictp

Da 60 anni l'energia pulita della fusione si prepara anche a Trieste. Fino al 17 maggio l'Ictp organizza una scuola sulle tecnologie della fusione nucleare e le possibilità che questa offre, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea).



SCIENZA E VIRGOLA

La fisica del caffè al San Marco

La fisica del caffè per una anteprima di Scienza e Virgola? Una conferenza-laboratorio per scoprire la scienza nascosta dietro una tazzina di caffè. È l'evento anteprima del festival Scienza e Virgola, in programma domenica 12 maggio alle 11 all'Antico caffè San Marco.



PINT OF SCIENCE

Ritorna la divulgazione nei pub

Pint of Science? Ritorna la scienza raccontata davanti ai boccali: tre serate, da lunedì 13 a mercoledì 15 maggio, in cui in 5 pub triestini, a partire dalle 19.30, si parlerà con i ricercatori degli enti del Sistema Trieste di atomi e galassie, evoluzione e zoologia, Ai e altro ancora.

L'azione collettiva e le sue limitazioni «È troppo il tempo prima che si attivi»

«Clima? Occorsi 40 anni perché le masse si muovessero»
Workshop all'Ictp per lavorare su sostenibilità quantitativa

Giulia Basso

App che consentono ai cittadini di acquistare il cibo inventato nei supermercati per limitare gli sprechi, fattorie sociali dove persone con disabilità e autismo imparano a lavorare la terra per produrre cibo biologico, scuole itineranti di agricoltura biologica, piattaforme che usano l'intelligenza artificiale per automatizzare il processo di recupero e ridistribuzione alimentare, progetti di citizen science per

identificare i semi più resistenti ai cambiamenti climatici attraverso piccole sperimentazioni sul campo. La capacità di intraprendere azioni collettive, sfruttando la cosiddetta intelligenza di gruppo e le nuove tecnologie, è un fattore chiave per muoversi in direzione della sostenibilità. Ma ne vanno indagati, misurati e rimossi i limiti: è l'obiettivo che si è posto al workshop "Limits to collective agency", organizzato dal Laboratorio per la sostenibilità quantitativa (Tlqs), il progetto promosso dall'Ogs e dalla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (Fit), con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca, per lo studio interdisciplinare e quantitativo della sostenibilità.

L'iniziativa appena conclusa ha richiamato a Trieste, nella sede dell'Ictp, alcuni tra i massimi esperti di questo te-

ma nelle discipline più diverse: sociologi, psicologi, neuroscienziati, politologi, biologi, etologi, fisici, matematici e informatici. Tra loro anche Helga Nowotny, docente emerita di studi scientifici e tecnologici dell'Eth di Zurigo, fondatrice ed ex presidente del Consiglio europeo della ricerca, una delle voci più autorevoli nel campo dell'informatica e delle scienze sociali, che si è concentrata sul concetto di "collective agency".

«Quando si parla di scienza della sostenibilità ci si riferisce a macrotemi come il cambiamento climatico, l'energia, la biodiversità: sono temi interdisciplinari in cui la dimensione umana ha un peso rilevante e trasversale, ma solitamente non viene considerata – commenta Matteo Marsili, fisico dell'Ictp e organizzatore del workshop –. In quest'ultimo workshop ci concentriamo sui limiti dell'azione collettiva, fondamentale per vincere le sfide che ci troviamo dinnanzi».

Ma cos'è la cosiddetta "collective agency"? È un processo che implica diversi stadi, spiega Nowotny: prima di tutto è necessario che le persone riconoscano il problema, per poi farlo proprio, sentirne responsabili e cercare di risolverlo. «Prendiamo la schiavitù: nulla è cambiato finché le persone non si sono rese conto che rappresentava un problema per l'eguaglianza sociale – ha spiegato –. Lo stesso vale per il cambiamento climatico: il problema è stato identificato dal Club di Roma già all'inizio degli anni '70, ma perché l'evidenza scientifica si trasformasse in consapevolezza diffusa del problema, e poi in accordi politici, con la creazione di istituzioni ad hoc come l'Ipcc, e in azioni collettive

LA PROTESTA PER IL CLIMA
UN MOMENTO DI UNA MANIFESTAZIONE DEI FRIDAYS FOR FUTURE A TRIESTE

Tra gli esempi di "collective agency", app e Ai per limitare gli sprechi, progetti di citizen science per colture resistenti

L'organizzatore Marsili: «Si tratta di formule fondamentali per vincere le sfide che ci troviamo dinnanzi»

(dai Fridays for future ai cambiamenti negli stili di vita) ci sono voluti 40 anni». Per Marsili questo esempio mostra tutti i limiti delle "collective agency", legati in questo caso anche alla sempre più diffusa sfiducia dell'opinione pubblica nella scienza e nei mezzi d'informazione.

La sfida per il Tlqs, così come per il Santa Fe Institute da cui trae ispirazione, è riuscire a sviluppare un approccio quantitativo per formalizzare i problemi e misurare tutti questi aspetti connessi alle scienze sociali. Su questo fronte il lavoro è aperto: ecco allora l'esperimento del team di Nowotny, che con il progetto Socio Scope punta a costruire uno strumento per misurare i cambiamenti in direzione della sostenibilità sul fronte della produzione e trasformazione del cibo, partendo da micro iniziative a livello locale per collegarle alla transizione sistemica su macro scala. O quello di Karoline Wiesner (Università di Potsdam), che ha presentato il suo strumento per misurare tramite la fisica statistica i fattori del cambiamento di regime politico: secondo i suoi studi i dati dimostrano che la diffusa percezione di un declino della democrazia corrisponde a realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Cristina, la biologa dell'Icgeb «Studio la "lingua" dei batteri»

Mary Barbara Tolusso

Cristina Bez è nata a Belluno: «Ai piedi delle Dolomiti», dice. Si è trasferita a Trieste dodici anni fa: «Mi considero una triestina d'adozione. Quando viaggio e sto rientrando in città mi dico: finalmente sto tornando a casa. È difficile non amare Trieste, sia per l'ar-

chitettura del paesaggio sia per l'atmosfera mitteleuropea. Spesso gli studenti stranieri mi chiedono se tutte le città italiane assomigliano a questa. La mia risposta va dritta al fatto che Trieste è unica e non rappresenta per niente l'Italia. Poi personalmente amo quest'aria da confine».

Bez si è laureata alla trien-

nale in Scienze biologiche e biotecnologiche e alla magistrale in Genomica funzionale. Ha eseguito il dottorato sempre a Trieste, all'Icgeb, nel gruppo di Vittorio Venturi: «Un dottorato in Biologia molecolare in collaborazione con la Sissa». Ora è attiva nel laboratorio di Venturi all'Icgeb. «Per ora sono qui» dice,

ma grazie alla vincita della prestigiosa borsa di studio Marie Curie, il prossimo anno voterà in America, «a San Diego, in California».

D'altra parte Cristina, la scienza, l'ha sempre amata: «Fin da bambina. Ricordo che già da piccola mi sono fatta regalare il mio primo microscopio, ero attratta dalle cose che



NOTIZIE IN PILLOLE

Clima al G7 Finanze

Al G7 Finanze di Stresa (Verbania), dal 23 al 25 maggio, si parlerà dei costi della transizione, continuando il lavoro del G7 Clima, ambiente ed energia.



Ai, norme e tribunali

Prime riflessioni delle Camere penali sul ddl del governo su Ai e giustizia penale: «Urgente la necessità di una disciplina dettagliata dell'utilizzo dell'Ai».



«Serve prevenzione»

«Il tumore al seno è un pericolo insidioso» e «la prevenzione è indispensabile». Lo ha detto il Colle all'inaugurazione a un villaggio della salute a Roma.

La rubrica



non si potevano vedere. Inoltre ero super appassionata di insetti. Ero quel tipo di bambino che raccoglieva tutti gli insetti possibili e li portava a casa, per la felicità di mia madre. Adoravo osservare e scoprire come funzionavano le cose. Infine però scelsi una formazione classica, ho fatto il liceo, alla fine dei cinque anni ero veramente stanca del greco e del latino, per cui sono ritornata alla mia passione originaria, la scienza».

Oggi Bez si occupa di batteriologia: «In particolare del linguaggio dei batteri, come comunicano tra di loro. Come noi abbiamo diverse lingue, così loro utilizzano diverse molecole, producono e rispondono a queste molecole con diversi effetti sulla comu-

CRISTINA BEZ
LA BIOLOGA DI ORIGINI BELLUNESI
IN AREA SCIENCE PARK

«Usano molecole per comunicare. Se capissimo i meccanismi potremmo bloccare la diffusione»

Appassionata di montagna, ama leggere romanzi e fumetti. Il prossimo anno volerà a San Diego, in California

nità batterica. Al momento conosciamo poco dei linguaggi utilizzati, a parte uno (la molecola Lattoni). Se scopriamo come «parlano», riuscire a silenziarli significherebbe bloccare la loro patogenicità e diffusione».

Tra gli hobby della scienziata, al primo posto, c'è la montagna: «Essendo Belluno la mia terra d'origine, mi piace molto il trekking, che pratico quando posso. Inoltre amo la letteratura, un retaggio della mia vecchia formazione umanistica, quindi mi piace leggere soprattutto romanzi, ma anche fumetti, sono una grandissima fan di Zerocalcare. Ora ho appena iniziato «Il club degli incorreggibili ottimisti» di Jean-Michel Guenassia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al microscopio

La rivoluzione tech e il nuovo lavoro Formazione a vita e pluricompetenze

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Pensate di tornare indietro di poco più di 20 anni, a dicembre del 1999. In quel mese, il grande problema era se i sistemi operativi dei computer avrebbero resistito al cambiamento di millennio. I computer più vecchi registravano la data con due sole cifre: non è che avrebbero interpretato il 2000 come 1900 con tutte le relative conseguenze? Era il problema del Millennium Bug, che poi alla fine si è rivelato una bolla di sapone.

Confrontiamo ora quel tipo di informatizzazione con quella che abbiamo oggi, soltanto vent'anni dopo. Bluetooth, Skype e svariati altri software per le videochiamate, Facebook e gli altri social media, Netflix e le altre piattaforme di streaming per i film, Google Maps e assistenti digitali, il cloud per salvare i nostri dati, il Pos per pagare con il cellulare, e tutto questo su una rete cellulare che da Edge è diventata 5G. E tutto sul nostro smartphone, che ci regala anche una mole quasi ingestibile di fotografie digitali. E questo soltanto in ambito informatico. Se guardiamo alla medicina abbiamo centinaia di farmaci biotecnologici, virus modificati che trasferiscono geni, vaccini fatti con l'Rna, fibrillatori impiantati sul cuore che impediscono l'arresto cardiaco, protesi che sostituiscono le articolazioni in maniera quasi perfetta, robot che consentono la chirurgia remota. Liste analoghe possono essere stilate in virtualmente tutti gli altri settori.

Inevitabile che tutto questo progresso tecnologico abbia avuto un impatto dirompente sulla società, in particolare rendendo obsolete alcune professioni e creandone altre completamente nuove. Se ne è parlato lunedì e martedì scorso a Trieste e Gorizia al Festival del Cambiamento organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia insieme a The European House Ambrosetti. Il logo della manifestazione era la Grande On-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E A LONDRA

È inevitabile che il progresso tecnologico abbia un impatto dirompente sulla società

Se di questo aggiornamento si deve occupare l'università pubblica o le aziende private è questione aperta

da di Kanagawa, l'iconica rappresentazione che mostra una gigantesca onda che si sta abbattendo su tre piccole barche gremite di pescatori, con il monte Fuji sullo sfondo. Una metafora perfetta per descrivere l'impressionante impatto di tutta questa innovazione sulla nostra società.

Uno dei temi trattati a Trieste ha riguardato la formazione di nuove figure professionali che siano adeguate ad affrontare questo mondo in divenire. Almeno due considerazioni sono importanti a questo proposito. La prima è che la formazione canonica per discipline professionali (medico, avvocato, ingegnere, ma anche meccanico, idraulico o falegname) fa fatica a tener dietro all'innovazione. Le figure professionali che sono oggi più ricercate sono quelle con competenze doppie o triple. Nei laboratori biologici, sono gli esperti di biologia e informatica che applicano

l'intelligenza artificiale al disegno dei farmaci; medici con un master in business administration suggeriscono agli investitori su quali farmaci puntare; avvocati specializzati in diritto brevettuale (e quindi con competenze di medicina e biologia) navigano il complicato mondo della proprietà intellettuale. Questa esigenza di competenze multiple vale di fatto per tutti i settori. I meccanici hanno a che fare con l'elettronica avanzata. Chi opera nel settore edile deve conoscere le nuove tecnologie di costruzione. Persino l'opera degli artisti è aiutata, condizionata o persino permessa dall'utilizzo di nuovi materiali. Ecco allora che la professionalità non deriva solo dalle competenze tecniche acquisite in passato ma anche dalla capacità di sapersi adattare rapidamente alle nuove condizioni.

La seconda considerazione discende direttamente dalla prima: se le nuove professioni richiedono un adattamento continuo, ecco allora che il concetto di scuola o università che formano per un lavoro diventa obsoleto. In altre parole, l'idea che un giovane sia formato nei suoi primi anni e poi applichi quanto ha imparato a scuola per il resto della sua vita non è più sostenibile. La formazione deve essere continua e permanente durante tutta la vita, per fornire competenze in divenire.

Competenze di interfaccia e formazione continua, quindi, sono l'unica ricetta possibile per rimanere al passo con il progresso economico e tecnologico. Una ricetta che impedisce anche che si crei l'annoso problema del dualismo uomo-macchina, ovvero il vecchio timore che l'innovazione tecnologica possa sostituire il lavoro umano. La generazione continua di nuove figure professionali consente all'uomo di mantenere il vantaggio competitivo che gli deriva dal saper controllare la macchina e non di subirla. Chi poi debba impartire tutta questa formazione continua (le università pubbliche? le aziende private?) è una questione a cui si deve rispondere con un altro discorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

IN ATTESA DI NOVITÀ SUL RIPRISTINO DELLA LINEA FERMA DAL 2016, RIUNITA LA COMMISSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il capolinea del Tram spostato Altri lavori su tragitto e vetture

La fermata di piazza Oberdan sarà temporaneamente trasferita in piazza Dalmazia o piazza Casali

Laura Tonerò

Quando il Tram di Opicina ripartirà, il capolinea cittadino non sarà alla storica stazione di piazza Oberdan, ma verrà collocato temporaneamente in piazza Dalmazia, all'altezza delle isole spartitraffico, o in piazza Casali. Il primo tratto del percorso sarà infatti a sua volta oggetto di un intervento, successivo a quello in svolgimento.

Che fossero necessari lavori sul segmento compreso tra Scorcola e piazza Oberdan era cosa nota già prima degli ultimi rilievi di Ansfisa, ma la decisione di spostare in via provvisoria il capolinea è una delle novità emerse ieri nel corso della Quarta commissione consiliare, presieduta da Lorenzo Giorgi, convocata per fare il punto sul tavolo tecnico richiesto da Ansfisa al fine di mettere a fuoco le questioni ancora pendenti sul cantiere mai concluso.

Ma andiamo con ordine. Come noto, Ansfisa ha ordinato al Comune una serie di lavori ulteriori sui binari, ravvisando la non conformità con le normative previste per le linee ferroviarie lungo tre tratti critici. Poi l'Agenzia ha fermato le suddette opere (già affidate), decidendo di avviare un gruppo di lavoro che utilizzasse il modello del Tram per produrre a livello nazionale le linee guida gestionali tecniche delle linee tranviarie.

Ansfisa «ha ritenuto – ha spiegato ieri il dirigente comunale Giulio Bernetti – che le norme utilizzate per le linee ferroviarie non potevano essere applicate a quella di un tram, a maggior ragione per



Il Tram durante le ultime prove tecniche. Sotto il capolinea di piazza Oberdan e piazza Casali FOTO LASORTE

quello di Opicina, che viaggia a 30 all'ora, con peculiarità uniche».

Il gruppo di lavoro composto da tecnici della stessa Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e da Comune, Regione, Trieste trasporti e Rfi si è riunito sei volte e ha effettuato una prova tecnica da Opicina a Scorcola. Fino ad

ora sono state redatte 4 schede delle 8 previste ed entro metà giugno il lavoro sarà completato. E in attesa di capire le esigenze che emergeranno complessivamente dal documento, dalla Commissione consiliare sono affiorati intanto i primi elementi aggiuntivi che l'Agenzia richiederà al Comune per dare il nulla osta.

Le quattro schede redatte finora riguardano «essenzialmente prescrizioni e raccomandazioni, lo scartamento, la geometria del binario e il rodiggio», ha illustrato il dirigente comunale Luigi Fantini, secondo cui dai primi documenti emerge che sarà necessario intervenire con lavori che «non si discosteranno mol-

to da quelli previsti a ottobre e che dovrebbero richiedere circa 40 giorni».

Masi affacciano alcune opere aggiuntive minori rispetto a quelle finora richieste. Ansfisa chiede infatti alcuni adeguamenti alle storiche vetture del tram – questo aspetto sarà in carico a Trieste trasporti, gestore della linea e proprietaria delle vetture – che dovranno essere dotate di freno a pattino o di un dispositivo che fermi il tram in caso di malore dell'autista. Servirà poi provvedere alla recinzione di campo Cologna, a tutela dei pedoni che si muovono a pochi metri dai binari.

Mentre gli enti sono al lavoro e il cantiere è bloccato, il Tram è fermo dal 16 agosto 2016, data in cui avvenne lo scontro fra due vetture. Senza quell'incidente – non dettato dalla linea tranviaria – il Tram di Opicina avrebbe probabilmente continuato a viaggiare senza che nessuno sollevasse osservazioni su binari, saldature e calcoli millimetrici, sulla base dell'irrigidimento dei controlli scattati dopo il crollo del ponte Morandi.

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha rimarcato come «la volontà dell'amministrazione comunale sia quella di far ripartire il Tram e non di tenerlo fermo. Io e il sindaco chiediamo quotidianamente informazioni sullo stato dell'arte e i tecnici sanno quanto ci teniamo». Lodi ha «dato disponibilità a un incontro con Ansfisa ma hanno spiegato che preferiscono mantenere rapporti con la parte tecnica dell'amministrazione e non con quella politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

**La protesta di Pd e M5s
«Restano le incognite»**

«A 8 anni dallo stop, non si sa quando il tram di Opicina tornerà a essere operativo». Hanno constatato ieri al termine della commissione i consiglieri comunali del Pd Giovanni Barbo, Rossanna Pucci e Luca Salvati. «Rimangono – hanno aggiunto – grosse incognite sui lavori ancora da effettuare». Sulla ripartenza temporanea da piazza Dalmazia o da piazza Casali, i dem constatano siano «solo un paio di centinaia di metri, ma appare assurdo e ingiustificabile che una giunta che si riempie la bocca di turismo in 8 anni non abbia saputo riattivare uno dei simboli della nostra città, per il quale ha speso quasi 3 milioni di soldi pubblici senza ancora produrre il risultato. Ribadiamo – concludono – che i problemi possono essere tecnici e burocratici, ma la responsabilità non può che essere politica».

La consigliera del M5s Alessandra Richetti sottolinea come quanto emerso «dimostra e conferma l'incapacità di pianificazione dei lavori, o forse la precisa volontà politica di affossare il tram a vantaggio di altri progetti velleitari del nostro sindaco». I lavori «appaltati alla VitaleOne – aggiunge Richetti – devono essere rifatti: questo conferma che affidare i lavori (appalto al ribasso) a una azienda che non ha le competenze per «risistemare» la tranvia è un'azione che rasenta il dolo. E poi – conclude – la scelta di questa giunta di non rivalersi sull'appaltatore per l'ineleggibilità dei lavori, trincerandosi dietro alle (legittime) richieste di Ansfisa, è un atto che io ritengo indecente».



Via Mazzini 43/D
Tel. 347653696

Rè Artù

Le scarpe

Trieste - Via Mazzini, 53/A - Tel. 040636545



FESTIVAL DELL'ACQUA

IL PICCOLO

SABATO 11 MAGGIO 2024

TANTI LINGUAGGI
PER RACCONTARE
UN BENE PREZIOSO



I TRE REGISTRI DELLA KERMESSE DI STARANZANO: EMOTIVITÀ, RAZIONALITÀ E RESPONSABILITÀ

La sfida globale e il senso di comunità

ROBERTOCOVAZ*

Perché il Festival dell'acqua a Staranzano? Ci sono almeno tre risposte a questa domanda: una emotiva, una razionale, una responsabile.

L'idea del Festival nasce dalla semplice osservazione di una fontanella posizionata qualche anno fa da Irisacqua in un angolo del centro storico di Staranzano.

Quella fontanella riflette storie e tradizioni del passato. Penso soprattutto alle donne di un tempo, alle loro fatiche quotidiane che prevedevano, tra le altre mansioni, quella di andare alla fontana del paese a riempire i secchi d'acqua da portare nelle povere case sprovviste di acqua corrente. Oppure la tortura del lavare gli indumenti, la "lissia", con l'acqua fredda che spaccava le mani. Ma quelli erano anche momenti lieti, le donne si scambiavano confidenze, apprendevano notizie. Tutto questo significava cementare la comunità. E la cultura, come un tempo l'acqua della fontana, ser-

ve proprio a questo: formare coscienze, dispensare conoscenze, creare comunità.

La seconda risposta è razionale. Gran parte del territorio comunale di Staranzano è al di sotto del livello del mare. Le bonifiche degli anni Venti del Novecento hanno sottratto al mare e alla palude terre fertili. Ma è affidato alle macchine, le idrovore, il compito di preservare il territorio da allagamenti. Inoltre, a Staranzano insiste lo sbocco in mare dell'Isonzo, o dello Sdobba come qui un tempo era chiamato il fiume che nasce femmina, la Soca, in Slovenia. La foce dell'Isonzo, l'isola della

Cona, è un patrimonio ambientale di inestimabile valore.

Infine la risposta responsabile. Il Festival dell'acqua trova concretezza nelle settimane successive al devastante rogo del Carso dell'estate siccitosa del 2022. Il fumo che per giorni ha oscurato il cielo della Bisiacaria è un incubo ricorrente. Il tema di nuove e urgenti politiche di tutela dell'ambiente è all'ordine del giorno. E in questo senso la consapevolezza che l'acqua non sarà un bene semprefacilmente disponibile e che in molte zone della terra ciò è già triste realtà è riflessione che trova nel Festival varie declinazioni.

Il Festival dell'acqua di Staranzano è in programma da giovedì 16 maggio a domenica 19 maggio. Il programma è vario, ricco e articolato e vede negli studenti protagonisti sicuri della rassegna. Le anteprime proposte nel territorio nelle scorse settimane testimoniano la volontà degli organizzatori di fare rete, come si dice oggi. Che altro non è che fare comunità.

*ideatore del Festival

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Festival dell'acqua/ I volti e i temi



Il Brancolo al tramonto e, a sinistra, alcuni protagonisti dei vari incontri

Teatro a pedali

Quando la performance diventa sostenibile

Spettatori in sella per produrre energia e far luce in sala. Il modello M'illumino di meno

Alex Pessotto

C'è un tema che emerge nella seconda edizione del Festival dell'acqua: è quello della sostenibilità, che verrà sviluppato anche nell'ultimo evento dell'iniziativa, domenica 19 maggio, alle 20, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca: "L'altro mondo - Piccole storie di cambiamento". Ispirato dall'omonimo libro di Fabio Deotto avrà per protagonista Daniele Ronco per la regia di Luigi Saravo.

«Si tratta del teatro a pedali: un vero metodo, un modo di fare teatro che noi di Mulino ad Arte già da dieci anni abbiamo sperimentato - anticipa Ronco -. Dà la possibilità di rendere totalmente sostenibile una performance grazie a un sistema di co-generazione elettrica azionato da una serie di biciclette collegate a un impianto di accumulo:

quell'energia da sola riesce a illuminare e dare voce al palcoscenico. Impatto zero. E a pedalare, a questo Festival, come dappertutto, sono gli spettatori che hanno voglia di farlo. Oltre a essere una buona pratica ambientale che stiamo esportando in tutta Europa, è anche un modo partecipativo di vivere il teatro. Mette insieme mondi diversi (gli sportivi, i ciclisti, i tecnici oltre che gli appassionati della scena) e genera condivi-

sione e complicità».

Anche il penultimo appuntamento della kermesse, del resto, avrà al centro la sostenibilità: nella stessa giornata, alle 17.30, alla sala Delbianco di Staranzano, Massimo Cirri, autore e conduttore radiofonico, voce di Caterpillar, la storica trasmissione di Rai Radio 2, parlerà di "Storia, geografia e applicazioni tecniche di M'illumino di meno".

Cirri, di cosa si tratta?

«Di una campagna di sensi-

bilizzazione sul tema del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. È nato vent'anni fa come gioco radiofonico e poi è cresciuto, diventando una Giornata nazionale riconosciuta da una legge».

E quest'anno ha ottenuto oltre 11 milioni di adesioni.

«Sono tante. L'iniziativa è cresciuta. Abbiamo chiesto ai cittadini un gesto simbolico: di spegnere le luci e di fare gesti concreti in materia

di ecologia, di risparmio energetico e stili di vita sostenibili. Abbiamo cominciato quando in Italia erano in quattro ad aver sul un pannello fotovoltaico: uno era un nostro ascoltatore di Ravenna, un altro era Beppe Grillo. Ora è cambiato il rapporto degli italiani con l'energia e sono davvero molti quelli che, quando tornano a casa, invece di salutare la famiglia o il cane vanno a vedere quanti kilowatt ha prodotto l'impianto foto-

voltaico». **Si immaginava di raggiungere simili risultati?**

«Certo che no. Era un'altra stagione, ma, in questo lungo periodo, la sensibilità verso l'argomento è cresciuta in maniera esponenziale».

Per quali motivi?

«La preoccupazione per il futuro del pianeta e l'attenzione per le piccole cose che si possono fare abitualmente per salvaguardarlo erano già sedimentate nella mente, nella coscienza, delle persone. Noi abbiamo semplicemente offerto un punto di convergenza, un incontro collettivo. Celebrare in una giornata all'anno il frutto del nostro impegno rappresenta per noi un riconoscimento».

Quanto il Friuli Venezia Giulia è attento alla sostenibilità?

«Molto, al punto che ha sempre aderito all'iniziativa. In

La citazione di Calvino

«Eccomi dunque pronto ad accogliere l'acqua non come qualcosa che mi sia dovuto naturalmente ma come un incontro d'amore la cui libertà e felicità è proporzionale agli ostacoli che ha dovuto superare». (Italo Calvino, dalla prefazione del volume *Acquedotti ieri e oggi*, 1976)

Il monito della scienza

«Da quando siamo diventati sedentari, circa 10 mila anni fa, noi umani ci siamo trovati a dover affrontare questa forza del paesaggio che trascende l'individuo: non si può gestire l'acqua se non collettivamente». Parola di Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici. (A.P.)

Go4Safety è una campagna di sicurezza stradale della Regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Automobile Club Gorizia.

Insegna a chi ami il rispetto dei segnali

Un **supereroe** fa sempre la cosa giusta, **in strada** fallo anche tu.

GO 4 SAFETY FVG

Automobile Club Gorizia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



@ilsantoeinchiesa

@ilsantoeinchiesa

Festival dell'acqua/ I volti e i temi



MASSIMO CIRRI

«Sta crescendo la preoccupazione per il futuro del pianeta e l'attenzione per le piccole cose che si possono fare abitualmente per salvaguardarlo»

occasione di "M'illumino di meno", il Comune di Trieste spegne le luci di piazza Unità e anche moltissime scuole partecipano al progetto. Poi, penso all'adesione del Comune di Santa Maria la Longa, dove Ungaretti ha scritto "Mattina" ("M'illumino d'immenso") da cui la nostra giornata ha tratto il nome».

Lei ha lavorato a lungo nel Centro di salute mentale di Trieste. C'è qualche tipo di rapporto trasalutale e sostenibile?

«Ci sono due legami. Uno è positivo e riguarda il fatto che salute mentale significa stare in equilibrio, anche con il pianeta: quindi, perdendo l'equilibrio del pianeta rischiamo di perdere anche il nostro. L'altro legame, negativo, si collega alle sofferenze di cui soffrono alcuni giovani, racchiuse sotto il nome di ecoansie: sono

le paure per un futuro sempre più difficile e incerto, dato che i cambiamenti climatici renderanno la vita di tutti più difficile».

Qual è la sua opinione su Greta Thunberg?

«Credo che abbia espresso bene la preoccupazione delle nuove generazioni, trasmettendo la loro ansia e il loro affanno, che tuttavia possono essere meccanismi positivi, motori di cambiamento».

Non pensa che, al di là delle preoccupazioni legittime, farsi prendere dall'ansia per il cambiamento climatico sia esagerato?

«Non saprei. Ma io un po' di preoccupazione per il caldo che farà quest'estate ce l'ho eccome. Il cambiamento climatico è in atto e ritengo che vada gestito, mitigato. Ma la mia, appunto, è una preoccupazione. L'ansia è un'altra cosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre trenta gli appuntamenti tra talk-show, laboratori e spettacoli con grandi nomi Per ricordare la più attuale delle istanze: l'acqua è una risorsa limitata e va protetta

Geopolitica, diritti negati e San Francesco in chiave ambientalista

IL PROGRAMMA

Quattro giornate e oltre trenta appuntamenti fra talk e performance, percorsi di ricerca ed eventi espositivi, laboratori e altre esperienze. Ovviamente, l'acqua è al centro del programma, altrimenti che Festival dell'Acqua sarebbe? Sul palco, professionisti che si occupano quotidianamente di divulgazione scientifica e giovani ricercatori, oltre ad artisti vari impegnati in spettacoli dal vivo. Tutti saranno al servizio della stessa missione: favorire una rinnovata consapevolezza su questo bene in via di rarefazione, più di quanto si possa pensare.

Tra i protagonisti dell'iniziativa, alcuni sono nomi parecchio popolari. Qualche esempio? Sabato 18 maggio, alle 17.30, alla sala Delbianco di Staranzano sarà la volta dell'inviata di guerra e documentarista Francesca Mancocchi che parlerà di "Un mondo che fa acqua. Tra geopolitica e diritti negati". Affronterà il tema assieme alla giornalista Fabiana Martini in un incontro realizzato in collaborazione con Leali delle Notizie. Ma non si potrebbe certo trascurare un attore tra i più popolari e apprezzati: Marco Paolini, in cartellone nella stessa giornata, ma qualche ora dopo, precisamente alle 20, al Nuovo teatro Comunale di Gradisca, con "Cantiere La Fabbrica del mondo" e con lui ci sarà la climatologa Elisa Palazzi. Paolini, nell'occasione, porterà al festival la sua Fabbrica del Mondo, un cantiere di riflessione condivisa fondato



DANON PERDERE. LA ROULOTTE DELL'OFFICINA OCEANOGRAFICA SENTIMENTALE E L'IDROVORA SACCHETTI

insieme a Telmo Pievani: ecco spiegato il titolo dell'evento.

Tra gli ospiti spicca poi Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici che, giovedì 16 alle 18, terrà un incontro dal titolo "Acqua: un impegno civile" che vedrà l'introduzione di Stefano Minin (di Coop Alleanza 3.0) e la conduzione di Elisabetta Tola, giornalista scientifica, ricercatrice e voce di Radio3Scienza. E, ancora, a Tullio Montagnoli, amministratore delegato di A2A Ciclo Idrico, spetterà il compito di illustrare il gap in-

frastrutturale dell'Italia rispetto ai leader europei in relazione a sprechi e investimenti: è atteso per le 18 di venerdì 17 maggio, sempre alla sala Delbianco, luogo privilegiato della kermesse.

Ma ci sarà spazio anche per il "Cantico delle Creature", primo manifesto ambientalista nella storia del pensiero occidentale: sarà Angelo Floramo a raccontarlo nella stessa giornata e nella stessa sala, alle 19.30, nell'appuntamento "L'uomo come microcosmo - Lo specchio dell'Universo nello stupore della meraviglia". E non è tutto. L'acqua ispirerà il reading di Marina Senesi "Porto a porto", viaggio lungo le coste del nostro Paese per raccontarne bellezza e incuria; e il teatro di stra-

da dell'"Officina oceanografica sentimentale", che ospiterà in più turni sette spettatori alla volta in una cosiddetta "roulotte teatro", tra oggetti mobili e marchingegni per raccontare d'acqua. Inoltre, essa si farà un autentico oggetto d'arte negli spazi del municipio di Staranzano: "Risorgiva - Ecosistemi in estinzione" sarà una mostra multimediale che raccoglie i risultati dei laboratori di ricerca realizzati con gli studenti dell'Isis Bem di Staranzano al biotopo Schiavetti, mentre "Archeoplastica - Il museo degli antichi rifiuti spiaggiati" è un'esposizione volta a far riflettere sulla necessità di ridurre l'immissione di plastica nei sistemi naturali: si potranno ammirare reperti vecchi di decenni, con una selezione proveniente dalle coste regionali a cura dell'Area Marina Protetta di Miramare.

Numerosi, infine, gli appuntamenti dedicati al Friuli Venezia Giulia, per esplorare la peculiare storia di questa terra, la bellezza dei suoi paesaggi, il suo legame con l'acqua: il talk al Lido di Staranzano e l'Area Natura 2000, quello dedicato ai fiumi Timavo, Natisone e Isonzo, l'incontro sui Contratti di Fiume quale strumento di programmazione territoriale partecipata, l'approfondimento sulle lagune di Bibione-Caorle, Marano e Grado. E ancora, l'uscita con il Dragon Boat insieme alla squadra dell'Andos di Gorizia, per sciogliere sulle quiete acque del territorio, la visita naturalistica al Lido di Staranzano e quella all'Idrovora Sacchetti e al Museo Digitale della Bonifica. Insomma, non ci sarà da annoiarsi. —

A.P.



Albano Garden
PET SHOP

DA 49 ANNI

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI

**VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE
SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE**



**PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO
VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE**

040.364484

festival dell'acqua staranzano 16 > 19 maggio 2024

talk,
spettacoli,
incontri,
mostre,
laboratori

seguici su



acquafestival.it

EVENTI ESPOSITIVI

Dal 16 al 19 maggio
Ore 10.00-13.00 – 15.00-19.00

Sala Peres, Palazzo Municipale
Archeoplastica – Il museo degli antichi rifiuti spiaggiati
Visita guidata a cura dell'Area Marina Protetta di Miramare il 17-18-19 maggio, ore 16.00
Prenotazione obbligatoria su [acquafestival.it](https://www.acquafestival.it)

Sala Peres, Palazzo Municipale
Un fiume – Progetto "Paesaggio sottile"
Esperienza multimediale alla scoperta del fiume Isonzo
Di **Andrea Colbacchini** e **Andrea Ciommiento**
Produzione Quarantasettezeroquattro

Palazzo Municipale
Risorgiva – Ecosistemi in estinzione
Laboratori artsience al biotopo Schiavetti
Un progetto di **Francesco Scarel** realizzato con gli studenti dell'ISIS BEM di Staranzano
In collaborazione con Liminal Research ETS

Sala Delbianco
A/traversar l'acqua – L'isonzo fra confine e collegamento in età contemporanea
A cura di **Sergio Zilli**
In collaborazione con il Consorzio Culturale del Monfalconese

TEATRO DI STRADA

Venerdì 17, sabato 18, domenica 19 maggio
Giardino della Biblioteca Comunale "Margherita Hack"
Ore 16.00 / 16.30 / 17.00 / 17.30 / 18.00
Officina oceanografica sentimentale
Spettacolo di spatole, rotelle e onde per sette viaggiatori nella roulotte teatro
Di e con **Luca Salata**, Compagnia Samovar
Prenotazione obbligatoria su [acquafestival.it](https://www.acquafestival.it)

LABORATORI

Venerdì 17, sabato 18, domenica 19 maggio
Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale "Margherita Hack", ore 16.00-18.00
Laboratori per bambini dai 6 ai 13 anni
In collaborazione con Benkadì APS

Mare Mostrum
Laboratorio creativo con riciclo di materiali plastici

L'acqua per la pace
Laboratorio di scrittura collettiva per riflettere su quanti non hanno accesso all'acqua

Non c'è acqua da perdere!
Laboratorio ludico per imparare comportamenti virtuosi di risparmio idrico

Al Festival, in famiglia!
Mentre gli adulti, nella Sala Delbianco, seguono i talk, i bambini, nell'attigua Sala Ragazzi, scoprono un nuovo modo di pensare all'acqua con questi laboratori.

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

Ore 15.00, Sala Delbianco
La fattoria de Dottori degli Alberoni sulla Quarantia
Storia e trasformazione di un insediamento rurale
Incontro con **Isabella Braidà, Monica Sclaunich, Haseena Barbana, Maja Valencic** e gli studenti dell'ISIS BEM di Staranzano e della STS – Scuola superiore tecnica di Koper
A cura di School of Peace FVG

Ore 16.30, Sala Delbianco
A/traversar l'acqua
L'isonzo fra confine e collegamento in età contemporanea
Incontro con **Sergio Zilli**, geografo (Università di Trieste), **Giorgio Brandolin** ed **Edino Valcovich** (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia)
Conduce **Roberto Covaz**
In collaborazione con il Consorzio Culturale del Monfalconese

Ore 18.00, Sala Delbianco
Acqua: un impegno civile
Incontro con **Giulio Boccaletti**, Direttore Scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
Introduce **Stefano Minin** (Coop Alleanza 3.0), conduce **Elisabetta Tola** (giornalista scientifica, Radio3 Scienza)

Ore 19.30, Sala Delbianco
New Plastics Economy
Incontro con **Matteo Vinci** (OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale), **Enzo Suma**, guida naturalistica e fondatore del progetto Archeoplastica, **Giuliano Sponton**, Direttore Generale di ISA Isoncina Ambiente

Ore 21.00, Palazzo Municipale
Inaugurazione della mostra Risorgiva – Ecosistemi in estinzione
Laboratori artsience al biotopo Schiavetti
Un progetto realizzato con gli studenti dell'ISIS BEM di Staranzano, in collaborazione con Liminal Research ETS
Intervengono **Francesco Scarel**, curatore del progetto ed **Elisabetta Tola** (giornalista scientifica, Radio3 Scienza)
A seguire DJSet a cura di Dobialab

VENERDÌ 17 MAGGIO

Mattina, Auditorium dell'I.C. Dante Alighieri
I colori dell'acqua
Spettacolo per la scuola dell'infanzia
Di **Roberto Frabetti**
Con **Giada Ciccolini** e **Sara Lanzi**
La Baracca – Testoni Ragazzi

Ore 15.00, Sala Delbianco
Timavo Nativone Isonzo. Fiumi, uomini e confini
Incontro con la scrittrice **Cristina Noacco**

Ore 16.30, Sala Delbianco
Costruire Contratti di Fiume. Riflessioni, percorsi, pratiche
Incontro con **Anna Brusarosco** e **Francesco Visentin**, geografi (Università di Udine)
Conduce **Matteo Femia**

Ore 18.00, Sala Delbianco
L'acqua e la sostenibilità
Incontro con **Tullio Montagnoli**, Amministratore Delegato A2A Ciclo Idrico

Ore 19.30, Sala Delbianco
L'uomo come microcosmo. Lo specchio dell'Universo nello stupore della meraviglia
Incontro con lo storico **Angelo Floramo** dedicato al "Cantico delle Creature"

Ore 21.00, Sala Delbianco
Porto a porto. Ricognizione sottoMarina di un paese sbilenco
Di e con **Marina Senesi**
In collaborazione con "ARS. Arti, relazioni, scienze", rassegna promossa dal Comune di Gradisca d'Isonzo con il contributo della Regione FVG

SABATO 18 MAGGIO

Ore 9.00 / 9.30 / 10.00, Lega Navale Italiana - Monfalcone (Via dell'Agraria 54)
Le mule del Drago. Uscita con il Dragon Boat sulle acque del territorio
In collaborazione con ANDOS – Gorizia
Prenotazione obbligatoria su [acquafestival.it](https://www.acquafestival.it), posti limitati

Ore 10.00, Spiaggia del Lido di Staranzano
Alla scoperta del Lido
Incontro con **Stefano Devoti** (land art) e visita guidata naturalistica a cura di **Umberto Fagotto** e **Alice Sattolo**
A cura dell'Associazione Ecopark – Progetto Bridge
SPF GO! 2025

Ore 16.00, Sala Delbianco
Acqua & Energia: la nuova frontiera
Incontro con **Daniele Luis** e **Silvia Caruso** (Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia)

Ore 17.30, Sala Delbianco
Un mondo che fa acqua. Tra geopolitica e diritti negati
Incontro con la giornalista **Francesca Mannocchi**
Conduce **Fabiana Martini**

Ore 20.00, Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo
Cantiere La Fabbrica del Mondo
Incontro con **Marco Paolini** e la climatologa **Elisa Palazzi**
In collaborazione con La Fabbrica del Mondo

DOMENICA 19 MAGGIO

Ore 10.00, Idrovora Sacchetti
Visita guidata all'Idrovora Sacchetti e al Museo Digitale della Bonifica
In collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia
Prenotazione obbligatoria su [acquafestival.it](https://www.acquafestival.it), max 30 persone

Ore 11.00, Sala Delbianco
Il Lido di Staranzano e l'Area Natura 2000
Incontro con **Pierpaolo Zanchetta** (Servizio Biodiversità Regione FVG) ed **Emiliano Biasutto** (Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia)

Ore 12.00, Sala Delbianco
Lagunando – Viaggio tra storia, ambiente e gastronomia delle lagune di Bibione-Caorle, Marano e Grado
Con **Antonio Boemo** (giornalista e scrittore), **Aurelio Zentilin** (biologo marino), **Elena Zuppichin** (Assessore alla Cultura del Comune di San Michele al Tagliamento)
Conduce **Roberto Covaz**
Segue brunch lagunare

Ore 16.00, Sala Delbianco
Legambiente per l'acqua: storie di cittadinanza attiva a tutela delle risorse idriche
Incontro con **Stefania Di Vito**, Ufficio scientifico nazionale di Legambiente conduce **Michele Tonzar**

Ore 17.30, Sala Delbianco
Storia, geografia e applicazioni tecniche di "M'illumino di meno"
Incontro con **Massimo Cirri**, autore e voce di Caterpillar (Rai Radio 2)

Ore 20.00, Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo
L'altro mondo. Piccole storie di cambiamento
Dall'omonimo libro di **Fabio Deotto**
Con **Daniele Ronco** e **Luigi Saravo**
Mulino ad Arte
Una performance di "teatro a pedali", a impatto zero, con un sistema di co-generazione elettrica azionato da biciclette su cui pedalano gli spettatori.

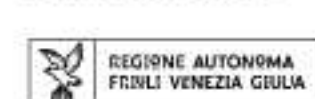
Tutti gli eventi sono a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

È consigliata la prenotazione on line su www.acquafestival.it

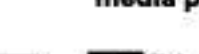
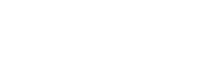
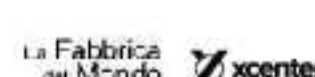
Per informazioni
tel. 0481 716917 e 346 3611334
info@acquafestival.it

 **Comune di
Staranzano**

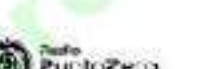
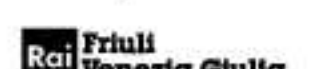
con il contributo di



partner



media partner



L'EDIFICIO NEOCLASSICO IN RIVA SAURO PROGETTATO DA BUTTAZZONI

La Regione rimette in vendita palazzo Vucetich a 6,5 milioni

Uno sconto del 15% rispetto al primo esperimento d'asta. Esordio sul mercato anche per il maxi-appartamento in viale Miramare 9 quotato quasi un milione



In alto palazzo Vucetich sulle Rive, sopra l'immobile di viale Miramare 9 FOTO ANDREA LASORTE

Massimo Greco

Uno-due della Regione, che mette in vendita un paio di immobili di cui non sente più bisogno. Uno è al secondo tentativo di collocamento, l'altro invece esordisce sul mercato. Per entrambi chiarimenti sollecitabili entro il 2 luglio, poi la scadenza delle offerte fissata entro il mezzogiorno di martedì 9 luglio.

L'edificio più prestigioso, ma giunto già al secondo passaggio con una quotazione abbassata del 15% a 6,5

milioni, è palazzo Vucetich posto in posizione centrale in riva Nazario Sauro 8. L'altro asset all'asta si trova in viale Miramare 9, dall'altra parte rispetto al parcheggio taxi della Stazione centrale: per una porzione di fabbricato coincidente con il primo piano, la Regione domanda 991.000 euro recentemente aggiornati rispetto ai 981.000 del 2015.

Il palazzo commissionato dal commerciante di granaglie Michele Vucetich, di origine serbo-montenegrina, presenta varie ragioni

di interesse. A progettarlo in epoca neoclassica nel 1825 fu un giovane Antonio Buttazzoni, già allievo di Matteo Pertsch: una stagione importante dal punto di vista urbanistico, in quanto palazzo Vucetich contribuì alla realizzazione dell'allora Riva dei pescatori, l'affaccio a mare del Borgo giuseppino. Il disegno di Buttazzoni - impostato su pianoterra e tre piani superiori per 4.000 metri quadrati - è in buona compagnia, perché vicino a edifici firmati da Valentino Valle

Domenico Corti.

La scheda sulla guida tematica "Trieste neoclassica" (1988), redatta da Maria Pia Amoroso, ne tratteggia le caratteristiche principali di «corpo centrale aggettante in cui risaltano, al di sopra delle arcate del pianterreno, sei semicolonne ioniche». Lo stabile si svolge tra riva Sauro, via dell'Annunziata, via Cadorna: le facciate laterale e posteriore vedono le semicolonne sostituite da lesene, con un effetto ritenuto più agile e sobrio. Palazzo Vucetich, a parte alcune modifiche risalenti al 1956, non è stato connotato da pesanti interventi: passò dal proprietario originario al conte Nuratti, divenne sede di società armatoriali e chiuse la sua carriera con l'assessorato regionale alla Salute.

La Regione, che ha programmato un grande trasferimento di uffici in Porto vecchio, intende vendere quanto possibile dei vecchi contenitori amministrativi: il Vucetich era già andato sul mercato mai 7,7 milioni richiesti tennero lontano i compratori. Adesso ci riprova, è probabile che i 6,5 milioni siano uno sbarramento sotto il quale difficilmente il governo Fedriga vorrà andare.

Meno densa la storia di viale Miramare 9, dove la Regione vorrebbe staccare la spina dal primo piano dove concentra i suoi possedimenti, acquistati nel 1967 (lo stabile venne costruito due anni prima). Nel vasto appartamento si entra da tre ingressi, viale Miramare, via degli Stella e scala Belvedere. L'avviso regionale precisa che le condizioni manutentive sono «normali», ma finiture e servizi igienici vanno aggiornati. Riscaldamento centralizzato con due caldaie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Russo e Altin attaccano: «Online un annuncio di ricerca personale per un asilo a Trieste»

I sindacati lanciano una raccolta firme sul nido di Roiano

LA PROTESTA

Le due petizioni lanciate da Cgil, Cisl, Uil, Ugle e Cisl contro il modello di gestione pubblico-privato che l'amministrazione comunale intende adottare per l'asilo nido di Roiano hanno già raccolto sulla piattaforma Change.org oltre 1.400 firme.

A questo scopo la prossima settimana le stesse sigle sindacali organizzeranno anche dei banchetti. Si partirà da via delle Torri.

La delibera è all'ordine del giorno nelle Circoscrizioni e, voti alla mano, la terza e la quarta hanno espresso parere negativo.

Intanto ieri pomeriggio il vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere comunale Francesco Russo, e il capogruppo comunale della lista Russo - Punto Franco Paolo Altin hanno sollevato un caso.

«Euro&Promos - hanno spiegato i due eletti - ha pubblicato un annuncio per la ricerca di educatori per asili nido nella zona di Trieste».

L'annuncio è ancora visibile su alcuni portali. Le selezioni di personale, va precisato, potrebbero riguardare qualche altra struttura, ma i due consiglieri vogliono che «l'attenzione sull'eventuale affidamento dei servizi educativi a soggetti privati, siano essi Euro&Promos o altri, sia al massimo livello, onde evitare quanto ad esempio accaduto con l'appalto dei servizi dei Civici musei». Sul punto Altin depositerà un'interrogazione.

I consiglieri hanno poi riferito della presenza nel corso della recente seduta della terza Circoscrizione dell'onorevole consigliere comunale di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni. «La

cosa sorprende - così Altin - visto che non è usuale che una deputata della Repubblica resti fino a tarda sera a seguire una seduta circoscrizionale».

Nel corso della stessa seduta sarebbe emerso come «ora non è possibile riservare assunzioni agli insegnanti, agli educatori, perché devono essere destinate ai tecnici che gestiranno i fondi del Pnrr, ovvero per l'ovovia».

Dunque «i genitori e gli educatori - sottolinea Russo - sappiano che l'ovovia incide anche sulla gestione dei nidi e sui posti di lavoro degli educatori». Parlando di «ennesima dimostrazione che il centrodestra sta svendendo e privatizzando tutti i servizi pubblici», Russo evidenzia co-

La prossima settimana i banchetti delle sigle a sostegno della petizione

me «da più di un anno denunciamo un conflitto di interessi in regione, dove un assessore regionale riveste un ruolo centrale in una società che - direttamente o tramite controllate - continua a vincere bandi nelle amministrazioni pubbliche a partire dal Comune di Trieste».

Per questo «chiediamo - così ancora Russo - di sapere se la vicenda di Roiano è o meno collegata con Euro&Promos. Fosse vero, crediamo che stavolta il sindaco Dipiazza e il presidente Fedriga dovrebbero ai cittadini più di qualche spiegazione».

Sul tema del nido di Roiano, Adesso Trieste ha chiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE VALUTA LA RICLASSIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI PER STUDENTI IN CITTAVECCHIA

Nuova vita per le case ex Ardiss L'ipotesi di affitto alla Finanza

Il Comune intende riclassificare gli immobili di sua proprietà nella zona di Crosada-Cittavecchia. Mini appartamenti facenti parte del compendio che fino a sette anni fa era condotto dall'Ardiss (ex Erdisu). Quelle Umi (Unità minime di intervento) passerebbero dal patrimonio indisponibile a quello disponibile, con l'intenzione di darli in locazione. La giunta ha ap-

provato una delibera in tal senso. Ieri l'atto è stato discusso nella seduta della Quarta commissione consiliare e infine approderà nell'aula del Consiglio comunale. «Questo - ha spiegato l'assessore con delega al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi - permetterebbe all'amministrazione di stipulare dei nuovi contratti di locazione». L'assessore ha riferito ci sia una manife-

stazione di interesse da parte della Guardia di finanza, per prendere in affitto quegli appartamenti per il proprio personale. «Una possibilità - così Lodi - che garantirebbe anche una sorta di vigilanza dell'area».

Quelle unità immobiliari erano state riqualficate con le risorse del progetto Tergeste, poi Urban. Dal 1998 al 2013 erano state utilizzate come residenze per



Alcuni alloggi di via dei Capitelli un tempo destinati a studenti

studenti. Si tratta di alloggi nelle vie dei Capitelli, Trauner, Sporcavilla, della Corte. Era ancora in carica la giunta Cosolini, quando l'azienda universitaria ritenne di restituire, alla luce

dell'ottenuta disponibilità dell'ex Ospedale militare, 60 appartamenti al Comune. I posti letto disponibili erano 86. Anni fa era stato valutato anche il progetto di mettere quelle abitazioni

a disposizione di giovani con scarsa disponibilità economica e che desideravano vivere autonomamente.

Il Comune aveva poi destinato 18 appartamenti all'Accademia nautica, allo scopo di supportare l'accoglienza degli allievi provenienti da fuori Trieste. Ora alcuni sono nella disponibilità pure dell'istituto Volta.

Riguardo alla recente delibera dalla giunta, il capogruppo del Pd Giovanni Barbo ha fatto notare come «abbia delle implicazioni, perché in questo modo, con questo passaggio, quei beni immobiliari diventano anche alienabili e quindi un domani vendibili ad altri soggetti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CRIMINALITÀ

Cani anti-droga portati in strada

Nell'immagine a sinistra, via Settefontane: la persona picchiata e lasciata per terra nell'indifferenza dei presenti. Nelle altre foto di Massimo Silvano i controlli anti criminalità messi di ieri pomeriggio della Polizia, della Guardia di finanza e della Polizia locale in piazza Perugino, in piazza Garibaldi e in piazza Goldoni: le zone in cui nell'ultimo periodo si sono registrati vari fatti di cronaca nera.



Picchiato e lasciato a terra nell'indifferenza del branco

La violenza dell'altra notte in via Settefontane testimonia lo stato di degrado. E da piazza Perugino a piazza Goldoni ieri sono quotidiani i controlli di polizia

Gianpaolo Sarti

Non sappiamo se hanno prevalso la paura, l'indifferenza oppure le logiche della strada, quelle che regolano gli ambienti violenti, loschi, dove evidentemente è meglio farsi i fatti propri. Ciò che vediamo è un uomo a terra, sanguinante e privo di sensi, e un gruppetto di clienti di un locale che, a ora tarda, osserva la scena a poca distanza fumando una sigaretta. Quella persona distesa sull'asfalto è il quarantasettenne serbo che l'altra notte, in via Settefontane, si era presentato ubriaco al bar "Angela" chiedendo di bere ancora. Il gestore, un kosovaro di 38 anni, si era rifiutato di servirlo. Poi la

lite e il pestaggio finito con l'uomo ubriaco steso sull'asfalto, colpito selvaggiamente con calci e pugni.

I presenti non l'hanno soccorso. Hanno continuato a guardare. Anche quando, così riferiscono più testimoni, il trentottenne kosovaro avrebbe continuato a inveire sulla persona per terra con ulteriori calci.

Quell'uomo è stato poi portato con l'ambulanza in ospedale e ricoverato. È stato necessario l'intervento dei Carabinieri per riportare la calma in strada.

Chi vive nel rione è esasperato dagli episodi di violenza. «Lavoro qui dal 2008 - racconta una ragazza di un bar della zona - ed è sempre

peggio. Bevono, si ubriacano e poi si aggrediscono».

Non a caso ieri piazza Perugino, dunque appena qualche decina di metri dal luogo della rissa, è stata nuovamente oggetto di un controllo straordinario disposto dalla Questura. Ed è il secondo, nel giro di pochi giorni, vista la situazione di degrado, criminalità e spaccio che insiste in quella zona. Il sospetto, peraltro, è che la piazza sia frequentata anche da un gruppo di stranieri che una settimana fa, sabato, si era reso responsabile della rapina con lo spray urticante avvenuta sulle Rive dietro a Eataly. Un ventenne di origini marocchine, che si ritiene appartenga a quel giro, l'altra notte è sta-

to arrestato dalla Polizia con venti grammi di cocaina in tasca.

Massiccio il pattugliamento di ieri in piazza Perugino: erano presenti due volanti e una squadra del Reparto mobile della Polizia di Stato; e, ancora, un equipaggio della Guardia di finanza con le unità cinofile, per un totale di sedici operatori tra agenti e militari, con il supporto del Nucleo di Polizia commerciale della Polizia locale. E di mattina la piazza era già stata presidiata da due camionette dei Carabinieri.

Nel pomeriggio i poliziotti hanno identificato i passanti, fermato auto e compiuto accertamenti anche all'interno dei bar. Le unità cinofile del-

le Fiamme gialle hanno passato al setaccio le aiuole e gli anfratti, dove non si esclude che i pusher nascondano gli stupefacenti.

I bambini che in quel momento giocavano a pallone, sotto lo sguardo vigile di genitori e nonne, sembravano divertiti dalla presenza di tutti quegli agenti. «Mamma, ho visto il cane lupo!», esclamava un bimbo. E Rocky, il pastore tedesco della Finanza, ieri in azione anche nella zona di Barriera: le forze dell'ordine, infatti, si sono poi spostate in piazza Garibaldi e in piazza Goldoni.

Il sindaco Roberto Dipiazza plaude a questa intensificazione dei controlli, alla luce dei recenti fatti di cronaca: «A Milano la situazione è drammatica, sono stato a Roma e a Bologna dove si sta sempre peggio - spiega -. Ho parlato con il prefetto - fa sapere - mi ha proposto di creare a Trieste dei gruppi di cittadini che aiutano la Polizia. E sono d'accordo, dobbiamo metterci tutti al servizio della sicurezza: non appena si vedono movimenti sospetti, gente strana, dobbiamo allertare immediatamente le forze dell'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VALDIRIVO

Viene travolta da un furgone Sessantenne ferita grave

La frenata, l'impatto e il volo sull'asfalto. Incidente nel primo pomeriggio di ieri, in pieno centro città, all'altezza dell'incrocio tra via Valdirivo e via Roma. Un furgoncino ha investito una donna di 62 anni. È accaduto poco prima delle due di pomeriggio: la signora è stata travolta improvvisamente dal veicolo ed è stata sbalzata di alcuni metri per terra.

Non appena sono arrivate sul posto l'ambulanza e l'automedica del 118, le condizioni della sessantenne apparivano molto gravi. La donna è stata intubata. Poi la corsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Il report della Sores Fvg riferiva di un intervento in "codice rosso", dunque massima emergenza, poi rimodulato in "giallo".

Insuccessivi accertamenti medici in effetti hanno fortunatamente escluso esiti drammatici: la donna, come poi confermato da fonti sanitarie, non rischia la vita.

Ma le ferite sono multiple: stando ai primi esiti sugli esami diagnostici compiuti sulla paziente, sono stati constatati un trauma cranico e uno addominale. Si attende l'esito della Tac per avere un quadro sanitario più chiaro sulle condizioni della signora. La prognosi, come appreso ieri in serata, rimane ancora riservata.

Anche la dinamica dell'incidente ha bisogno di altre verifiche: ciò che si sa, al momento, è che la sessantenne è stata centrata e sbalzata sulla carreggiata.

Sul posto è intervenuta nel giro di pochi minuti una pattuglia della Polizia locale, sia per i rilievi dell'incidente che per gestire la viabilità. Il traffico, come si può immaginare, ha subito inevitabili rallentamenti per un'ora abbondante. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO IN VIA SCUSSA PER MANO DI UN PREGIUDICATO

Tenta di rubare in un furgone A processo per direttissima

Pensava di passare inosservato. E invece no: non solo è stato visto dal proprietario del veicolo, ma è stato anche arrestato subito dalla Polizia. È già in carcere, l'uomo che giovedì è riuscito a introdursi in un furgone posteggiato in via Scussa, nella parte alta di viale XX Settembre, poco vicino alla rotonda di via Giulia.

Il ladro si chiama Besim Krasniqui, 42 anni, originario del Kosovo. Una vecchia

conoscenza delle aule giudiziarie (e del carcere), visti i numerosi precedenti penali a suo carico.

Giovedì in via Scussa il quarantaduenne ha tentato di rubare ciò che di utile ha trovato in quel furgone, un Mercedes Sprint: un porta documenti con dentro denaro in euro e dinari serbi, un cappotto con in tasca una carta di credito e una tessera sanitaria.

Ma il proprietario del mezzo ha sorpreso il ladro proprio mentre era intento a rubare: quest'ultimo ha cercato di fuggire, ma l'altro l'ha inseguito. Nel frattempo ha chiamato la Polizia: gli agenti, intervenuti nel giro di pochi minuti, sono riusciti a fermare e ad ammanettare il malvivente a poca distanza da via Scussa, in piazza Volontari giuliani.

Sul conto di Krasniqui, vi-



Via Scussa, la strada in cui è avvenuto il tentato furto. FOTO LASORTE

sto l'arresto in flagranza di reato, il pubblico ministero Cristina Bacer, titolare del fascicolo, ha disposto il giudizio direttissimo. Il legale di fiducia, l'avvocato Andrea Cavazzini, ha chiesto il rito ab-

breviato. L'udienza è rinviata a mercoledì 22 maggio per la discussione del procedimento. Il giudice, nel frattempo, ha stabilito a carico dell'imputato la custodia cautelare in carcere.

Secondo quanto si apprende, il quarantaduenne ha una lunga lista di precedenti alle spalle: scippi, rapina e droga. Tra questi anche il caso del giro di stupefacenti tra Quarto d'Altino e Trieste, portato a galla dagli investigatori. La droga veniva nascosta in via Revoltella.

Come confermato ieri da fonti giudiziarie, l'uomo aveva anche problemi con le sostanze. Ma nel corso dell'ultima detenzione era riuscito a disintossicarsi. Una volta scarcerato è però ritornato a delinquere: giovedì l'ultimo episodio con quel furto dentro il furgone posteggiato in via Scussa. E ora il ritorno in carcere. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex postino scomparso da Sagrado C'è l'ipotesi omicidio. Due indagati

Sottoposti a indagine la compagna di Mezzalira e un parente di lei. Ieri nuove ricerche nella villetta

Luigi Murciano / SAGRADO

Non più solo occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato. Ora gli inquirenti al lavoro per fare luce sul "giallo" di Sagrado - la scomparsa nel nulla del settantenne Vito Mezzalira - procedono anche per omicidio. E nel registro degli indagati hanno iscritto due nomi: quello di Mariuccia Orlando, la compagna dell'ex dipendente delle Poste di Trieste già da tempo finita sotto la lente degli investigatori, e quello di un familiare stretto della donna, che si è visto notificare di recente l'avviso di garanzia.

E le novità non finiscono qui. Il mistero dell'Isontino si è arricchito di un ulteriore capitolo. Teatro, ancora una volta, la villetta al civico 7 di via Nuova che a fine gennaio era stata scandagliata con il georadar e i cani della cinofila, alla ricerca

del corpo di Mezzalira: operazione, allora, risultata infruttuosa. Ora, come detto, un altro passaggio. Ieri la Procura di Gorizia ha disposto nuovi rilievi, questa volta all'interno dell'abitazione a due piani e della relativa rimessa. Sul posto, una decina di uomini e donne del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Gradisca d'Isonzo e una squadra operativa della vicina stazione di San Martino del Carso. Ad accompagnarli c'era proprio una dei due indagati, Mariuccia Orlando, ritornata nell'abitazione dove ha convissuto con Mezzalira per qualche anno.

La donna, sia all'arrivo che alla ripartenza a bordo di una Opel grigia, è stata scortata, a sua garanzia, da due mezzi dei carabinieri: una gazzella ed un'auto civetta. Quattro militari specializzati in rilievi di Polizia

scientifica, dopo avere rimosso i sigilli all'ingresso, hanno indossato tute bianche e guanti blu per setacciare l'abitazione alla ricerca e prelievo di tracce di Dna ed indizi utili. In un silenzio irreale, sotto il primo sole primaverile e lo sguardo più sorpreso che curioso di pochi vicini di casa, le forze dell'ordine hanno perlustrato la villetta per due ore esatte, dalle 9 alle 11. Bocche cucite da parte della Procura al termine dell'operazione. Ma, stando a quanto si è appreso, sarebbero emersi elementi indiziari importanti. Talmente importanti da suffragare anche l'ipotesi di omicidio e ampliare il numero degli indagati.

Mezzalira era andato in pensione nel 2014 con la qualifica di portalelettere. Aveva lavorato per molti anni al Centro operativo di via Brigata Casale a Trieste, per poi concludere la carriera la-

vorativa come responsabili della consegna di missive e pacchi sulla linea Trieste-Monfalcone-Grado.

Nell'estate del 2019, la scomparsa. La compagna aveva raccontato dapprima ai familiari e poi agli inquirenti versioni, se non proprio contraddittorie, perlomeno poco coerenti o credibili per giustificare l'assenza dell'uomo, originario di Mantova: dalla presunta relazione all'estero con una barista alla fuga da non meglio precisati strozzini che lo inseguivano per riscuotere un credito sospeso. Il fatto che nel frattempo fosse lei a ritirare la pensione di lui - spesso da sportelli diversi - aveva inoltre insospettito non poco gli investigatori, mettendo in campo anche l'ipotesi di truffa ai danni dello Stato. La donna avrebbe riferito che era solita ritirare la pensione di Mezzalira per poi girarglie-

IL SOPRALLUOGO
CARABINIERI A SAGRADO. IN ALTO LA COMPAGNA DI MEZZALIRA (FOTO MAREGA)

Restano in piedi anche le accuse di occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato

Per anni la pensione del 70enne è stata incassata dalla donna, pure lei di Trieste, che viveva assieme a lui

la in contanti. Ma con i conti attualmente congelati, l'uomo non si è mai palesato per reclamare la propria pensione. Possibile? Che fine ha fatto dunque l'ex postino? Si è davvero rifatto una vita altrove al punto da non curarsi più del proprio assegno? Ha avuto un incidente o è stato appunto ucciso? Va detto che è stata battuta anche una pista alternativa con le autorità slovene, dopo il ritrovamento - alcuni giorni fa - di un corpo senza identità al Golokratna jama di Orlek, la cosiddetta voragine dei corvi. I prelievi di Dna svolti ieri nella villetta potrebbero essere incrociati con quelli sulla salma dell'escursionista ritrovato oltreconfine e morto di morte naturale. Ma quanto filtrato ieri dagli ambienti investigativi pare poter portare in un'altra, e ben più sconvolgente, direzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Gorizia



CRALI

UNA VITA PER IL FUTURISMO

GORIZIA

MUSEO SANTA CHIARA

12 APRILE - 29 SETTEMBRE 2024

Orario: venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00-13.00 — 15.30-19.30

Tutte le domeniche e festivi h. 16.30

visita guidata gratuita del Curatore

INGRESSO GRATUITO



IL CASO

Discarica di 150 pneumatici scoperta davanti ai Topolini

Il deposito sotto la sabbia emerso dopo le mareggiate dello scorso novembre
I sub dell'AltraItalia Ambiente: «Potrebbe risalire agli anni Settanta e Ottanta»

Micol Brusafferro

Una discarica immensa, non ancora completamente svelata, nascosta per decenni sotto la sabbia a Barcola. È la scoperta che ha fatto l'associazione "L'AltraItalia Ambiente" davanti ai Topolini, dopo le mareggiate dello scorso novembre.

Sono stati individuati almeno 150 pneumatici, ma potrebbero essere molti di più secondo le rilevazioni effettuate finora. Un primo lotto verrà portato a riva dai volontari nel fine settimana del 25 e 26 maggio. Solo a quel punto si saprà se sotto il cumulo rinvenuto ce ne sono ancora altri, e come procedere con le eventuali fasi successive.

Raccontare lo scenario che i sub si sono trovati davanti è Adriano Toffoli: «Finita la campagna di pulizia dei fondali davanti ai Topolini due anni fa, avevamo lasciato alcuni rifiuti da riportare in superficie all'esterno della scogliera, mentre continuavamo a rimuoverne altri nello specchio d'acqua davanti ai Topolini. Stavamo per completare le operazioni – ricorda l'esponente di "L'AltraItalia Ambiente" – quando si è verificata la mareggiata, che ha devastato i fondali portando via gran parte della sabbia. Nella nostra prima immersione dopo l'ondata di maltempo ci siamo trovati davanti a qualcosa di assolutamente inatteso». Davanti ai loro occhi è apparsa una quantità enorme di pneumatici, «almeno 150 pezzi a circa 150 metri dalla scogliera e a 100 dal porticciolo del Cedas. Per lungo tempo erano nascosti proprio sotto quella sabbia che è stata spazzata via. E l'aspetto preoccupante – sottolinea – è che non sappiamo dove questo cumulo ha origine in profondità». A quel punto Toffoli e gli altri sub si sono resi conto che «nonostante i tanti interventi di pulizia fatti in quell'area, c'era ancora di tutto. Più



La discarica di pneumatici davanti ai Topolini, un monitoraggio dei sub e la presenza anche di Pinna nobilis

di quanto abbiamo mai pensato di trovare in fondo al mare. Ma c'è stata anche incredulità, vista la quantità di materiale presente, perché scavando sotto sembra non ci sia una fine». Eppure vicino si possono notare le Pinna nobilis, sinonimo di acqua pulita.

Insieme a Toffoli il contributo prezioso di altre persone, come Mauro Martini e Max Licen, ha permesso di legare insieme gli pneumatici per procedere in modo più agevole poi con il prelievo e lo spostamento a terra. Ma come può avere origine, posto che in pas-

sato erano già stati rimossi una serie di copertoni, una discarica di tali dimensioni? «L'ipotesi è che risalga agli anni Settanta oppure Ottanta – riferisce Toffoli – ma non possiamo saperlo con certezza. Al momento pensare a possibili cause non serve, l'unico obiettivo importante è rimuovere tutto».

Le immagini scattate mostrano solo una parte di quello che per tanti anni è rimasto celato alla vista anche dei sub che in quei punti si erano già immersi. Prima dell'avvio della stagione balneare si svolge-

ranno tutte le iniziative previste. Il 18 maggio i volontari del sodalizio si immergeranno all'interno del porticciolo surchiesta dell'Associazione Cedas, per raccogliere alcuni pezzi finiti lì. Successivamente, sempre in accordo con Cedas, sabato 25 e domenica 26 sarà organizzato l'asporto totale degli pneumatici, nell'area dello squero, visto che verso i Topolini sono presenti i cantieri di ripristino del tratto. Nelle stesse giornate è stato già concordato con AcegasApsAmga l'asporto dei rifiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESEMPIO INSEGNATO AI PIÙ PICCOLI



L'iniziativa per la pulizia dei fondali a Barcola FOTO LASORTE

Sommozzatori e bimbi danno vita alla pulizia dei fondali a Barcola

Andrea Veliscek

Guanti protettivi e trombini di gomma: l'uniforme ufficiale dei piccoli eco-esploratori avventuratisi sulla spiaggia di Barcola, per un futuro e un mare più pulito. Ieri, 33 alunni, della scuola dell'infanzia comunale "La Scuola del Sole", hanno preso parte al progetto European Maritime Day In My Country 2024, il tutto nell'attività di educazione ambientale proposta da Mare Nordest Ssd arl in collaborazione con il Comune di Trieste.

I bambini, con l'aiuto dei subacquei esperti di Deep Blue Dive, hanno dato una mano nella pulizia dei fondali. L'obiettivo era educare i piccoli alla tutela del patrimonio del mare, grazie ai percorsi di innovazione sociale promossi dalla Fondazione Pietro Pittini. Innovativa l'idea di proporre questo genere di attività a bambini appartenenti a un target di età così bassa. Si è partiti da una fiaba inedita: Marino e il mare pulito, incentrata sul ruolo degli oceani, dei fondali marini, degli esseri viventi e delle buone abitudini per il rispetto dell'ambiente. I bambini, sono stati poi portati alle "isole" ecologiche dove, grazie all'aiuto di maestre e collaboratori, sono stati incoraggiati a dividere i diversi tipi di rifiuti: plastica, vetro, metallo e altro – riportati in superficie dagli efficientissimi

sub, e suddividerli all'interno della postazione.

In totale sono stati raccolti 48 pezzi di plastica, 12 di vetro, 11 di metallo e 22 di altra natura. «I dati e i risultati del monitoraggio potranno essere messi a disposizione di qualsiasi istituto scientifico partner, sia per una loro più corretta analisi e valutazione, sia per il loro significato di valenza scientifica intrinseca» tengono a specificare gli organizzatori. Al termine ai bambini è stato donato un omaggio europeo in ricordo della giornata. Presente all'evento anche il Centro di informazione Europe Direct Trieste, a sostegno dell'iniziativa della Commissione europea #EUBeachCleanup e del #GreenDeal europeo più il saluto degli assessori regionali Scoccimarro e comunale De Blasio. Un ringraziamento speciale da parte degli organizzatori, inoltre, è andato alla Guardia di finanza e al reparto aereo-navale che – oltre ad aver contribuito con la loro presenza – hanno omaggiato i bimbi con un saluto della barca dei finanzieri. Ringraziamento anche a Logica srl che ha messo a disposizione i cassonetti e provvederà al ritiro, differenziazione e smaltimento del materiale raccolto. Durante l'iniziativa Mare Nordest ha annunciato la manifestazione dal 14 al 16 giugno a Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN DISPOSITIVO CREATO DA TELEVITA

Orologio da pronto intervento a supporto della terza età

Francesca Schillaci

La tutela e la valorizzazione degli anziani devono partire prima di tutto da strumenti che garantiscano la prevenzione e la sicurezza. Il tutto dopo i primi dispositivi di Televita, che 35 anni fa hanno lanciato sul mercato il primo strumento con allarme incorporato da indossare al collo e utilizzare in caso di malessere in casa, pensato per le persone anziane, fragili o so-

le. In questa direzione, infatti, il mercato si è evoluto e Televita ha creato un nuovo dispositivo che permette la prevenzione e il pronto intervento nella vita delle persone della terza età. Si tratta di un orologio multifunzionale dotato di un pulsante di chiamata incorporato, capace di funzionare sia dentro che fuori casa e, tra le varie caratteristiche, è dotato di geolocalizzazione, accertamento dei parametri vitali, dal

battito cardiaco alla pressione arteriosa, all'ossigenazione e alla temperatura corporea. È dotato inoltre di un sensore che rileva possibili cadute della persona.

Il nuovo dispositivo è stato presentato nella sede di Confindustria con l'accordo sottoscritto da 50&più, associazione aderente all'ente, con Televita, al fine di promuovere lo strumento multifunzionale per tutti gli associati 50&più

con una tariffa vantaggiosa. «In questo modo puntiamo alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo – spiega Marina Vlach, presidente di Televita – che monitorano le condizioni degli interessati, rilevano situazioni di potenziale rischio e se serve garantiscono l'intervento del personale sanitario, grazie al Digi-

cum sulle terapie farmacologiche da osservare. «Li chiamiamo strumenti "sentinella" – dice Claudia D'Ambrosio, presidente di Televita – che monitorano le condizioni degli interessati, rilevano situazioni di potenziale rischio e se serve garantiscono l'intervento del personale sanitario, grazie al Digi-

L'accordo con 50&più e Confindustria sul nuovo strumento dedicato agli anziani

tal care protector». Il dubbio che accomuna le persone anziane è lo scoglio tecnologico e di conseguenza l'incapacità di saper usare il dispositivo, sep-

pur di semplice utilizzo. A questo proposito, i dati presentati in sede di conferenza stampa ripresi da un'indagine di Format Research, hanno dimostrato che su 1.500 individui coinvolti tra i 50 e 85 anni, provenienti da ogni ceto sociale, il 94,8% è iscritta ad un social network. Dato confortante che dimostra come la tecnologia, sia essa adoperata tramite un computer o uno smartphone, faccia parte della vita sociale degli anziani, seppur in modalità semplificata rispetto al mondo dei giovani. «La nostra associazione conta oltre 2.500 iscritti – continua Vlach – e punta a rendere indipendente la vita degli anziani. Bene il sodalizio con Televita, un riferimento per oltre 7.000 utenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA > DALL'IDEA DI UN'ATTIVISTA E PACIFISTA AMERICANA VISSUTA FRA OTTOCENTO E NOVECENTO, PRENDE IL VIA LA TRADIZIONE CHE CELEBRA LA FIGURA MATERNA COME ACCADE OGGI

Le radici della festa dedicata alle mamme

La delicatezza di una madre con la propria prole e la tenacia e costanza dell'amore materno sono valori spesso celebrati dai versi dei più grandi poeti della storia. Solo la leggiadria di parole ponderate e dense di significato possono, spesso, esprimere sentimenti tanto potenti, insiti nell'animo umano. Lo scrittore e poeta francese Honoré de Balzac, ad esempio, diceva che "La felicità di una madre è come un faro che illumina il futuro, ma si riflette anche sul passato e lo avvolge nella dolcezza dei ricordi". Parole di una grande profondità e che in occasione della festa della mamma - che quest'anno cade domenica 8 maggio - si fanno ancora più auliche e pregne di emozione.

UN AMORE SENZA FINE

Come ogni celebrazione anche questa ricorrenza ha la sua storia che ne detta le origini e i regali.

Le radici di questa festa sono molto antiche e affondano nel periodo greco romano quando si festeggiavano le madri durante i numerosi eventi legati alle divinità femminili e alla fertilità. Tuttavia di queste celebrazioni si è persa traccia in epoca medioevale e rinascimentale dove le uniche feste erano quelle che celebravano la maternità della Madonna. "Madre di Dio" (Theotokos) è il titolo attribuito ufficialmente a Maria nel V secolo, nel Concilio di Efeso del 431.

La Festa della Mamma come la intendiamo ai giorni nostri fu introdotta soltanto tra l'Ottocento e il Novecento in due momenti diversi. Il primo risale agli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento ed



QUEST'ANNO LA RICORRENZA IN CELEBRAZIONE DELLE MAMME CADRÀ DOMENICA 8 MAGGIO

è merito di una pacifista americana, Ann Reeves Jarvis. Il secondo momento risale ai primi anni del Novecento: Anna Jarvis, figlia di Ann Reeves Jarvis, raccoglie il testimone della madre e inizia a organizzare numerosi eventi dedicati alle madri, con maggiore seguito, finché il presidente americano Woodrow Wilson ufficializ-

La festività, come concepita ai giorni nostri, fu introdotta fra l'Ottocento e il Novecento e proviene dagli Stati Uniti

zò la festa nel 1914. In Italia, la Festa della Mamma venne festeggiata per la prima volta nel 1957 su iniziativa del prete don Otello Migliosi, un sacerdote del piccolo borgo di Tordibetto, nei pressi di Assisi, zona nella quale tutt'oggi la festività legata alle gioie della maternità è da sempre molto sentita. Il sacerdote ebbe l'idea di celebrare la madre non nel suo ruolo sociale, bensì di ricordare la forza della figura religiosa a essa legata. Inizialmente, inoltre, la celebrazione cadeva ogni anno l'8 di maggio, proprio come accadrà quest'anno. Solo in seguito, invece, si decise di spostare le celebrazioni alla seconda domenica del mese di maggio.



LE ORIGINI DELLA CELEBRAZIONE AFFONDANO NELL'ANTICHITÀ, NEL PERIODO GRECO ROMANO

> IN PASSATO

Le tradizioni primaverili dei bambini inglesi

Mother's Day o Mothering Sunday: in Inghilterra la Festa della mamma viene chiamata così e le sue origini risalgono al 1600. All'epoca i bambini andavano fuori di casa a lavorare o a far da servitori nelle famiglie nobili e solo per un giorno, in primavera, ritornavano a casa a salutare la madre per dimostrare il loro affetto.



Festa della Mamma

**Li abbiamo aiutati a nascere
ora li aiutiamo a crescere**



Banco Bebé

SABATO 11 MAGGIO

a Trieste nei tre Supermercati Bosco:

via Coroneo 31/1, via Settefontane 51/1, Opicina - Largo San Tommaso 2
dalle ore 8.00 fino alle 19.00

centro **d'aiuto**
alla vita

Marisa Trieste

www.cav.trieste.it

**Anche tu puoi contribuire
DONANDO PRODOTTI PER L'INFANZIA**



Un momento della presentazione delle passeggiate al Castello di Miramare FOTO ANDREA LASORTE

Rossetti e Museo storico si uniscono per creare "Attraverso lo specchio". L'itinerario sonoro gratuito accompagna la visita: basta un cellulare

Passeggiare immersi nei suoni di Miramare Ecco il nuovo percorso

L'INIZIATIVA

Alessandra Tognolli

Un viaggio per scoprire il parco di Miramare con un approccio diverso dal solito. È stata inaugurata ieri all'interno del parco del Castello la prima passeggiata sonora interattiva: un'esperienza innovativa per immergersi completamente nei suoni, nei profumi e nella bellezza mozzafiato di questo gioiello cittadino.

L'iniziativa, dal titolo "Attraverso lo specchio", è stata realizzata dall'artista e regista italo-britannica Silvia

Mercuriali, grazie alla collaborazione fra Teatro stabile Rossetti, Museo storico e Parco del Castello di Miramare. La passeggiata sonora non è solo un percorso fisico attraverso il parco, ma piuttosto un viaggio immersivo nel tempo e nello spazio, arricchito da suggestivi suoni e narrazioni che trasportano i visitatori in epoche passate.

«Questa è un'esperienza solo per te. Non lasciarti distrarre da ciò che hai intorno, semplicemente lasciati guidare e immergiti in questo viaggio sonoro indietro nel tempo. Chiudi gli occhi per un attimo». Così inizia la voce dell'audioguida, mentre per brevi istanti il mondo

e le persone intorno scompaiono.

Nel suggestivo scenario primaverile, gli angoli nascosti del parco prendono vita attraverso le parole, le note musicali e i rumori tipici del luogo. Lo scricchiolio delle scarpe sulla ghiaia si mescola con i richiami dei gabbiani, mentre il fruscio della brezza marina si intreccia con la melodia di sottofondo realizzata appositamente da Francesco Paolo Tosti. Il delicato profumo dei tulipani si fonde con l'odore avvolgente e penetrante dei narcisi, mentre il gorgoglio dell'antica fontana al centro della piazza riempie l'aria di una melodia rilassante.

«Ci dimentichiamo spesso – dice l'autrice Mercuriali – di ascoltare e di guardare attorno a noi, soprattutto se i luoghi che ci circondano li abbiamo già visti molte volte. L'abitudine e la monotonia ci spingono a dimenticare che ogni giorno siamo circondati dalla bellezza. La bellezza dei suoni, dei colori, dei profumi. Vorrei che questa esperienza spingesse i visitatori a fermarsi per un momento e a lasciare indietro le preoccupazioni. Vorrei che provassero a concentrarsi sulle loro sensazioni e sul presente».

La passeggiata dura circa 30 minuti. Tutto quello di cui si ha bisogno sono un cellulare, delle cuffie e la voglia di fare qualche gradino. Dopo aver scansionato il Qr Code e con l'apposita mappa in mano, il visitatore viene lasciato libero di seguire il percorso in completa autonomia. Il parco diventa un set cinematografico, dove è lo spettatore stesso a diventare per la prima volta protagonista della storia.

«Great park, magnifico!». «È così puro, sembra quasi fuori dalla realtà». «È semplicemente stupendo». «Complimenti per come viene tenuto». Sono i commenti dei turisti degli scorsi anni che si alternano alla storia del castello, accompagnando l'esperienza con un senso di meraviglia e ammirazione per la bellezza senza tempo di questo luogo incantevole.

Il percorso sarà disponibile a titolo gratuito durante i prossimi mesi estivi, andando ad aggiungersi alle numerose attività già presenti in questo spazio. La passeggiata sonora interattiva rappresenta un nuovo approccio innovativo per coinvolgere il pubblico e valorizzare il patrimonio culturale e naturale del Castello di Miramare. Grazie alla creatività e alla collaborazione tra artisti, istituzioni e professionisti del settore, questa iniziativa promette di ispirare e sorprendere coloro che si vorranno avventurare nel meraviglioso mondo di Miramare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI CONFCOMMERCIO

Artigiani e artisti finiscono in vetrina e animano i negozi creando in diretta

Micol Brusafferro

Ospitare artisti e artigiani, mettendoli letteralmente in vetrina a realizzare le loro creazioni. Un modo per dare visibilità a una proposta diversa e valorizzare così il proprio negozio.

Si chiama "Vetrine animate", l'iniziativa di Confcommercio Trieste, giunta quest'anno alla terza edizione, che torna sabato 18 dalle 15.30 alle 18.30. Una quindicina i negozi del centro cittadino coinvolti, abbinati ad altrettanti artisti e artigiani del territorio, ospiti nei vari punti vendita per realizzare prodotti dal vivo.

«L'iniziativa ha riscontrato un ottimo successo e abbiamo deciso di riproporla, per valorizzare, allo stesso tempo, commercianti ed artigiani». Così la vicepresidente della Confcommercio giuliana Elena Pellaschi. Per promuovere l'evento sono state preparate anche piantine in italiano e inglese, grazie a un progetto grafico di Sara Paschini di "A Trieste Volentieri", realizzato per White Coral Press, insieme a gadget a che verranno messi disposizione dei clienti.

La Gioielleria Crevatin metterà in vetrina Ludovica Fusco e Valentina Chirsich, impegnate nella creazione di gioielli. Medichesse Erbe & Profumi punterà su Chiara Nordio e la sua abilità nell'antica tecnica giapponese del Suminagashi. Neirami darà spazio al maestro orafo Maurizio Stagni, mentre Christine ospiterà Michela Puzzer con i suoi cappelli e cerchietti originali.

E ancora, Rosiserli acco-

glierà il laboratorio erboristico The Officinal-A Wild Lab, mentre Speranza valorizzerà Re.Store66 e la sua produzione di oggettistica varia. Spazio 11B sarà invece abbinato al Fiorificio artigianale Laura e alla Libreria Minerva si potranno ammirare le opere dell'illustratrice Carlotta Zannettini. Da Robe di Kappa Enne Art realizzerà borse e accessori multiuso; da Fabs Fashion Bag Store arriverà la stilista Clara Castagneto per comporre ricami a mano. Da Vision Ottica troverà posto la make-up artist Aurea Parovel e Lupus In Fabula proporrà attività per bambini, che potranno realizzare

In programma da sabato prossimo: una quindicina le attività coinvolte

con la Alexander un modellino in legno di un elicottero o di una macchina. Da Florit Arredamenti infine opererà l'artigiano carpentiere Paolo Venza, che proporrà idee originali con legno e oggetti di recupero.

Per il vicesindaco Serena Tognoli «Vetrine animate» ha diversi obiettivi: «Crea sinergie fra due settori di vitale importanza per l'economia del nostro territorio quali sono commercio e artigianato, e valorizza le vetrine che sono una componente fondamentale del tessuto urbano. Auspichiamo nelle prossime edizioni di poterla allargare anche ad altre aree della città, anche fuori dal centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle prossime settimane uscite su una barca a vela di 15 metri per allievi di elementari e medie

La Lega navale si apre ai giovani Open day della cultura marinara

IL CICLO

Lorenzo Degrassi

Diffondere, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi, sviluppando iniziative promozionali, culturali, sportive, ambientaliste e naturalistiche.

Sono gli scopi degli open day che si tengono in questi giorni (da ieri a domenica) alla Lega navale italiana, un'iniziativa pensata per avvicinare la cittadinanza alla cultura marinara e agli scopi sta-

tutari della stessa. La locale di Trieste non è da meno e ha organizzato una tre giorni di iniziative per coinvolgere scuole, associazioni e cittadini.

Ieri pomeriggio, il primo evento ha avuto come oggetto un suggestivo ritorno al passato: nella sala riunioni della sede di molo Fratelli Bandiera, infatti, si è tenuta una conferenza sul tema "La battaglia dei relitti del Mediterraneo", organizzato in collaborazione con il Circolo sommozzatori. Ospite l'esploratore subacqueo Mario Arena, che ha parlato della campagna di ricerca dei mercantili affondati durante le grandi



La conferenza sulla caccia ai relitti nel Mediterraneo FOTO LASORTE

battaglie di convogli navali nel corso della Seconda guerra mondiale. Si tratta di cannoni e bombe, ma anche di veicoli d'epoca come camion, cingolati e carri armati, che hanno un valore di centinaia di migliaia di euro sul mercato del collezionismo. A partire da 20 miglia dalla costa dell'isola di Lampedusa e fino ad arrivare a 100 miglia di distanza, a una profondità che va da 33 a 140 metri, limite entro il quale riescono a scendere i sub, giacciono decine di relitti storici.

Oggi e domani, invece, la sezione triestina della Lega navale riserverà uno spazio importante degli open day ai più giovani. «Abbiamo in programma per loro un avvio ai corsi di vela – spiega il vicepresidente Giuliano Bonechi – e una visita alla lanterna, vista già da una ventina di persone accorse nella nostra sede».

L'apertura della sede ai più giovani, però, non si esaurirà con i tre giorni dell'open day. «Quest'anno – prosegue Bonechi – la Lega navale ha deci-

so di intraprendere un proficuo e solido rapporto con alcune scuole della città, iniziando un percorso formativo teorico, nel corso del quale sono state illustrate le nozioni di base e di primo approccio al mare, diffusa la nostra carta dei valori e fatto conoscere la storia della Lega navale e della locale sezione. Il tutto proseguirà, da lunedì e fino alla fine dell'anno scolastico, con delle uscite in barca a vela con gli studenti che prenderanno parte all'iniziativa».

Sono oltre 400 i ragazzi, provenienti dalle quarte e quinte scuole elementari, e di prima e seconda media, alcuni con disabilità, ad aver aderito a questa iniziativa, assieme agli insegnanti che li accompagneranno. «Si tratta di un numero chiuso – sottolinea Bonechi – perché le scuole interessate a partecipare erano tante. Verranno ogni mattina, una classe alla volta, e proveranno l'esperienza di uscire in mare con una barca di altezza di 15 metri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli ornitologi si tratta di un evento senza precedenti per l'Adriatico italiano. Rafforzati i controlli sul rispetto dell'area

Due coppie di marangoni dal ciuffo nidificano sulle Falesie di Duino

LA CURIOSITÀ

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Le Falesie di Duino si sono arricchite di una nuova specie di uccelli: da qualche giorno vi stanno nidificando due coppie di marangone dal ciuffo. Dopo edredone, volpoca e falco pellegrino, un'altra specie ha scelto la Riserva, dando origine a un fenomeno mai verificatosi prima in Friuli Venezia Giulia e che offre un solo precedente sull'intero versante adriatico italiano, nelle isole Tremiti.

Subito è scattato il meccanismo di conservazione: agli enti preposti è stato richiesto un potenziamento delle attività di vigilanza, mentre ai frequentatori della Riserva è stato fatto un appello al rispetto della nuova specie, perché in questa delicata fase il disturbo antropico potrebbe compromettere la nidificazione. «Sono molto soddisfatto – commenta l'assessore comunale Lorenzo Celic – per l'arrivo dei marangoni. Confido nel rispetto delle regole da parte dei visitatori del-



Una delle due coppie di "Marangone dal ciuffo" alle Falesie di Duino

la Riserva».

A detta degli esperti, si tratta di un evento eccezionale. Il marangone dal ciuffo è una specie tutelata a livello comunitario e da anni in declino in tutto il golfo di Trieste. La scoperta è stata fatta dai due ornitologi dell'Area marina protetta di Miramare, Paolo Utmar e Davide Scridel, incaricati dal Comune, organo gestore della Riserva, per un monitoraggio faunistico via mare nell'area protetta. I due naturalisti hanno notato che entrambe le coppie hanno già completato il nido e un elemento è stato osservato mentre covava. Utmar in precedenza aveva avvistato un esemplare mentre trasportava un ramo, poi altri marangoni in un punto delle Falesie più alto rispetto alla quota in cui a volte gli individui in sosta si fermano per pernottare: erano intenti a costruire il nido.

Il Comune di Duino Aurisina ha subito informato dell'osservazione il Servizio biodiversità della Regione, la stazione del Corpo forestale regionale di Duino e le Capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone, cui spettano le funzioni di controllo e sorveglianza. La preoccupazione è infatti che il successo della nidificazione possa essere compromesso dal disturbo provocato da intrusioni illecite.

Il marangone dal ciuffo è spesso scambiato con il cormorano, da cui si differenzia anche perché non si nutre di specie ittiche di interesse commerciale ed è inserito nell'allegato I della Direttiva uccelli, in quanto considerato un'ottima sentinella della salute del sistema marino. Di coppie nidificanti nell'Adriatico se ne contano fra le 1.600 e le 2 mila, quasi esclusivamente presenti sulle isole dell'Istria meridionale e della Dalmazia, da cui proviene la popolazione che frequenta la costiera triestina e che utilizza gli allevamenti di mitili che come zona di sosta e riposo.

Da alcuni anni la specie è fortemente in declino in tutto l'Adriatico e soprattutto nel golfo di Trieste, soprattutto a causa dei cambiamenti climatici, dell'urbanizzazione delle coste a scopo turistico, della cattura accidentale nelle reti da pesca e del disturbo nei siti riproduttivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

La Famiglia alpina in visita al municipio



Il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec ha ricevuto in municipio la delegazione della Famiglia alpina comunale, che fa parte della sezione Ana di Trieste. La delegazione era guidata dal coordinatore Giuliano Bagatin, accompagnato da Massimo Romita, Mauro Depetroni, Ugo Dusi, Enzo Boscarol e Gaetano Di Orazio, presenti in questi giorni all'adunata nazionale di Vicenza. La Famiglia alpina di Duino Aurisina si sta contraddistinguendo per opere a favore del ripristino dei beni culturali, come la chiesa di San Giovanni in Tuba, e per le raccolte alimentari insieme al Lions Club di Duino Aurisina. Gabrovec ha ringraziato la Famiglia alpina, che sta crescendo sul territorio, «per le numerose iniziative a carattere culturale, sociale e solidaristico che contraddistinguono la vita associativa del Comune». U.S.A.

IL TEST IN PROGRAMMA SABATO PROSSIMO

Paratie contro l'acqua alta Muggia fa le prove generali

Luigi Putignano / MUGGIA

Tutto pronto per il nuovo test atto a valutare quanto le paratie muggesane, una sorta di "mose" in salsa istroveneta, possano tenere in occasione degli eventi meteorologici sempre più frequenti a Muggia come l'acqua alta.

Le prove di tenuta si terranno il prossimo sabato: «Un esperimento – sottolinea il sindaco Paolo Polidori – di estrema importanza. Non vi è la certezza assoluta del risultato ma, se funziona come

dovrebbe, i disagi e i danni dei futuri allagamenti del centro storico saranno notevolmente se non del tutto attenuati. Con una spesa relativamente modesta, a fronte dei potenziali enormi benefici, ci apprestiamo quindi a sperimentare le paratie, che saranno pronte a essere dislocate in prossimità dei picchi di acqua alta. In caso positivo, il sistema verrà implementato anche in tutte le altre zone di Muggia a rischio».

Già a ottobre c'era stata una sorta di prova generale

per valutare l'acquisto dei sistemi antimarea Boxwall, che si basano sul principio del "reggilibro", ossia del peso dell'acqua stessa che, gravando sulle estremità in piano, blocca il sistema impedendo all'acqua di passare. I sistemi posizionati all'altezza della parte terminale di calle Tiepolo (la stradina che corre parallelamente alla parte alta di corso Puccini, che fiancheggia il palazzo municipale e mette in connessione largo Amulia, ossia il Mandracchio, con piazza Marco-



Le prime prove delle barriere antimareggiata effettuate a Muggia

ni), hanno retto l'urto dell'acqua svuotata dalle maniche del mezzo dei vigili del fuoco, proprio per simulare il fenomeno dell'arrivo dell'acqua dal mare.

La prova generale aveva convinto la giunta Polidori a procedere all'acquisto. Il sindaco, proprio in occasione della prima prova di ottobre, aveva evidenziato che il Co-

mune avesse destinato 50 mila euro per l'acquisto di strumenti atti alla risoluzione del problema dell'acqua alta in centro storico.

Successivamente un nuovo test è stato programmato in Mandracchio per sabato 23 marzo, ma per questioni tecniche si era deciso di far slittare le prove ad aprile. Alla fine si è giunti a maggio, esattamente il prossimo sabato 18.

A tal proposito, per agevolare il lavoro della squadra comunale della Protezione civile di Muggia, è stata emessa un'ordinanza per la chiusura della strada del Mandracchio, ossia via Manzoni e riva De Amicis proprio nella giornata di sabato, dalle 7 alle 12, per permettere di provare la posa delle paratie antimarea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA BENEFICA

Raccolta della spesa solidale a Montedoro

Riparte domani "Dona la spesa", la raccolta di prodotti dedicati alle associazioni di volontariato ed enti che assistono persone e famiglie indigenti, realizzata da Coop Alleanza 3.0 in tutti i territori e in tutti i punti vendita in collaborazione con la rete allargata del volontariato locale, finalizzata al sostegno di persone e famiglie in difficoltà.

A Muggia la raccolta si farà all'Ipercoop del Montedoro Shopping Center con la

parrocchia che ridistribuirà sul territorio muggesano. «L'iniziativa – spiega il parroco di Muggia, don Andrea Destradi – è tradizionale, si tiene due volte l'anno. È un grande aiuto, sono tante le persone in stato di bisogno e sono in aumento. Ricordo che ogni mese noi consegniamo cento borse della spesa ad altrettante famiglie del territorio muggesano». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND CULTURALI

Conferenze e visite al museo archeologico

Due sabati a Muggia per immergersi nell'archeologia locale. Il Comune ripropone nel mese di maggio il ciclo di eventi culturali dedicati alla valorizzazione del patrimonio preistorico e protostorico presente nel proprio territorio dal titolo "Pietre parlanti 2024", a cura di Paolo Paronuzzi, dell'Università di Udine e della Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli Venezia Giulia.

Sabato 18, alle 10.30 nella

Sala convegni "Gastone Millo", si terrà la conferenza su "Il castelliere di Elleri: l'abitato dell'età del bronzo e la produzione del sale". Sabato 25, alle 10.30 nelle sale espositive del Museo archeologico comunale di Muggia, appuntamento con "Guardare un museo senza annoiarsi", visita guidata alle collezioni di materiali preistorici e protostorici del museo. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

L'INTITOLAZIONE ALLO SCRITTORE**Un ritratto e una targa: lo Ial Fvg ricorda Corrado Premuda**

«Corrado amava l'insegnamento e credeva molto nella parola scritta: cercava in tutti i modi di farla piacere ai suoi ragazzi. Le modalità didattiche erano sempre nuove, fantasiose, ma studiate per coinvolgere tutti i suoi allievi, senza lasciare indietro nessuno». Così Anna Gandini, coordinatrice della Scuola alberghiera dello Ial Fvg, ha introdotto oggi, nella sede Ial Fvg di via Ponderes 5, l'intitolazione del rinnovato laboratorio-bar allo scrittore e giornalista Corrado Premuda, docente di italiano nella formazione professionale allo Ial, prematuramente scomparso il 9 luglio 2022.

Sono intervenuti il presidente dello Ial Fvg Luciano Bordin, il direttore generale dello Ial Fvg Gabriele De Simone, il fratello Massimo Premuda, il docente amico di Corrado Roberto Icolari. Nell'occasione sono stati scoperti un ritratto di Premuda



realizzato dalla docente Ial Barbara Pansa e la targa che dedica al laboratorio bar, luogo utilizzato per scopi didattici, allo scrittore e docente che intrat-

tenne con l'ente di formazione un lungo e significativo rapporto di collaborazione. «Vogliamo ricordare il suo impegno, la sua voglia di vivere, il

suo sorriso nell'aula che ha più significato per i suoi allievi della scuola professionale. È stato un onore avere la sua amicizia».

LE LETTERE**Dopo le mareggiate
La Regione finanzia
il bagno Ferroviario**

Sono una socia del Dopolavoro Ferroviario, madre di una bambina di 4 anni e in imminente attesa di un altro figlio. Già frequentatrice da anni dello stabilimento balneare di tale associazione, confidavo come negli anni scorsi di disporre di un angolo di serenità a un prezzo conveniente, servito da un comodo parcheggio per trascorrere le giornate al mare con la mia famiglia. Apprendo che ciò, almeno per quest'anno, non sarà purtroppo possibile.

Anche per la prossima stagione emergono inoltre difficoltà derivanti dall'intenzione da parte della Regione di non finanziare le opere necessarie per l'integrale ripristino dello stabilimento, a differenza di quanto sta avvenendo per gli altri stabilimenti balneari ubicati all'esterno dell'area portuale.

Attendo, assieme agli altri soci, un chiarimento da chi di competenza, anche perché la scorsa settimana ben 174 milioni di euro sono stati erogati dal Cipess alla nostra Regione per la realizzazione di opere

destinate al potenziamento delle attività turistiche e di protezione dalle intemperie.

Matilde Graziani

**Verde pubblico
La caduta dell'albero
all'ospedale Maggiore**

Ho scoperto con profonda tristezza passando nel giardino dell'ospedale Maggiore che, a causa della caduta di un albero (immagino per la pessima manutenzione precedente), è stato deciso di abbattere tutti gli alberi alti del giardino anche se sani. Continua lo scempio di alberi nella nostra città perché invece di eseguire corrette manutenzioni si predilige la capitozzatura che porta ad una lenta agonia e successiva morte.

Maria Luisa Fonzari

**Caro bollette
Fissare un tetto
al costo di luce e gas**

I signori megastudiati e megastipendiati, che prendono decisioni su come funziona questo paese, e tra pochi giorni prenderanno decisioni su come funzionerà questa Europa, hanno idee un po' confuse in

merito a come fare per evitare di mandare sul lastrico famiglie e imprese a colpi di bollette, di fatto impossibili da saldare. Eppure la regolazione del mercato è stata applicata in molti settori e ha funzionato, ma pare non si voglia che funzioni nel settore energetico.

Per evitare interessi usurari Banca d'Italia, pubblica l'elenco dei tassi soglia per le operazioni che hanno a che fare con l'erogazione di prestiti, mutui o fidi. Per evitare che i giganti dell'e-commerce schiacciassero le piccole librerie, è stato imposto per legge uno sconto massimo sui libri pari al 15%. Ci vuole tanto a stabilire che il costo della materia prima in bolletta non sia superiore al 30% del prezzo di energia elettrica e gas sui mercati internazionali, ben sapendo che in alcuni casi questi valori sono stati superati di ben 4 volte? Lo potrebbero fare il governo, Arera, Agcm. Ne va di mezzo la sopravvivenza delle famiglie e competitività delle imprese.

Andrea Bucci

**Violenza di genere
Anche gli uomini
subiscono abusi**

Quando si parla di violenza di genere si intende sempre la

violenza degli uomini contro le donne, dimenticando che la violenza non ha distinzione di genere e può colpire chiunque. La violenza delle donne contro gli uomini viene totalmente rimossa e invece esiste, ancorché esercitata in forme e modi totalmente diversi rispetto a quella maschile.

Le donne non agiscono tanto a livello fisico, sicché la loro violenza è meno visibile e non fa statistica nel reparto di ortopedia. Essendo le donne più deboli a livello fisico ma molto più competenti a livello emotivo, la loro violenza consiste nel generare emozioni negative nell'uomo: umiliazione, frustrazione, impotenza o sensazione di essere disprezzati.

Tali forme di violenza, non meno pervasive e distruttive di quelle fisiche, proprio perché agiscono sulle emozioni, tendono a provocare la reazione dell'uomo, che sarà di tipo fisico, con ciò facendo risultare una volta ancora la donna vittima e l'uomo aggressore, quando invece è l'esatto contrario. Stando così le cose, la violenza contro gli uomini non può che risultare un vero e proprio dato oscuro, ancor più in Italia, in cui appare esservi un rifiuto preconcetto ad ammettere e riconoscere questo fenomeno. L'unica indagine sul tema svolta in Italia - tramite sondaggio - risale all'anno 2012: l'indagine è stata condotta in collabo-

LA MOSTRA**Illustratori della Venezia Giulia**

Si è tenuta ieri l'inaugurazione della nuova mostra organizzata dall'Irci negli spazi di via Torino 8 (nella foto di Andrea La-sorte). L'esposizione è intitolata "Illustratori nella Venezia Giulia" ed è dedicata ad artisti attivi tra Friuli, Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia tra fine Ottocento e metà del Novecento.

Ne consegue che le proiezioni di tali dati sull'intera popolazione maschile risultano totalmente sovrapponibili ai dati Istat sulla violenza contro le donne: a questo punto l'unica differenza è che le violenze contro gli uomini vengono denunciate in misura irrisoria e, se denunciate, non trovano la stessa attenzione di quelle denunciate dalle donne.

Non appare quindi esservi nessuna differenza comportamentale da un punto di vista sociologico, ma solo di disponibilità culturale a riconoscere tale fenomeno nella sua interezza.

Giovanna A. de'Manzano

**Torture in carcere
Arresti e processi
per la Penitenziaria**

Gentile direttore, leggo su *Il Piccolo* l'articolo "Torture al Beccaria, omissioni dei vertici" su pestaggi e torture subiti da ragazzi di 16 e 17 anni nel carcere minorile Beccaria di Milano che hanno «portato in carcere 13 agenti della Penitenziaria e alla sospensione di 8 colleghi».

Nello stesso giorno Amnesty International ha fatto uscire il "Rapporto 2023-2024" sulla situazione dei diritti umani in 155 paesi.

Per quanto riguarda l'Italia

LE LETTERE

BRUNO E MARIA
Grado, l'11 maggio di cinquant'anni fa si univano in matrimonio ad Arsiero. Buone nozze d'oro.



LINO E GABRIELLA
"Grande festa per Lino e Gabriella. La coppia festeggia oggi le nozze d'oro con figli, nuore, parenti e amici.

ELARGIZIONI

In memoria di Boscolo Marisa da parte di Gustini Grazia 50 pro FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS

In memoria di Boscolo Marisa da parte di Gustini Grazia 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marietta Zupan da parte di Gianfranco e Luciana Zupan 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marietta Zupan da parte di Gianfranco e Luciana Zupan 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

DOMANIA BORGO GROTTA GIGANTE**Gli scout dell'Amis festeggiano San Giorgio**

L'Amis - Amici delle Iniziative Scout anche quest'anno organizza una festa per celebrare San Giorgio. L'appuntamento conviviale, dedicato al patrono dello scoutismo, è per domani, a partire dalle 12.30, all'ex Polveriera di Borgo Grotta Gigante ed è realizzato con la collaborazione del comune di Sgonico.

«Sarà l'occasione per trascorrere un pomeriggio insieme all'aria aperta - spiega Fabiano Mazzarella, presidente dell'Amis - con tutti i giovani scout attualmente in attività, i ragazzi e gli

adulti che negli anni scorsi hanno fatto parte dell'associazione, i soci e le famiglie. L'incontro è però aperto a tutto lo scoutismo triestino. Chi avrà il piacere di partecipare, oltre al proprio pranzo al sacco, potrà portare con sé anche qualcosa da mangiare insieme a tutti gli altri, per rivivere lo spirito di condivisione degli scout».

Torna anche la tradizionale e ghiotta competizione che premierà la torta più bella, più grande e più buona. Dalle 14.30 si svolgerà il "quadrato finale",

con la premiazione delle pattuglie, mute e compagnie rover vincitrici del San Giorgio 2024 e verrà rinnovata la promessa scout per giovani e adulti. Il motto della festa, tratto dalle parole del fondatore dello scoutismo Robert Baden-Powell, è: «Guarda più lontano, guarda più in alto, guarda più avanti e vedrai una via. Ma sappi anche voltarti indietro per guardare il cammino già percorso da altri, che ti hanno preceduto. Sono in marcia con noi sulla strada».

A.P.

IL CONVEGNO

L'analisi della rete idrica al convegno della Cisl



Un acquedotto colabrodo, le tariffe più alte del Fvg (+12%) e un organico risicato: sono i punti più critici del sistema idrico di Trieste, secondo la Femca Cisl, che ieri ha organizzato il convegno "Acqua bene comune o bene economico?" a due anni dalla scadenza della convenzione che lega la fornitura erogata dal gruppo Hera al territorio giuliano. Per la Cisl il servizio è oggi «orientato esclusivamente al profitto» e poggia su una rete che «nel 2012 perdeva il 44,5%» e che «per il 25% ha ancora tubature in ghisà».

L'organizzazione umanitaria ricorda che, nel giugno dello scorso anno, 5 agenti di polizia di Verona furono posti agli arresti domiciliari nell'ambito di un'indagine relativa ad atti di tortura aggravati dall'odio razziale, per lo più contro persone con cittadinanza non italiana. Nel mese di marzo furono sospesi oltre 20 agenti penitenziari indagati per presunta tortura all'interno del carcere di Biella. Nell'aprile 2020 la repressione di una protesta nel carcere di Santa Maria Capua Vetere ha mandato a processo 105 agenti penitenziari e altri funzionari accusati anche di tortura. Il quadro complessivo è preoccupante: restrizioni colpiscono gli attivisti climatici, perdura la violenza di genere con 97 omicidi di donne in casi di violenza domestica, l'accesso all'asilo è limitato (e aggiungiamo noi la gravità delle discriminazioni che sono costretti a subire anche i migranti della Rotta balcanica), aumentano i decessi nel Mediterraneo con 2.498 persone annegate o scomparse nel corso dell'anno, perdurano i discorsi e crimini di odio. Quadro complessivo preoccupante, ma che non deve far desistere dall'impegno individuale per il cambiamento.

Giuliano Prandini

DITELO AL PICCOLO

Luminosa e ricordi, ultimo giorno



Un'immagine, non di grande qualità, mostrala prima Luminosa di via Carducci. Se avete foto, ricordi e documenti inviatele a segnalazioni@ilpiccolo.it oppure usate il format sul sito www.ilpiccolo.it. È l'ultimo giorno, poi andremo a pubblicarle.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ignazio da Laconi (frate cappuccino)
Il giorno è il 132°, ne restano 233
Il sole sorge alle 05.38 tramonta alle 20.25
La luna sorge alle 07.38 cala alle 00.46
Il proverbio Non v'è armonia più bella dell'armonia del cuore e della bocca

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Mazzini 43, 040 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
9 maggio	9	87
10 maggio	11	100
11 maggio	14	99
12 maggio	9	96
13 maggio	10	88
14 maggio	9	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Il lungo ricordo del terremoto



CHIARA GILY

Una domenica come tante. Avevo da poco compiuto quattro anni, una sorella appena nata richiedeva tutta l'attenzione dei miei genitori e io amavo rifugiarmi dalla mia amica del cuore che abitava al quarto piano del palazzo dove vivevamo. Quel pomeriggio le sue sorelle maggiori ci avevano ammesso a giocare con loro e la cosa infondeva gioia in quella camera dalle piastrelle di cotto rosso scuro.

Sono state le ultime cose che ho visto prima di essere agguantata dal loro padre e portata in braccio per le scale affollate di urla e persone in vestaglia. «Chiara! Chiara dov'è?», le parole di mia madre mi rimbombarono nella testa anche quando fui riconsegnata alla mia famiglia che mi aspettava per scendere in cortile. Ricordo tutto, anche la mia salopette di velluto viola, la coperta arancione che cingeva mia sorella, le pantofole del nostro vicinato di casa.

Succede così, dicono sia normale: tutti rammentano esattamente dov'erano nel momento in cui stanno vivendo una tragedia. Anche se sono passati quarantaquattro anni, non solo tutto è rimasto immutato nella mia memoria, ma quando sento una scossa di terremoto la mia testa avvolge un nastro e si ferma sul quel pavimento da cui venni strappata per mettermi in salvo.

Ci conoscevamo tutti nel palazzo e ci ritrovammo nel grande parco dove, invece dei soliti giochi, c'erano le automobili che, per quella sera, divennero la nostra casa. Eravamo tutti uguali, uniti davanti a un evento che ci avrebbe cambiato la vita ma che, però, in quel momento non mi faceva paura.

Ero protetta dai miei genitori che filtravano la realtà, senza parlare di lutti e perdite, restituendone una visione edulcorata, quasi magica. «La terra ha tremato!». Roba da film di avventura, insomma. Quella domenica di novembre c'era stato un incantesimo e avevo dormito vestita. Non c'era stato altro, né per me né per i miei amichetti che crollarono addormentati sui sedili posteriori delle macchine.

Nessuna rincorsa alla notizia, impensabile essere connessi e avere aggiornamenti nel 1980. Il futuro incerto lo si scorgeva solo negli occhi dell'altro. Cheti offriva da mangiare, se era riuscito a portare in strada qualcosa.

Alle elementari avevo un compagno che viveva ancora in un container. Andava a scuola con il pulmino, come me, e ogni volta che passavamo a prenderlo, le risate, le chiacchiere, gli scherzi si interrompevano. Stavamo tutti zitti, davanti a quella distesa di rettangoli grigi che lui, e molti altri, dovevano chiamare casa. Erano minuti di silenzio, di rispetto verso qualcosa di triste che avevamo scampato, senza meriti, solo per il caso o la fortuna. Forse quella cosa lì si chiamava empatia, anche se non sapevamo darle un nome.

Quella stessa empatia l'ho provata quando qualche giorno fa i miei amici di Udine e di Trieste hanno ricordato l'anniversario del terremoto del maggio 1976 in Friuli. Mi hanno chiesto di quello dell'Irpinia, e non ci siamo mai sentiti così vicini.

Perché, anche se eravamo bambini, quel terremoto ce lo siamo portato dietro. E certe cose, quando entrano, ci restano aggrappate. Ai ricordi, al cuore, e al modo in cui si affronteranno altre tragedie che capiteranno nella vita. Nella consapevolezza che, anche quando la terra ti trema letteralmente sotto ai piedi, si può restare saldi, interi, senza sprofondare. —

DOMANILE PREMIAZIONI

“Ex tempore di Barcola”, pittura all'aria aperta sul lungomare

Tre giorni, dalla mattina al tramonto, per potersi dedicare all'arte. Disegno, pittura e grafica saranno al centro della prima edizione della “Ex tempore di Barcola”, un'iniziativa organizzata dagli artisti triestini Paolo Devidè e Daniela Turk, prevista fino a domani. Il desiderio di condividere l'amore per l'arte che i due artisti vivono da sempre e poterla realizzare a Trieste ha portato alla creazione di un incontro artistico dove chiunque desideri avvicinarsi alla pittura, al disegno o alla grafica potrà farlo creando le sue proprie tele e

confrontandosi con artisti locali, nazionali e internazionali. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Trieste, la Comunità degli Italiani di Fiume e l'Associazione delle Comunità Istriane. «Credo che Trieste non abbia niente di meno di altre città d'arte» spiega Devidè. «L'obiettivo della prima edizione è diventare un appuntamento annuale – così Turk – e fare di Trieste un luogo di riferimento artistico internazionale, guardando anche alla crescita turistica che vive la città». Le iscrizioni sono aperte a tutti nella sezione

adulti e bambini compilando il modulo di partecipazione in vari punti della città: oggi dalle 9.30 alle 12 al Caffè Twenty di Piazza Goldoni 3, il pomeriggio dalle 15 alle 17.30 al Caffè Stella Polare di via Dante Alighieri 14. Domani dalle 9 alle 11 le ultime iscrizioni avverranno nel Chiosco Blue Boat di Viale Miramare 315/3. Chi desidera potrà dipingere durante i primi due giorni direttamente nel proprio atelier, mentre domenica sarà possibile disegnare all'aperto lungo il porticciolo Cedas fino al Bivio di Miramare,

creando così un'atmosfera di collettività e colore. Le opere terminate dovranno essere consegnate tra le 12.30 e le 17.30 di domenica a “Casa Turk” in Viale Miramare 315/3, dove si svolgerà la mostra di tutti i lavori. Una giuria di maestri d'arte giudicherà le prime tre opere vincitrici delle due categorie; alle 18 seguirà la premiazione. In seguito, tutte le opere verranno raccolte in un catalogo da consegnare ai partecipanti e saranno visibili sulla pagina Facebook “BarcolArt24”. —

F.S.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
10/5/2024

6-20-40-55-71-80

Jolly
12

Superstar
75

JACKPOT 19.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	+6	101.511.953,21 €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	18.817,93 €
Ai 4/28	4	313,84 €
Ai 17/150	3	23,55 €
Ai 263/593	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.384,00 €
Ai 56	3	2.355,00 €
Ai 104/3	2	100,00 €
Ai 6/554	1	10,00 €
Ai 14/622	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	10	12	18	24
30	33	41	45	49
52	66	67	68	69
71	74	75	80	89

Numero Oro 69 Doppio Oro 68-86

CULTURE

1994 - 2024

Fabbrica 30

il tecno-Umanesimo del nostro tempo

Viaggio nel laboratorio della creatività artistica di Villorba
La mistica del talento multimediale. E un'utopia che resiste



Una veduta di Fabbrica dal drone @ALESSANDRO FAVARON

FABRIZIO BRANCOLI

Il microcosmo creativo di Davide Balda è una minuscola chiesa, la pertinenza ecclesiastica della Villa Pastega Manera, a Villorba. È il nucleo storico di Fabbrica, poi restaurato e ampliato dal grande Tadao Ando. La chiesetta è lo studio temporaneo di Davide. Gliel'hanno assegnata qualche mese fa, per consentirgli di lavorare al suo progetto. E lui l'ha riempita di tessuti soffici, un po' scarti e un po' idee, come funziona o deve funzionare oggi.

Il Dipartimento di Sostenibilità di Benetton Group cerca applicazioni per far fronte all'impatto dell'industria tessile sull'ambiente e favorire lo smaltimento sul posto. Con una macinazione manuale, i prodotti vengono ridotti a fibre tessili coloratissime, sintetiche e organiche. E diventano materia prima. In due modi. Uno ha un nome suggestivo, sembra arrivato da un fumetto: si chiama "tecnosuolo". La fibra è usata come substrato fertilizzante. L'altro è un nuovo materiale per l'edilizia: uniti a scarti di argilla del Sile, i tessuti si fondono con la terra per creare moduli. È l'utopia dei mattoni di domani.

Davide Balda, genovese, è del 1998: è nato 4 anni dopo la struttura che lo ospita. L'astronave aliena di Fabbrica è atterrata sulla pianura trevigiana, e nelle coscienze, nel 1994. A luglio qui si festeggerà il trentennale, con una *reunion* di percorsi planetari. Fabbrica è un luogo silenzioso e curato; ha una sua mistica e la prima metafora che sale alla mente è quella del monastero; tendenzialmente un monastero benedettino dove si segue una Regola. Ora *et labora*, che qui si traduce in studia e applica.

L'abate di questo monastero è Carlos Casas, cinquantenne di Barcellona, regista sperimentale che ha esposto arte e presentato film a Venezia, Rotterdam, alla Tate Modern e nell'Hangar Bicoeca. È gentile e parla quasi sottovoce. Ha poco del "signor preside", è informale ed empatico. C'è un grande



In alto: *Blooming in Embers* (@JOE HABBEN). Al centro: *Blooming in Embers*, Allison Costa (@SILVIA LONGHI). Qui sopra: Davide Balda al lavoro (@GERDASTUDIO). A fianco: workshop di Wilson Tapprest (@SILVIA LONGHI)

de pannello giallo su una parete: in alto ha la cartina del mondo e tante rotte curve, che "piovono" su Villorba come rotte aeree, mentre in realtà sono le provenienze dei vari *fabricanti* che hanno trascorso il semestre qui, da ogni continente. Sotto

c'è un lunghissimo elenco di nomi e cognomi: i fabricanti, dal primo giorno a oggi (al 633 si scorge anche Bebe Vio). «Ecco, io sono qui», e il direttore indica se stesso, numero 82.

Era il 1998, quando è nato il ragazzo dei tessuti nella chiesetta.



loro. Una bottega adattata a un futuro multimediale, dove le arti si rigenerano con nuove dimensioni, dal video alla pubblicità, dalla grafica digitale al design di spazi e oggetti. Sempre con un'idea di fondo: il talento è individuale ma si forma nel confronto collettivo. La classe di ogni semestre, le bici per andare e venire da Treviso, i pranzi alla mensa della Benetton, gli eventi affidati a rotazione a ogni fabricante. La paziente costruzione di una memoria che segnerà il resto della vita, in un percorso che non sempre e non necessariamente sarà fatto d'arte, ma che l'arte la conterrà, come strumento ancestrale, in ogni cosa che si farà domani.

Fabbrica investe su questi gruppi internazionali improvvisi, attraverso una "residenza d'arte gratuita" invitandoli a fare ricerca e sperimentazione, sfidandoli all'immaginazione. Si contaminano a vicenda: siamo già a quota 800 artisti da 80 Paesi diversi, mentre almeno 500 sono le personalità visionarie chiamate a condividere il loro genio. Tra loro, nomi impressionanti: Marina Abramović, Sebastião Salgado, Abbas Kiarostami, Martin Parr, Michael Nyman, Samantha Cristoforetti, Philippe Starck, Roberto Saviano, per menzionare i più immediati per fama. Il fotografo e l'architetto, l'astronauta e il narratore. Anime diverse.

A distanza di trent'anni Fabbrica, sulle mappe pubbliche e interiori, si conferma l'isola che non c'era. Ora deve porsi la sfida più grande: diventare un modello e non un'eccezione. Restare la prima, ma non essere più la sola. Questa sfida riguarda i fabricanti, chi li seleziona, chi li educa e li incoraggia. Ma a ben vedere riguarda tutti noi, chiamati a fare di questa esperienza un moltiplicatore. È la speranza di un respiro culturale più ampio. Rigoroso come le forme essenziali, le curve, l'erba rasata e i colonnati di Villorba; eppure anche imprevedibile e magico. Come la fantasia di chi è giovane. —

Una bottega del Verrocchio o di Cimabue, non necessariamente con Leonardo o Giotto ragazzini, in giro tra gli apprendisti, ma pronta ad accoglierli se mai dovessero presentarsi; e pronta a ospitare il pensiero e l'azione di quelli come

MUSICA

Riparte la Ceman Orchestra con Mozart e Beethoven

Dal 23 al 26 maggio si terrà il nuovo tour di primavera "Oltre i confini". Si parte da Fiume con tappe a Lubiana e Trieste. Gran finale a Grisignana

Martina Seleni

“Oltre i confini”: è questo il motto della Ceman Orchestra, formazione composta dai migliori studenti di 11 accademie musicali di altrettanti Paesi dell’Europa Centro-orientale. I 35 ragazzi si ritroveranno sabato 18 maggio a Trieste negli spazi del Conservatorio Tartini (capofila del progetto), e subito dopo partiranno per il Castello di Grisignana. Una volta in Croazia, i ragazzi vivranno un’intensa esperienza di studio sotto la guida di Romolo Gessi, che li aiuterà a preparare il programma del tour primaverile.

«La bellezza di Ceman Orchestra – ha detto la presidente del Tartini Daniela Dado – consiste nel fatto che questi giovani esprimono non solo la propria competenza, ma anche il modo in cui ciascuno di loro ha appreso la musica. Vengono da Ucraina, Serbia, Albania, Romania, Ungheria,



La Ceman Orchestra, diretta da Romolo Gessi, raccoglie i migliori studenti di 11 accademie musicali

ria, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Croazia, Moldavia, Montenegro e Italia e tutti condividono con gli altri la propria cultura, generando una straordinaria sinergia a cui il nostro Conservatorio tiene tantissimo. Consiglio a tutti

di assistere ai loro concerti: è bellissimo vedere come questi musicisti interagiscono tra di loro, e il loro entusiasmo».

Il tour “Oltre i confini” avrà quattro tappe. Si inizierà giovedì 23 maggio alle

19.30 a Fiume (Croazia), nella sala dei marmi del Palazzo del Governatore, per proseguire la sera dopo a Lubiana (Slovenia), nella Sala Julij Betetto dell’Accademia Musicale, sempre alle 19.30. Sabato 25 maggio i riflettori si spo-

steranno al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, dove il concerto è programmato alle 18.30. Gran finale domenica 26 maggio alle 18.30 nel Castello di Grisignana (Croazia).

Ma che cosa eseguiranno i ragazzi? «Il programma – ha detto Romolo Gessi – si aprirà con le pagine di Ludwig van Beethoven, e in particolare con l’ouverture op.62 del Coriolano, intessuta di ispirazione storica e che si impone per l’intensa carica drammatica, a partire dalla scelta della tonalità di do minore. Sempre di Beethoven, seguirà il Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol maggiore.

Il premiatissimo pianista albanese Adlajd Zhuri scelto come solista

As suggerire la produzione saranno le note della Sinfonia “Jupiter” di Wolfgang Amadeus Mozart: una sorta di apoteosi della forma sonata, estesa eccezionalmente a ciascuno dei quattro movimenti, rivitalizzata da un organico uso del contrappunto per conquistare più vasti orizzonti sinfonici».

Sul podio del tour di primavera, nell’anno che vede l’Albania alla presidenza dell’Ince, ci saranno il maestro Olsi Qina, direttore dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Radio albanese, e il pianoforte solista di Adlajd Zhuri,

giovane artista albanese premiato in oltre 25 Concorsi internazionali. Entrambi sono stati designati dall’Università delle Arti di Tirana.

«L’Orchestra – ha detto il vicepresidente del Tartini Ugo Poli – esprime la rete dell’alta formazione musicale europea. È stata costituita nel 2016 per iniziativa del Conservatorio Tartini con il sostegno dell’Ince, Iniziativa Centro-Europea. L’idea è sempre stata quella di creare un mondo di relazioni musicali, capace di superare i confini, tramite uno spettacolo nel segno dell’innovazione nella tradizione della musica classica».

Il direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano ha poi sottolineato il «grande valore dell’iniziativa non solo sul piano artistico, ma anche e soprattutto sotto il profilo formativo, esperienziale e per la sua valenza simbolica, tanto più in queste stagioni segnate dal conflitto in atto nel continente». Il direttore ha aggiunto che quest’anno il progetto ha ottenuto un importante finanziamento del Ministero, che ha premiato il lavoro degli anni scorsi e offrirà la possibilità di organizzare due tournèe, una primaverile e una autunnale, e un convegno internazionale che si svolgerà nel mese di ottobre.

L’ingresso ai concerti è gratuito, ma è consigliata la prenotazione per quello al Berdi di Trieste (telefonare 040 / 6724911 oppure e-mail: ceman@conts.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCENEGGIATURA

Braucci presidente della giuria del Mattador

TRIESTE

Sarà lo scrittore e sceneggiatore Maurizio Braucci il presidente della giuria che decreterà i vincitori della quindicesima edizione del Premio alla Sceneggiatura Mattador nella cerimonia finale del 17 luglio al Teatro La Fenice di Venezia. Braucci, celebre al grande pubblico per la collaborazione alla sceneggiatura di “Gomorra” di Matteo Garrone (con il quale collabora anche a “Reality”), Orso d’argento al Festival di Berlino 2019 con “La paranza dei bambini” per la migliore sceneggiatura con Claudio Giovannesi e Roberto Saviano, ha lavorato, tra gli altri, anche in “Pasolini” di Abel Ferrara, “Martin Eden” di Pietro Marcello e nell’ultimo “Palazzina LaP” di Michele Riondino. Insieme a lui ci saranno: la regista Laura Samani, David di Donatello 2022 per la miglior regista esordiente con “Piccolo corpo”; Francesco Bonsembiante, produttore di Jolefilm, ha lavorato con Marco Paolini, Mario Riconi Stern e Andrea Segre; l’attore, sceneggiatore e regista Nicola Nocella; la sceneggiatrice Costanza Bongiorno, vincitrice del Mattador 2021 e autrice del romanzo “La balata dei bambini perduti”.

NOVITÀ IN LIBRERIA



Giovanni Grasso, direttore dell’ufficio stampa della Presidenza della Repubblica. FLAVIO LO SCALZO/AGF

Giovanni Grasso l’amore e il peccato in un giallo filosofico

Nicolò Mennini-Ippolito

Un giallo certo, ma più dalle parti di Dürrenmatt che da quelle di Agatha Christie o di Chandler.

Dopo una lunga serie di saggi e tre romanzi storici dedicati a eroi silenziosi, vittime dimenticate della storia (“Il caso Kaufmann”, “Icaro, il volo su Roma”, “Il segreto del tenente Giardina”), Giovanni Grasso, da quasi dieci anni



consigliere per la stampa e la comunicazione del Presidente della Repubblica e direttore dell’ufficio stampa della Presidenza della Repubblica, si cimenta con un romanzo di genere, ma dal taglio decisamente esistenziale e filosofico, a cominciare dal titolo “L’amore non lo vede nessuno” (Rizzoli, pp 240, 19 euro) che è citazione di Sant’Agostino. E proprio la frase agostiniana è una guida per leggere

il romanzo. Scrive il teologo “Lei vede lui, lui vede lei, l’amore non lo vede nessuno. Eppure ciò che si ama è proprio questo che non si vede”. Dunque il romanzo di Giovanni Grasso nasce da una domanda sul senso dell’amore, anzi dell’amore assoluto, come lo chiama uno dei due personaggi principali, quell’amore svincolato da tutti, che coinvolge solo due persone, ma che pure può diventare tossico, può deragliare, può travolgere le esistenze.

Tutto parte da una morte inaspettata: Federica, donna in carriera, volitiva, esuberante, seducente muore in un incidente stradale. La sorella Silvia, personalità più grigia, riservata e senza guizzi si trova quasi per caso nella necessità di capire cosa è successo, chi è l’uomo che porta i fiori sulla sua tomba, che le ha dedicato un necrologio appassionato. E quando questo uomo lo incontra, anche se rimane avvolto nel mistero di una identità che non vuole essere rivelata, ecco che nasce un dialogo settimanale, brevi incontri in un bar di paese, lontano da tutti e da tutto.

Lei vuole capire chi era la sorella e forse anche perché è morta, lui vuole raccontare un amore devastante da tutti i punti di vista e forse assolvere di colpe che tace. Silvia insegna la diversità della vita di Federica, il suo vivere nel lusso e nella ricerca del piacere mentre lei si accontenta della monotona vita di provincia e di un matrimonio stanco; lui si presenta come vittima di un amore infinito e non compreso, come uomo manipolato e tradito.

Memore di un passato anche di autore teatrale, Giovanni Grasso costruisce la sua storia in gran parte attraverso i dialoghi tra questi due personaggi, così diversi ma uniti dall’interesse comune per Federica. Ma nei loro discorsi gli eventi sono spesso accompagnati e quasi dominati da riflessioni di carattere più generale, che riguardano l’amore, la teologia, il senso della esistenza, il peccato. L’indagine procede e presenta anche numerosi colpi di scena, come nella tradizione del genere, ma soprattutto punta a scandagliare temi che potrebbero sembrare desueti, per la loro pregnanza anche religiosa, ma in realtà finiscono per riguardare l’esistenza concreta di Federica, di Silvia, del misterioso P., potente cinquantenne che gira con l’autista e racconta, a modo suo, quello che ha vissuto.

In altre parole si potrebbe dire che Giovanni Grasso sente l’urgenza di guardare alla contemporaneità ripartendo dai fondamentali del cristianesimo, a partire da quella nozione di “peccato”, che sembra essere scomparsa dall’orizzonte della Chiesa stessa, alla quale Grasso non risparmia qualche critica anche pungente. Il narcisismo dilagante, la capacità di costruire narrazioni assolute su se stessi, la manipolazione della realtà ai fini della propria individualità sono malattie del secolo che attraverso la struttura del giallo l’autore prova a indagare, intrecciando una storia dalle molte sfaccettature, che è anche aperta constatazione della incapacità di conoscere realmente chi ci sta vicino, occupati come siamo a nascondere noi stessi. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Uranio impoverito
di Marilina Veca

Oggi, alle 17, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) si terrà la presentazione del saggio "Uranio impoverito: la terra è tutta un lutto" di Marilina Veca (Sensibili alle Foglie). All'incontro, insieme all'autrice, intervengono Francesco Cardella, giornalista di TriesteNews, e Lidija Radovanovic, presidente dell'Unione dei serbi in Italia, che ha curato l'evento. Marilina Veca, giornalista d'inchiesta e scrittrice, indaga sui rischi legati all'uranio.

Alle 11
L'incredibile impresa
del batiscafo Trieste

Oggi, alle 11, allo Yacht Club Adriatico di Trieste, nell'ambito di MareinFvg, Enrico Halupca presenterà il suo libro "Il Trieste" in un incontro intitolato "L'impresa del Batiscafo Trieste". Intervengono all'appuntamento l'autore e storico Enrico Halupca, il giornalista Gianfranco Terzoli e l'editore, Alberto Gaffi.

Alle 18
La quarta compagna
di Orsola Severini

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), Orsola Severini presenta "La quarta compagna" (Fandango). Ne parla con Emily Menguzzato. Ispirato a una storia vera, "La quarta compagna" rende omaggio alle tante donne combattenti italiane che, durante il regime fascista hanno lottato per difendere il proprio senso di giustizia. Ingresso libero.



"Balkan Football Club" di Galleri

Oggi, alle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Giovanni Marzini incontra Gianni Galleri, autore di "Balkan Football Club" (Bottega Errante Edizioni). Dieci anni di viaggi su campi di calcio tra Bulgaria, Romania, Albania ed ex Jugoslavia. Ingresso libero.

Alle 18
Nel ventre della cava,
l'antico mare

Oggi, alle 18, alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana, si inaugura la mostra di manifesti fotografici di Maria Cristina Marzola e Giulia Venus, nell'ambito del festival MareinFvg. A presentare le opere sarà Fabiola Faidiga.

Beni culturali
Il Museo C.R.P.
di Padriciano

L'Unione degli Istriani comunica che dal mese di maggio 2024 il Museo di Carattere Nazionale C.R.P. di Padriciano osserverà il seguente orario di apertura a ingresso libero: il sabato e la domenica dalle 10 alle 17.

Oggi
Tiro con l'arco
a Padriciano

Open day di tiro con l'arco sabato, sul campo sportivo del Gaja di Padriciano, dalle 15.30 alle 19, per l'organizzazione della Trieste archery team. Tecnici ed esperti saranno a disposizione di chi vorrà provare gratuitamente a scoccare le frecce. Età minima 6 anni.

Domani
Corte dei miracoli
nelle vie di Muggia

Domani ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case svolto. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 al tramonto.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL REVOLTELLA

Omaggio a Robert e Clara Schumann



Dopo il successo del concerto sulle liriche da camera inedite di Seghizzi, la rassegna dedicata al lied "Parole & Musica attraversano i confini" ritorna nell'auditorium del Museo Revoltella per due serate musicali a tema. Oggi il programma racconterà l'intenso rapporto tra Robert Schumann e Clara Wieck attraverso le pagine della loro musica. Entrambi pianisti e compositori di eccezionale talento, uniti da un legame forte e tormentato, hanno segnato la storia della musica romantica tedesca con vicende e opere emblematiche. A loro dedicheranno il concerto in programma alle 20.30 due affermati artisti triestini, ovvero il soprano Laura Antonaz e il pianista Edoardo Torbianelli. Verranno interpretate composizioni create dal 1839 (anno precedente al matrimonio dei due musicisti) alla morte di Robert, comprendendo anche alcuni estratti dal ciclo Myrtenop. 25 che fu il regalo di nozze dedicato a Clara. Il ciclo di concerti proseguirà lunedì, sempre al Revoltella, con una proposta sulla rielaborazione di motivi di tradizione ebraica nelle musiche di Shostakovich, Ravel e del triestino Marco Podda. Gli interpreti saranno Karina Oganjan, Fabiana Polli e Francesco Cortese, accompagnati dal pianista Elia Macri, direttore artistico della rassegna. La biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio.

TRIESTE - ALLE 20 PER CONCERTI AL CASTELLO

Sconfinamenti musicali a Miramare



Sarà la Sala del Trono di Miramare a ospitare oggi, alle 20, il primo appuntamento dei "Concerti al Castello", rassegna dell'associazione Arte e Musica che da 14 anni porta la musica da camera nei più suggestivi manieri della regione. Protagonista della serata sarà la violinista Erica Fassetta in duo con il padre, Gianni alla fisarmonica per degli "Sconfinamenti musicali". In programma musiche di Bach, Vivaldi e Scarlatti. Per questa edizione sono previsti 14 appuntamenti fino al 7 luglio. Il ciclo prevede ulteriori due concerti a Miramare alle 20: il 18 - quando si andrà "All'Opera!!!" con Silvia di Falco (soprano), Angela Ignacchiti, (pianoforte) e Alessandro Mauriello, (violoncello) e il 25 maggio, con il pianoforte a quattro mani di Helga Pisapia e Rosangela Flotta. Al castello Miramare si affianca, nell'ex provincia di Trieste, quello di Muggia, dove l'appuntamento è fissato per il 29 giugno alle 18. Particolare risalto sarà dato al Goriziano in vista di "GO! 2025" con appuntamenti a Palazzo Lantieri a Gorizia ed eventi oltreconfine al Castello di Kromberka Nova Gorica. L'ingresso a Miramare (prenotazione obbligatoria a: arteemusica2011@gmail.com) è di 12 euro. Info su www.associazionearteemusica.it.

G.T



TEATRO

Milena Vukotic
«A qualsiasi età
l'amore deve
essere curato»

L'attrice in scena fino a martedì al Bobbio con la commedia "A spasso con Daisy"

Annalisa Perini / TRIESTE

È ancora molto emozionata, Milena Vukotic, per il premio alla carriera ricevuto il 3 maggio a Cinecittà ai David di Donatello. La sera della cerimonia l'attrice avrebbe dovuto essere in scena, proprio a Roma, con lo spettacolo "A spasso con Daisy". «Una replica rimandata e recuperata l'indomani con una doppia recita - racconta -. Sono stati giorni intensissimi, ma quando è contenti la fatica si sente meno».

E con la commedia di Alfred Uhry, Premio Pulitzer nel 1988, Vukotic da stasera a martedì, è al Teatro Bob-

bio, per la Contrada, con Salvatore Marino e Maximilian Nisi. L'adattamento è di Mario Scaletta, la regia di Guglielmo Ferro e "A spasso con Daisy" è prodotto dall'Associazione culturale spettacoli teatrali/ Teatro della Città. La versione cinematografica con Morgan Freeman e Jessica Tandy si aggiudicò 4 Premi Oscar. La trama si svolge in America, tra la fine degli anni '40 e gli anni '70. Una ricca, anziana ebrea, capricciosa, vitale e indipendente, non tollera che il figlio abbia assunto per lei l'autista Hoke, afroamericano e analfabeta. Il pregiudizio iniziale però lascia il posto a battibec-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
Chiusura estiva
FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Il gusto delle cose 16.15-18.40-21.15
Anselm 16.15-19.30-21.00
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.
C'era una volta in Bhutan 16.30-21.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.
Cattiverie a domicilio 17.45
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!
Confidenza 18.45
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Il regno del pianeta delle scimmie 16.30-19.00-20.00-21.30
Garfield: una missione gustosa 16.30-18.10
Challengers 16.30-18.45-21.15
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Challengers V.O. 20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.
KungFu Panda 4 16.30
Dreamworks
Troppo azzurro 18.20
con Filippo Barbagallo, Alice Benvenuti, Valerio Mastandrea.
Mothers' Instinct VM14 16.30-18.00-20.00
The Fall Guy 16.30-21.00
con Ryan Gosling, Emily Blunt.
Laprofezia del male VM14 18.45-21.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Il regno del pianeta delle scimmie 14.20-17.40-20.00-21.00-22.00
Garfield: una missione gustosa 14.00-16.25-17.20-19.00
Challengers 15.40-18.45-21.30
Il segreto di Liberato 18.40-21.10
Laprofezia del male VM14 14.10-22.20
Mothers' Instinct VM14 16.50
The Fall Guy 15.15-19.20-21.45
Il regno del pianeta delle scimmie V.O. 18.20 (sott. it.)
Civil War 14.30

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-17.45-20.15-21.30
Sarò conte 15.20
The Fall Guy 18.00
Garfield: una missione gustosa 15.15-17.00
Challengers 18.45
Laprofezia del male VM14 21.30
C'era una volta in Bhutan 15.15-17.15-19.10
Il segreto di Liberato 21.10



"Il regno del pianeta delle scimmie"

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Il regno del pianeta delle scimmie 17.30-20.30
Il gusto delle cose 15.40-17.50-20.40
Garfield: una missione gustosa 16.00
Cattiverie a domicilio 18.00
Anselm 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800.898.868 - 040.672.2200
"Concerti di Maggio - Voci di donne" Domenica 12 maggio ore 11.00, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Concerto del Coro femminile della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.
TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040.347.7672
"Miela Music-Live - Peter Kernel" Un sound eclettico, un post-pop-art-punk senza fronzoli. Ingresso €10,00. Ore 21.30

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 20.30 Turno C "Magnifica presenza" di Ferzan Ozpetek con Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesaridurata 1h30'.



ASPASSO CON DAISY
IN SCENA MILENA VUKOTIC CON
SALVATORE MARINO E MAXIMILIAN NISI

chi e battute pungenti che celano un affetto profondo.

Vukotic, prima di recitare lei è stata una danzatrice classica.

«Professione con cui giravo il mondo quando a Parigi ho visto “La strada”, il film di Federico Fellini e mi ha colpita a tal punto che ho deciso di tornare in Italia e tentare la mia strada esclusivamente come attrice».

Tra i tantissimi ruoli che ha interpretato in seguito è legata a qualcuno in particolare?

«Alla protagonista di “Nel mondo di Alice”, sceneggiato Rai dai romanzi di Lewis Carroll, con attori e pupazzi animati, assieme a Franca Valeri e Ave Ninchi, regia di Guido Stagnaro. Avevo 37 anni e ho amato il personaggio di Alice anche per quanto mi sono immersa in uno studio che esplorava tutte le possibilità che abbiamo dentro di noi e nel nostro inconscio».

Che ricordo ha invece del cinema surreale e iperbolico di Paolo Villaggio?

«Con Ugo Fantozzi ha inventato una maschera universale. Dei nostri personaggi mi aveva detto subito: “Ricordati che siamo come dei cartoni animati”. Ed era es-

senziale per portare figure normali all'estremo, al paradosso, in modo caricaturale e grottesco, pur cercando una verità».

Ha dedicato il “David” ai suoi genitori e a suo marito, il critico cinematografico Alfredo Baldi. Vivete in due appartamenti distinti, ma collegati da un balcone. Ognuno ha i suoi spazi, soluzione che molti, bonariamente, vi invidiano.

«Ho un carattere molto indipendente, anche perché mi sono sposata tardi, nel 2003, ma tra noi c'è una grande complicità e appena possiamo facciamo tutto insieme. A qualsiasi età l'amore va curato, sempre».

Un'affettuosa attenzione che lei riserva anche al ricordo di sua nonna, la celebre pianista Gemma Luziani, pur non avendo avuto la possibilità di conoscerla.

«A causa di un'epidemia lei e mio nonno sono morti a Rio de Janeiro, nel 1894, quando aveva 27 anni e mia madre era appena nata. Mia nonna è stata una bambina prodigio, il suo primo concerto a 7 anni e mezzo. Giovannissima aveva già attraversato il mondo, con riconoscimenti illustri. Sulla sua vita straordinaria, in cui ha lottato anche per amore, ho scritto un libro, ancora inedito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 19 AD HANGAR TEATRI

“Affogo” nel rumore del mare



Continua ad Hangar Teatri “Come pesci volanti”, Festival di teatro emergente. Oggi si inizia alle 19 con lo spettacolo “Preferisco il rumore del mare” di Balt Collettivo, con Alessandro Balestrieri ed Eleonora Paris. In questo spettacolo due figure beckettiane si muovono in un quadrato evitando sempre il “centro”, rivolgendosi direttamente al pubblico in un flusso di coscienza che svela le loro più intime paure e fragilità. Seguirà, alle 20, la presentazione del libro “Legami”, raccolta dei celebri e premiati testi di Caroline Baglioni e Michelangelo Bellani. Sul palcoscenico di via Luigi Piccenno 10 saranno presenti gli autori in dialogo con il giornalista e critico teatrale Roberto Canavesi. Chiude la serata alle 21 lo spettacolo “Affogo”, scritto e diretto da Dino Lopardo, in scena Mario Russo e Alfredo Tortorelli. Le condotte aggressive rappresentano un tentativo di affermazione della propria identità, per acquisire un ruolo e lenire le insicurezze personali. Nicholas, il protagonista di questa vicenda, ne è vittima ma al tempo stesso carnefice. Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al n. 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su [vivaticket](http://vivaticket.it).

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA MLZ ART DEP

Personale “Notyet” di Matteo Attruia



Oggi, alle 18, alla galleria Mlz Art Dep (via Roma 15) si inaugura la mostra “Not Yet” di Matteo Attruia. Un progetto dell'artista che è una dichiarazione della sua pratica espressiva multiforme attraverso un selezione di opere realizzate nei diversi media (scultura, fotografia, neon e ready made), capaci di giocare con lo spazio architettonico della galleria Mlz Art Dep. Matteo Attruia, nato a Sacile (Pordenone), utilizza numerose pratiche espressive, tra cui la fotografia, la scrittura, il video, la scultura il neon e l'installazione. Il suo lavoro è intento a creare un senso di straniamento nello spettatore attraverso l'ironia ed il paradosso dei significati. Il suo lavoro è stato esposto in tutto il mondo, dagli Usa all'Asia al nord Europa, tra spazi museali e le principali fiere internazionali d'arte. Nel 2018 ha firmato una tazzina della collezione Illy. «Nel lavoro di Attruia - spiega il curatore - la parola funziona come dispositivo di interrogazione e sabotaggio della realtà, esattamente come succede con gli altri oggetti, spesso di recupero, che utilizza per instillare il dubbio, proprio dove sembrano esserci solo certezze. Not yet ci dice che non è ancora il nostro turno. E forse non lo sarà mai». La mostra sarà visitabile fino all'8 giugno, da martedì a venerdì dalle 17 alle 19. Ingresso libero.

MUGGIA - DALLE 20.30 A MONTEODORO

I Tso con “Hellcare” «Il titolo da una lettera di Assange a Re Carlo»



I triestini Tso

Elisa Russo

I triestini Tso presentano dal vivo il loro terzo album “Hellcare” oggi al Centro Montedoro di Muggia (ultimo piano, ingresso libero). La serata, organizzata dall'associazione triestina Rock Out X Project, riunisce due delle formazioni locali più interessanti di questi anni in ambito rock/alternative: alle 20.30, infatti, apre il duo dei concittadini Beat On Rotten Woods, attualmente al lavoro su nuovi brani.

I Tso, che hanno già pubblicato il debutto discografico “In-sanity” nel 2016, seguito nel 2020 da “Hearth”, sono una creatura di Andrea Abbrescia alla voce e chitarra assieme al fratello Marco al basso (ex Sloth Machine, Blackout, Toni Bruna...), mentre continuano ad alternarsi diversi batteristi, in questo tour Gabriele Petracco e Alessandro Perosa. Un power trio che si ispira al noise degli anni '90 e al prog più scuro degli anni '70, navigando tra alternative rock, grunge, sludge, blues: se Andrea porta le influenze di Alice in Chains e Nirvana, Marco fa sentire la sua passione per il metal, il tutto rivisto in chiave personale. Apprezzati all'estero, suonano spesso oltre i confini nazionali (la settimana scorsa due date in Germania): «Usiamo l'inglese e il

rock'n'roll, due linguaggi universali per eccellenza. Ci sentiamo - dice Andrea Abbrescia - cittadini dell'universo, distanti da certe logiche della musica italiana». “Hellcare” è stato registrato dai fratelli Abbrescia nel loro studio in Slovenia, mixato e masterizzato da Davide Linzi (fonico di Negrita, Ultimo, Blanco, Renga...). «Il titolo - prosegue - è un'idea di Marco, e nasce da una lettera che Julian Assange ha mandato a Re Carlo invitandolo a visitare le sue “fantastiche” prigioni, scrivendogli poi che ogni volta che vede la parola “Healthcare” legge “Hellcare” (gioco di parole tra health, salute e hell inferno). Ma il nostro non è certo un “prendersi cura dell'inferno”, al contrario».

Spesso Abbrescia viene interrogato sul significato del nome, forte, che ha scelto per la band. «È un tso (trattamento sanitario obbligatorio) - spiega - che, simbolicamente, facciamo noi alla società. Ci chiediamo: chi sono i veri matti? Quelli che impazziscono e mollano tutto o quelli che disintegrano se stessi e gli altri per rincorrere uno status? Tematica ricorrente nelle nostre canzoni è l'uomo che si affanna per evolversi e ottenere delle cose nel modo sbagliato, distruggendo, creando catastrofi e malessere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA RETTORI TRIBBIO

Stagioni tra sogno e realtà di Annamaria Frisone

Nicole Cherbanchich / TRIESTE

Nei volti enigmatici delle persone, nei fiabeschi tramonti sul mare, nelle sfumate tinte dei fiori, nei territori che ama: l'artista triestina Annamaria Frisone trova ispirazione ovunque per creare i suoi dipinti, guardando il mondo attraverso una lente di rara sensibilità. “Stagioni tra sogno e realtà”, mostra che ospita anche le creazioni artistiche di Giampiero Dell'Agata, verrà inaugurata alle 18 di oggi nella galle-

ria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6 a Trieste). La presentazione sarà a cura di Gabriella Dipietro. C'è una sorta di magia nelle opere di Annamaria Frisone, una tangibile armonia tra uomo e natura. L'artista, già autrice di esposizioni sia personali che collettive a livello regionale e nazionale, metterà a disposizione dell'occhio dei visitatori circa 40 quadri, tutti creati per mezzo di delicate ma ferme pennellate a olio. Tinte e sfumature vivaci, dense e penetranti per un



Un'opera di Annamaria Frisone

“viaggio” che, grazie ai colori, diventa un racconto di come l'artista vede e interpreta l'onnipresente natura. Attraverso una pittura poetica, quasi d'altri tempi, coglie l'essenza delle stagioni: c'è quindi la freschezza vitale della primavera, l'esuberanza potente dell'estate, la

malinconia riflessiva dell'autunno, la quieta eleganza dell'inverno. Oltre alle raffigurazioni pittoriche di Frisone, nella sala della Galleria troveranno posto anche le creazioni del triestino Giampiero Dell'Agata: saranno 15 le sue opere, tra sculture, lampade e quadri. Anche nel suo caso, la parola “armonia” è una chiave di lettura fondamentale, mentre la parola “natura” è fonte d'ispirazione nei suoi lavori artistici, realizzati con materiali di recupero che sembrano intenzionati a preservare il ricordo e l'anima di alberi, sassi, piogge, ma anche rottami, cordami e altri oggetti.

La mostra è visibile fino al 24 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12. —

TEMPO LIBERO - ALLE 10.30 E ALLE 15

Tour teatrale magico nel Castello di Duino

TRIESTE

Un modo divertente, affascinante e suggestivo per far conoscere la storia del '900. È il progetto di Fondazione Radio Magica che dà voce a personaggi realmente vissuti in aree diverse della regione. Si tratta di tour a piedi della durata di circa 90 minuti. Per ogni tappa sono previste due repliche: dalle 10.30 alle 12, e dalle 15 alle 16.30. Oggi tappa al Castello di Duino con Marie von Thurn und Ta-

xi, che narrerà le vicende del castello e della famiglia durante i primi decenni del '900: le distruzioni durante la Grande Guerra e la ricostruzione ad opera del figlio Alexander. L'incontro consentirà di evocare Rainer Maria Rilke, il cui nome è legato al Castello proprio grazie all'amicizia con Marie, mecenate del poeta, a cui concesse il palazzo di Duino. Il costo è di 16 euro.

Info e prenotazioni: radio-magicafvg@gmail.com. —

OGGI AL CINEMA

Il nuovo film di Trần Anh Hùng è una divertente commedia sul cibo
Cottura a fuoco lento dei sentimenti
 con la raffinata chef Juliette Binoche

GASTRONOMIA

Carré di vitello, pot-au-feu, gamberi d'acqua dolce. Poi le verdure raccolte nell'orto, le spezie da dosare, i laboriosi preparativi da portare avanti in religioso silenzio, tra il crepitare dei fuochi e il borbottio dei consommé in cottura, trasformando i tanti

ingredienti in pietanze prelibate. Più delle incantevoli presenze di Juliette Binoche e Benoît Magimel, è il cibo il vero protagonista di "Il gusto delle cose", titolo italiano che semplifica il più significativo "La Passion de Dodin Bouffant". Opera che s'inscrive (apparentemente) nel fortunato filone dei film gastronomici, "Il pranzo di Babette" in testa: la stessa Binoche vanta un posto

d'onore quando, in "Chocolat", sfornava morbide praline per addolcire i bigotti del paese. In realtà il film di Trần Anh Hùng, premiato al Festival di Cannes 2023 per la miglior regia, è molto di più.

Qui Binoche è l'impeccabile cuoca Eugénie che lavora da vent'anni per il famoso gastronomo Dodin. Il loro sodalizio dà vita a piatti uno più delizioso dell'altro, che ammalia-

no anche gli chef più noti. La loro complicità ai fuochi di giorno e tra le lenzuola la notte riempiono la vita della libera Eugénie, allergica al matrimonio. Almeno fino a che Dodin farà qualcosa mai provato prima: cucinare per lei.

Mai si sono viste al cinema così lunghe sequenze nei preparativi dei pasti, "coreografando" l'accostamento di questi cibi accarezzati, dosati, assemblati a seconda delle consistenze. I 145 minuti senza musica, con colonna sonora solo lo sfrigolio delle pietanze e i passi per servire i piatti in tavola, la rendono un'opera inebriante, quasi ipnotica, unica nel suo genere. —

F.G.



Juliette Binoche e Benoît Magimel

DOCUMENTARIO

“Il segreto di Liberato”
 è un viaggio a Napoli
 dietro una maschera

L'opera di Francesco Lattieri su un musicista senza nome offre un'esperienza cinematografica unica e indimenticabile



Un'immagine del film indipendente "Il segreto di Liberato"

Federica Gregori

Un bambino a passeggio, mano nella mano col nonno, attraverso i vicoli di Napoli. Una maschera di Pulcinella addosso e un quesito: perché i costumi si mettono solo a Carnevale? Non sarebbe meglio essere travestiti sempre? Quel gusto di celare l'identità non l'ha mai abbandonato: e se "Nove maggio" è il singolo che l'ha lanciato nel 2017, oggi, al posto dell'ennesimo brano che rilascia ogni anno in quella data, esce direttamente un film.

Che sfugge alle definizioni come il personaggio che racconta: anzi, dove è lui in persona, Liberato, a raccontarsi per la prima volta, attraverso la propria voce. È un viaggio che appassiona, "Il segreto di Liberato", non solo nella musica di

un artista passato in un amen dalle 25 visualizzazioni iniziali ai 20mila fan dei live, ma soprattutto un'immersione profonda e avvolgente nell'anima della sua Napoli. Che mette in luce come questa sua originale alchimia, che ha fuso elettronica, dub, R&B, hip hop con la tradizione musicale partenopea, abbia saputo intercettare il sentimento di una città intera e al tempo stesso valicare i confini internazionali.

Indipendente, autoprodotta, Liberato arriva dal nulla: colpisce come dietro alla sua scalata non ci siano strategie studiate a tavolino. Piuttosto un progetto nato d'impulso. Lo mette bene in luce il docufilm che, come Liberato, mischia stili e linguaggi diversi grazie a un team che fonde ingegno e innovazione: Francesco Lattieri su tutti che, con l'anonimo artista, ha creato un nuovo immaginario relativo a Napoli, personale e privo di stereotipi.

Le linee narrative sono molteplici e si fondono in armonia: l'arte animata suggestiva e quasi onirica di LRNZ, Lorenzo Ceccotti, filmati dai backstage, interviste. Ma alla fine chi è Liberato? Ognuno ci può vedere chi vuole, riflette le aspettative di ognuno di noi. Sicuramente è diverso e potente, come lo definisce Lattieri, uno dei pochissimi a conoscerne l'identità. Ma chi sia poi, anche in virtù del senso e della coerenza del progetto, sembra davvero la cosa meno importante. —

COMMEDIA

I ventenni inadeguati
 di “Troppo azzurro”

Dario ha l'allergia, la fascite plantare, da solo sta bene e non ha mai avuto una storia. È innamorato di Lara che lavora in bar, ma la guarda da lontano, come fosse un quadro: per me, spiega all'amico, è qualcosa di astratto. Gli ultimi ritocchi alla tesi, la casa finalmente libera dai genitori e l'estate alle porte farebbero sperare inattesi sviluppi: ma per Dario tutto sembra "Troppo azzurro" per lasciarsi andare a vivere la pienezza dei suoi 25 anni.

Un titolo disarmante, spontaneo, genuino come colui che questo film lo ha lo scritto, diretto e interpretato: Filippo Barbagallo, romano classe '95, all'esordio con questa delicata commedia che cattura con acume e sensibilità il disagio di una generazione. La differenza è il modo in cui lo fa: lieve, leggero, senza la pretesa di avanzare teorie o spiegazioni, e soprattutto molto spiritoso. Noi giovani siamo così, sembra dire l'autore, incasinati a morte, incapaci di lasciar andare certezze e porti sicuri, sentimentalmente inadeguati. Il suo protagonista, infatti, è ancora aggrappato al suo equilibrio di adolescente e la cono-



"Troppo azzurro"

scenza di Caterina prima, l'arrivo dell'irraggiungibile Lara poi, lo destabilizzerà al punto di rinunciarvi. Perché lui legge "L'occhio" di Nabokov ma l'educazione sentimentale non ha la più pallida idea di cosa sia, perennemente perplesso com'è di fronte al mondo. Benscritto e ben recitato, un piccolo ma importante racconto di formazione: originale, nostalgico, "Troppo azzurro" vibra in quel dipingere in piccoli tocchi il senso di smarrimento e inadeguatezza dei vent'anni. Con una forza tale da rievocarlo anche in chi, quell'età, l'ha passata da un pezzo. —

F.G.

DRAMMATICO

Il thriller che diventa un melò
 con due madri ai ferri corti

Parte con il giusto mix di ambiguità, sospetto e mistero ma finisce purtroppo nel ridicolo involontario "Mothers' Instinct", scritto da Sarah Conrad e diretto da Benoît Delhomme, premiato direttore della fotografia al debutto dietro la macchina da presa. Quasi remake del bel thriller francese del 2018 "Duelles" (Doppio sospetto) di Olivier Masset-Dépasse, questa nuovo adattamento del best-seller belga di

Barbara Abel "Oltre la siepe" sta a metà tra il thriller psicologico e il dramma borghese e vede al posto delle "originali" e meno conosciute Veerle Baetens e Anne Coesens due superstar hollywoodiane come Jessica Chastain e Anne Hathaway, anche produttrici. Anni '60 negli Usa, sobborghi dorati, villette patinate.

Due abitazioni attigue, due famiglie molto simili ad abitarle: Celine e Alice, coppia di ca-

salinghe perfette, filo di perle e tacchi in casa, i rispettivi mariti sempre impegnati al lavoro, i figliolotti coetanei che giocano insieme. Le due madri, più sorelle che semplici amiche, si aiutano reciprocamente nella loro cura. Sotto quelle vite apparentemente impeccabili si nascondono però, come nella migliore tradizione noir, frustrazione e tensioni ben celate. Quando la tragedia irrompe all'improvviso, l'iniziale

clima di sospetto lascerà presto spazio a una spirale di paranoia e vendetta. Vertigine che Delhomme, però, non riesce a tenere a freno: per come ha maneggiato la prima parte del film, rarefatta e densa di inquietudini e sentimenti repressi, meravaglia lo sbilanciamento verso una parte finale tanto inverosimile nei contenuti quanto eccessiva nei toni.

Quanto alle due protagoniste, meglio la performance dell'hitchcockiana - nell'acconciatura e nella nervosa fragilità - Chastain: parimenti a Delhomme, anche Hathaway dopo un attacco misurato finisce per strafare, lasciando andare il suo personaggio a una deriva che sfiora la macchietta. —

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anne Hathaway e Jessica Chastain in "Mothers' Instinct"

SPORT

Calcio Serie C

AL ROCCO ALLE 20.30

Unione, Giana da saltare per restare nei play-off

Il tecnico Bordin: «I ragazzi sono carichi e andremo in campo per vincere». Intanto prevendita dei biglietti oltre quota 3 mila

Antonello Rodio / TRIESTE

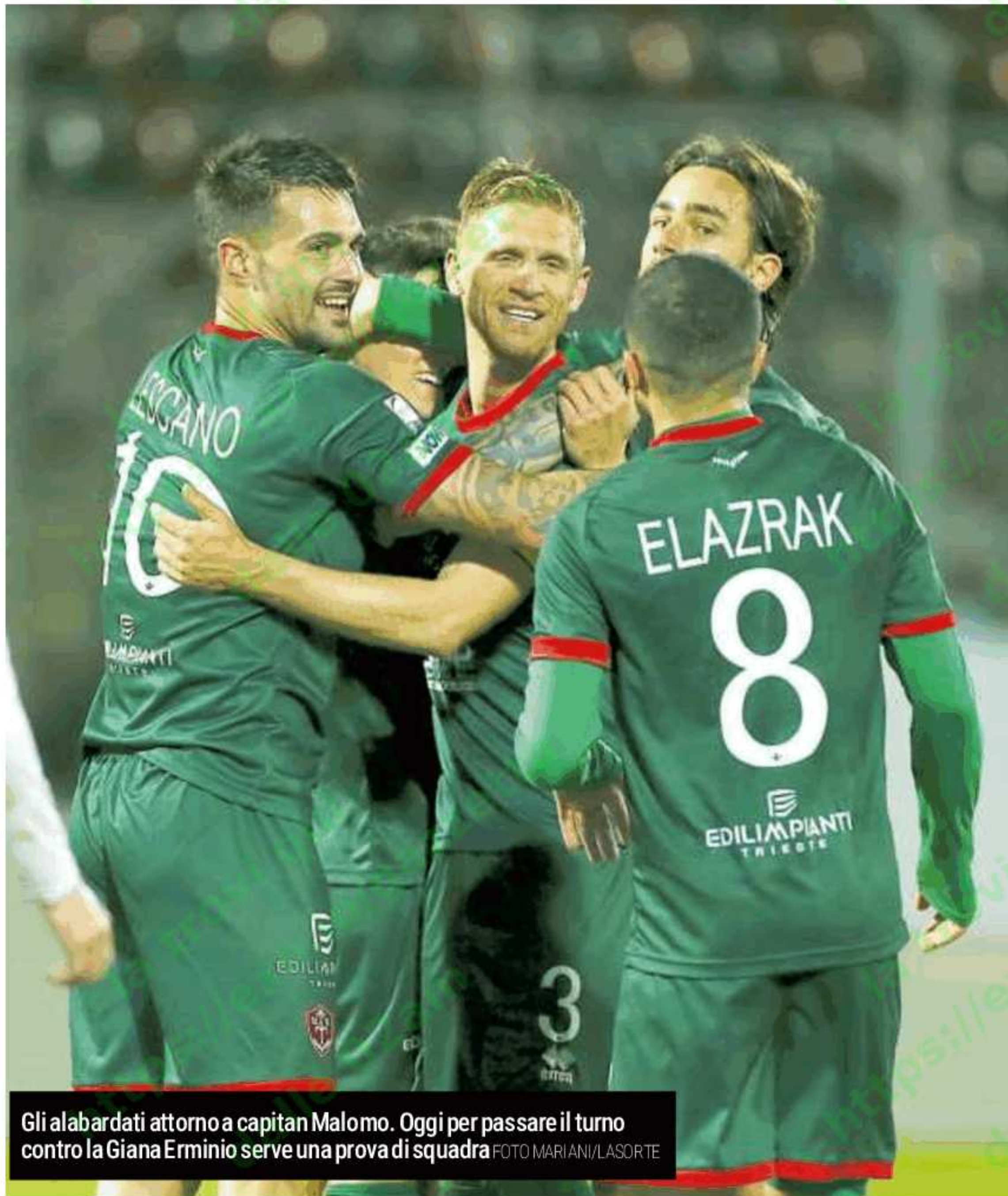
Finalmente ci siamo, stasera iniziano i play-off anche per la Triestina. Per il secondo turno della fase del girone, allo stadio Rocco (inizio ore 20.30, arbitra Virgilio di Trapani) arriva la Giana Erminio. In palio c'è il passaggio alla fase nazionale, quella con gare di andata e ritorno, ma per arrivare a quel punto l'Unione deve passare indenne la sfida di stasera. Si tratta di una gara secca, nella quale gli alabardati passerebbero il turno anche con un pareggio, ma sappiamo quante insidie possano nascondere partite di questo tipo. E comunque è una gara in qualche modo storica, essendo la prima in assoluto per la Triestina con il Var. Una gara per la quale, come assicura mister Bordin, l'Unione è pronta: «In queste due settimane c'è stata la possibilità di lavorare molto bene curando tutti gli aspetti - afferma il tecnico alabardato - a questi play-off arriva una Triestina carica e pronta per fare una grande partita, anche se non sarà affatto semplice perché incontriamo un'avversaria forte».

GIANA. Già, l'avversaria. Un mese fa l'Unione aveva battuto la Giana sul suo campo, ma Bordin avverte che i precedenti non contano assolutamente nulla: «Quello di un mese fa è un match che va dimenticato - dice il mister - bisogna guardare al momento attuale, questa è una gara a sé e si riparte da zero. Si tratta di una gara secca, dove episodi e dettagli possono determinare la partita. Quindi bisogna stare molto attenti, sarà

importante essere concentrati e soprattutto essere squadra più che mai per poter portare a casa la qualificazione».

VANTAGGIO. Sul particolare aspetto di una partita da gestire con due risultati su tre a disposizione, Bordin ha un'idea piuttosto precisa: «Logico che noi dobbiamo cercare di fare la partita - sottolinea il tecnico - non certo andare in campo per difendere un doppio risultato favorevole. Anzi, dobbiamo cercare di vincerla, questo è il nostro obiettivo. Ovvio che poi dipende dall'andamento della partita, durante lo sviluppo della gara bisognerà analizzare i momenti a seconda anche del risultato».

FORMAZIONE. E per farlo l'allenatore dell'Unione avrà tutta la rosa a disposizione, cosa che gli consente un ampissimo ventaglio di scelte, ma anche una grande varietà di armi a gara in corso. Quasi certa la conferma del 3-5-2: davanti a Matosevic ci si affiderà al pacchetto difensivo che negli ultimi mesi ha dato maggiori sicurezze, ovvero quello con Malomo al centro, Moretti a destra e Rizzo a sinistra. A centrocampo, nel mezzo Correia e Vallocchia dovrebbero essere supportati da El Azrak, che si potrà muovere in quella posizione ibrida fra mezzala e trequartista nella quale si è dimostrato abile. Sugli esterni Germano è sicuro a destra, mentre a sinistra Pavlev sembra leggermente favorito su Anzolin e Petrasso. In attacco invece c'è grande incertezza e nessuna presenza è scontata: anzi, per i due posti da titolare se la giocano alla pari Vertainen,



Gli alabardati attorno a capitano Malomo. Oggi per passare il turno contro la Giana Erminio serve una prova di squadra. FOTO MARIANI/LASORTE

Lescano e Minesso, con leggermente defilato solo Redan che potrebbe essere utilizzato in caso di necessità.

BIGLIETTI. A ieri sera erano stati venduti oltre 3200 biglietti. Oggi continua la prevendita: online sul circuito

DIY Ticket e stamattina nei punti fisici di sede societaria, Centro Coordinamento, Triestina Fan Club Bar Capriccio e Ticket Point. Poi allo stadio saranno aperte le biglietterie della Curva Furlan (via Miani) a partire dalle 14, e delle

tribune Colaussi e Pasinati a partire dalle 18.30.

LE ALTRE. Queste le altre partite: Atalanta U23-Legnago, Perugia-Rimini, Pescara-JuveNG, Casertana-Audace Cerignola, Taranto-Picerno. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alle 15 contro la Pro Vercelli a un passo dalla finale

È un sabato di emozioni per i tifosi alabardati, nel pomeriggio scende in campo la Primavera, posta in palio l'accesso alla finale play-off promozione. L'ultimo ostacolo per completare il sogno di giocarsela è rappresentato dall'ostica Pro Vercelli, a decidere chi contenderà la promozione al Modena saranno i 90' che andranno in scena dalle 15 al campo di Visogliano. Si riparte dal 2-2 dell'andata al Piola, l'Unione di Marino avrà accesso alla finale in caso di vittoria o pareggio. Per gli abbonati ingresso gratuito, per gli altri biglietto a 5 Euro. Sarà una partita complicata, lo dicono i precedenti. All'andata in campionato successo vercellese a Muglia 0-2, nel ritorno vendetta giuliana al Piola con gol di Beyuku.

Nell'andata della semifinale 2-2, con la Triestina due volte ripresa ed il rammarico per due legni colpiti da Panagiotakopoulos e Baricchio. Nel finale il pareggio di Saw, autore di una doppietta, prima vera furia da tener a bada.

Marino: «I ragazzi sono carichi, sappiamo di avere 2 risultati su 3 ma giocheremo come sempre per vincere».

Guido Roberti

PALLA DI CRISTALLO

Finalmente la post season e adesso il gioco si fa duro



GIOVANNI MARZINI

Finalmente i play-off! Benvenuti, verrebbe da aggiungere.

È da inizio stagione che li aspettiamo, perché ormai, sia nel calcio che nel basket, sono alla fin fine queste le

uniche partite che contano. Stasera si inizia anche con il calcio, mentre il basket si è già portato avanti... col lavoro. Ed è stato per la Trieste cestistica quanto meno un discreto inizio: non abbiamo ancora conquistato nulla, il cammino resta lungo, ma il segnale che chiedevamo alla squadra ed ai suoi giocatori è certamente arrivato.

D'altro canto è facile constatare come la mentalità americana abbia finito col

contagiare l'intero gruppo ed il cambio di passo - scontato nella coppia straniera - si è visto anche nel resto della truppa. Quando il gioco si fa duro, con quel che segue.

Proprio come nella NBA: stagione regolare per lo spettacolo con hamburger e pop corn in tribuna, play-off con il coltello tra i denti!

Riusciranno gli alabardati del calcio a trasformarsi in egual maniera? Primo te-

st (attenzione, in questo caso senza appello!) stasera al Rocco per rompere il fastidioso sortilegio stagionale di un'erba non certo amica. Solo immaginare che gli ospiti attesi a Valmaura possano eliminare l'Unione attorcigliando lo stomaco, se non altro per la diversa caratura delle due compagini.

I segnali di un ricompattamento del gruppo bianco-rosso sono stati abbastanza chiari nelle ultime settimane e per la compagine di Bor-

din vale l'identico messaggio lanciato due settimane or sono agli uomini di Christian: adesso tocca a voi! Dimostrate sul campo il peso specifico che la critica ad inizio stagione aveva indicato nei vostri confronti e tutto il resto verrà di conseguenza. Nella post season si vede la forza dei leader, di chi ha quel quid in più da mettere in mostra: classe, non solo attributi. E tutto si potrà dire della Triestina meno che non abbia all'in-

terno della sua rosa almeno una mezza dozzina di giocatori che rappresentano un fattore in più, rispetto alla media della categoria.

Dalla fine della scorsa estate attendevamo quest'aria di primavera: tocca a voi farcela respirare a pieni polmoni, riaccendendo quei tifosi che potrebbero aiutare a tener viva la speranza di un grande successo, troppe volte affievolitasi nel corso di una stagione sin troppo balorda. Metaforicamente, abbiano colpito troppi pali e traverse: adesso proviamo a metterla finalmente dentro!

Basket Serie A2 Play-off



Basket A2 Maschile Playoff - Quarti di finale

TABELLONE ORO

Elachem Vigevano 1955 - Unieuro Forlì	76-67 (1-2)
*PALLACANESTRO TRIESTE - Reale Mutua Torino	74-71 (3-0)
UEB Gesteco Cividale - Acqua S. Bernardo Cantù	73-66 (1-2)
Ferraroni Juvi Cremona - Apu Old Wild West Udine	OGGI 20.30 (0-2)

TABELLONE ARGENTO

UCC Assigeco Piacenza - Trapani Shark	88-86 (1-2)
Wegreenit Urania Milano - Tezenis Verona	69-70 (1-2)
RivieraBanca Basket Rimini - Real Sebastiani Rieti*	64-77 (0-3)
Gruppo Mascio Treviglio - Fortitudo Bologna*	63-64 (0-3)

* ACCEDONO ALLE SEMIFINALI

LE IMMAGINI

E alla fine applausi per tutti

Nel fotoservizio di Francesco Bruni a sinistra Giovanni Vildera in azione al tiro, a fianco i sorrisi di Stefano Bossi, Francesco Candussi e del Mvp Michele Ruzzier al termine della partita al PalaTrieste.

Nella foto piccola Ariel Filloy autore di un clamoroso canestro da metà campo nel terzo quarto del match contro Torino.



Trieste vola in semifinale Con Ruzzier e un gran tifo firma il tris contro Torino

Il primo quarto illude con la squadra di Christian che va avanti anche di 15, poi la reazione ospite. Il finale è una guerra di nervi, la spuntano i biancorossi 74-71

Roberto Degrassi / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste vola in semifinale. Vince davanti al proprio pubblico, i quasi 4200 del PalaTrieste la più intensa e complicata delle partite della serie con Torino. Illusorio il primo quarto, poi una guerra dei nervi risolta perché il faro con la luce più accecante l'aveva Trieste, Ruzzier. E Trieste adesso dovrà aspettare per conoscere l'avversaria, a Vigevano infatti Forlì alza bandiera bianca.

Christian ripropone il quintetto iniziale delle due vittorie al PalaRuffini: Ruzzier, Brooks, Reyes, Candussi, Vildera. La spinta del pubblico del PalaTrieste si fa sentire: i biancorossi attaccano il ferro, 8-2 al 2'. Torino subito in difficoltà contro una Trieste lucida ed essenziale (14-4 4'). E Ruzzier e compagni non mollano la presa, anzi: con Candussi ispirato si vola sul +15 (21-66'). Primi cambi, con Menalo per Candussi e subito due falli a carico, Filloy e Bossi per Reyes e Ruzzier.

Torino mostra segni di ripresa dopo lo choc iniziale con un break di 8-0 (21-14), la bomba di Brooks allenta la tensione. Sfida nella sfida tra Bossi e Schina, i punti finali sono tutti loro. Al 10' 29-21, con uno dei quarti offensivamente più devastanti della stagione. Nella pausa tra un quarto e l'altro risuonano anche le note di "L'amour toujours". Hai visto che succederà....

Si corre anche nel secondo parziale, con meno precisione anche se è da ovazione lo slalom in entrata di Michele Ruzzier. La Reale Mutua alza il livello dell'agonismo con la forza di chi deve tenersi aggrappato alla partita per non veder chiusa la serie. Trieste se ne accorge quando è ormai troppo tardi e l'unica arma cui sa ricorrere è intestardirsi a provarci da tre punti. Il risultato è che Torino, nella quale ha un grosso merito Schina, al 16' ha recuperato il gap ed è a un punto solo di ritardo (36-35).

Alla fine sempre da loro passa la reazione di carattere: Ruz-

zier e tripla di Filloy, per Trieste che si riprende 7 punti di margine (45-38 18'). Sono quattro invece le lunghezze con cui si va al riposo lungo. 47-43, scontando il 2 su 9 nelle triple e il tradimento del gioco che aveva fruttato l'allungo in precedenza. Prova a puntare al ferro solo Ruzzier. Manna per i piemontesi.

In tribuna ben tre soci della Cotogna Sports Gropu (itzann R. Reid, Prab Sekhon e Connor Barwin), una visita per assistere ai play-off italiani ma è lecito pensare che possa anche essere un'occasione per affrontare le partite aperte fuori dal parquet (gestione impianto e chiudere l'operazione sponsor). Tifoso d'eccezione l'ex biancorosso Bartley. Forte è forte, anche se in A1 non si è dimostrano quel che si dice un talismano portafortuna...

Torino subito aggressiva. Thomas impatta a 48 al 23'. Impalpabile Reyes in questo frangente, di Brooks buona solo la tripla che fa riallungare Trieste, per il resto poca iniziativa

TRIESTE	74
TORINO	71

29-21 47-43 62-60

Pallacanestro Trieste: Bossi 5, Filloy 12, Reyes 6, Rolli ne, Deangeli 2, Ruzzier 15, Camporeale ne, Candussi 10, Vildera 9, Ferrero 2, Menalo, Brooks 13. All.: Christian

Reale Mutua Torino: Kennedy 14, Thomas 9, Vencato 4, Ghirlanda 8, Schina 14, Fea, Poser 12, De Vico 5, Cusin, Pepe 5. All.: Ciani.

Arbitri: Vita, Rudellat, Berlangieri

Note: tiri liberi Ts 16 su 23, To 7 su 14. Tiri da tre punti Ts 8 su 32, To 8 su 22. Rimbalzi Ts 54, To 34. Spettatori 4195.

e un fallo antisportivo. Impresione: non ci fosse san Ruzzier a cercare di dare un senso logico in campo il sorpasso sarebbe già cosa fatta. Sette punti in altrettanti minuti per i biancorossi. Ruzz in panca a rifari. Ma è questione di secondi, il tempo di vedere due possessi buttati al vento. Buon per Trieste, in compenso, che Torino dalla lunetta nel quarto non la sta mettendo mai. Ma bisogna costruire, non sperare negli errori degli altri. Candussi commette il quarto fallo franando su Schina al tiro da tre. Il triestino di Torino ne mette due su tre, resta un secondo e Filloy imbuca da metà campo la più incredibile delle triple. 62-60.

Piemontesi ruvidissimi. A otto minuti dalla fine parità a 62. Trieste con poche idee e come sempre in questi casi si rifugia nei tentativi da tre. Quinto fallo di Candussi. 67-64 a 4'30" dalla sirena dopo il tap-in di Reyes. Segna Poser, scorre il tempo tra reciproci errori. La sblocca Ruzzier che subito dopo vola a disturbare l'attacco torinese regalando un'opportunità per Trieste vanificata da un fallo in attacco di Brooks. 69-66 a due minuti e mezzo dalla fine. Forzatura di De Vico, rimessa biancorossa. Sbaglia Filloy, recupero gialloblù. La difesa di Trieste irretisce i torinesi, con le energie al lumicino. Rimessa Trieste che per due volte non la mette da tre. Ultimo minuto. I piemontesi sbagliano, fallo su Vildera che segna un libero. +4 a 37 secondi dalla sirena. Bomba di Thomas, fallo su Ruzzier che dalla lunetta è glaciale. Schina tenta da tre, non va, recupera Brooks fermato fallosamente. Eli sbaglia i liberi, non è ancora finita, Thomas tiene in vita Torino ma stavolta l'ultima chance dalla lunetta Brooks non la spreca. —

IL DOPOGARA



Christian: «Mi aspettavo questa battaglia»

«Sapevo che questa sarebbe stata una partita tosta, Torino si è rivelata un'avversaria dura, ha esperienza di finali, ci aspettavamo una battaglia», è l'esordio di coach Jamion Christian, quando viene informato dei risultati degli altri campi. «Abbiamo un grande staff medico e un grande lavoro atletico, mi affido anche a loro per essere in condizione in questo periodo. Abbiamo avuto infortuni ma adesso stiamo bene. I nostri ragazzi si stanno meritando questo. Nella sera in cui abbiamo tirato dal campo con il 36% abbiamo conquistato 20 rimbalzi in più».



Ruzzier: «Solidi nei momenti duri»

«Il play-off ti aiutano a essere più carico e concentrato, nella stagione regolare qualche volta abbiamo faticato a stare sul pezzo. In questa serie invece siamo sempre stati solidi».



Arcieri: «Grazie ai nostri tifosi»

Il gm Michael Arcieri ringrazia i tifosi: «Abbiamo sentito l'energia di tutto il nostro pubblico, ci hanno dato una grossa mano. Grazie anche ai nostri proprietari che hanno affrontato un lungo viaggio per esserci».



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Il play è la vera anima Reyes non ingrana

Decisiva ancora una volta la prestazione del triestino
Vildera utile nonostante gli errori, Brooks poco brillante



Il play triestino Michele Ruzzier è stato il migliore della squadra di Christian FOTO BRUNI

RUZZIER, VOTO: 7 Lui viaggia in scooter, gli altri in bicicletta. Le sue accelerazioni mettono in difficoltà chiunque vestisse la maglia di Torino, quando esce dal campo arriva il black-out. Per fortuna riprende colore quando serve, magari con qualche sbavatura ma comanda le danze a dovere; 15 punti e 6 assist alla fine.

BOSSI, VOTO: 6 Ha il merito di non abbassare la qualità nella regia biancorossa, ovviamente con le peculiarità proprie.

BROOKS, VOTO: 5/6 Ispirato e con un grado di autostima da cantante brillantato della dance-music anni '70. Poi arrivano le stonature, i capelli arruffati e tutto perde di qualità; sbaglia anche due liberi nel finale che potevano essere decisivi, poi mette le cose a posto. Chiude con 13 punti ma un 4/10 dal campo.

FILLOY, VOTO: 5/6 Un atleta pazzesco come Ghirlanda imbavaglia il tiratore di Cordoba, che riesce comunque ad insaccare nel primo tempo due tripla di assoluta classe. A "passo di Zwiffer" l'argentino ha però una confidenza mistica con gli dei del basket, la tripla da metà campo a fine terza frazione sta diventando normalità. Tanti errori ma anche canestri dal peso elevato.

REYES, VOTO: 5 Litiga con il canestro più di un amministratore in un'assemblea condominiale per il 110%, intendendosi oltre il dovuto. Se-

rata balistica da dimenticare, 3/13 dal campo, ma 14 rimbalzi che, nell'economia della partita, sono stati oro colato per concedere possibilità ulteriori ai compagni.

MENALO, VOTO: 5 Due falli (di concetto) comminati in un amen, una pietra tombale alle speranze di poter aver minutaggio in una partita del genere.

FERRERO, VOTO: 6 Utile senza essere appariscente.

VILDERA, VOTO: 6 Ruvido, subito con il giusto approccio alla partita. Troppi però gli errori da sotto canestro con contatti che per lui dovrebbero essere carezze della sera. Comunque 9 punti e 10 rimbalzi sono sinonimo di sostanza.

DEANGELI, VOTO: 6 Bella intensità difensiva, sulla linee di passaggio e basso sulle gambe.

Candussi parte bene ma poi si perde e fa falli ingenui De Angeli ok in difesa

be.

CANDUSSI, voto: 5/6 Parte fortissimo, anche con un inaspettabile dinamismo. Il terzo e quarto fallo manifesto del suo improvvido uso del corpaccione e dei vuoti di concentrazione; il quinto è delirio arbitrato.

ALL. CHRISTIAN, VOTO: 6 Giustamente ordina ai suoi di correre, di attaccare subito il canestro per prendere inerzia dalla palla a due. Ruota fisiologicamente gli effetti senza per forza sfruttare l'inerzia dei primi minuti. Alla fine è il timoniere che ci alle semifinali, qualche merito l'avrà no?

RAFFAELE BALDINI

LE ALTRE PARTITE

Cividale sorprende Cantù Vigevano porta Forlì a gara 4 Trapani fermato a Piacenza

TRIESTE

Non finisce di stupire Cividale, a segno nella gara tre in programma al PalaGestecco contro la San Bernardo Cantù. Colpo grosso per i ducali che, nonostante l'assenza pesante dello squalificato Lamb, riaprono la serie e danno appuntamento a domani pomeriggio per gara-4 ancora a Cividale. Partita a strappi quella vinta dalla formazione di Pillastrini, che chiude il primo tempo avanti 38-36, subisce il ritorno brianzolo con la San Bernardo che tenta la fuga a cavallo tra la fine del terzo quarto e l'inizio dell'ultimo per poi riprendere in mano l'inerzia della sfida e chiudere sul 73-66. Lucio Redivo e Miani, con 14 punti, migliori realizzatori della formazione di casa, a Cantù non basta la solita buona prova offerta dalla coppia straniera Hickey-Young, entrambi a referto con 15 punti. Serie ancora aperta anche quella tra Trapani e Piacenza con

l'Assigeco che da scacco alla super favorita del tabellone argento imponendosi 88-86 al termine di un match decisamente combattuto. Piacenza vola nel primo tempo trascinata dalla prestazione monstre di Veronesi (24 punti nei primi 20') poi subisce il rientro degli Sharks che con il 30-17 del terzo quarto rimettono la gara in parità sul 70-70. Ultimo quarto fatto di sorpassi e controsorpassi, decisivi i punti di Querci (18) che in un finale tiratissimo trascina gli emiliani all'88-86 finale. Ci vuole un supplementare alla Fortitudo per espugnare il parquet del Palafacchetti, portarsi 3-0 nella serie ed eliminare Treviglio volando in semifinale. Inizio sofferto per la formazione di Caja che chiude sotto 14-6 il primo quarto, rientra negli spogliatoi in svantaggio 27-20 per poi trovare in Bolpin l'inatteso trascinatore che guida i suoi prima al 51-51 del 40' e poi al 63-64 finale.—

L'EVENTO

Nella Rosso Corri Trieste top runner e appassionati uniti da un progetto solidale

TRIESTE

Ritorna una classica del calendario nazionale delle corsesustrada e un appuntamento capace negli anni di coltivare una visione dello sport a 360°. Ieri è stata presentata l'edizione 21 della Rosso Corri Trieste, che domenica 19 maggio regalerà alla città una domenica all'insegna dell'atletica d'alto livello e totalmente inclusiva. La manifestazione, organizzata dall'ASD Promorun, con la collaborazione del Comune di Trieste e della Regione, può contare sull'apporto dell'azienda di manutenzione generali Rosso, oltre che sulla condivisione di importanti progetti solidali creati assieme alla Fondazione Burlo Garofolo. Le personalità istituzionali, politiche e sportive, presenti alla conferenza hanno sottolineato a gran voce l'importanza di un evento in grado di coniugare al meglio questi concetti: l'agonismo, lo sport inclusivo, la solidarietà, la collaborazione con le realtà territoriali, la valorizzazione della vocazione turistica di Trieste e l'attenzione meticolosa alla sostenibilità ambientale. La giornata clou sarà domenica quando verranno proposte la 10K competitiva, regina del weekend, e la TEN Non Competitiva, che si svilupperanno

nell'affascinante e riquilificata di Porto Vecchio-Porto Vivo. Alle 9:00, su un velocissimo circuito di 3.3 km (da ripetere per tre volte), non mancherà lo spettacolo con la gara maschile che potrebbe proporre la sfida tra i keniani Dickson Simba Nyakundi, vincitore nel 2022, l'etiope Ararso Negasa Gemed, trionfatore l'anno scorso, e l'altro keniano in ascesa Johana Erot. Tra le donne il nome da copertina è quello della keniana Caroline Makandi Gitonga, tesserata per la Run2Gether e in grado nel 2023 di salire sul gradino più alto del podio con il primato della gara di 31'23". Sullo stesso tracciato dei campionissimi saranno protagonisti anche gli iscritti alla TEN Non Competitiva, con start sempre alle 9:00. Ma la grande novità di questo 2024 è la Rosso di Sera Family Run di venerdì 17 maggio, quando dalle 19:00 il Porto Vecchio-Porto Vivo sarà abbracciato dall'energia contagiosa dei partecipanti alla passeggiata di 3 km, aperta a tutti e che sposa la causa solidale, con le donazioni alla Fondazione Burlo Garofolo ETS. Per informazioni sulle iscrizioni esui dettagli d'apertura del centro iscrizioni/consegna pettorali della Sala Riviera del Savoia Excelsior.

EMANUELE DESTI

Serie A

Niente più omaggi

L'Inter risponde alle critiche dopo il ko col Sassuolo e rifila cinque gol al Frosinone. Stasera Milan-Cagliari, un altro incrocio tra l'alta classifica e la lotta per la salvezza

Pietro Oleotto

Da una parte, in casa del Frosinone, lo spettro della retrocessione, soltanto due punti più sotto, là dove c'è l'Udinese, l'ultima avversaria dei ciociari – scherzi del calendario – proprio allo stadio Benito Stirpe. Dall'altra il fastidioso tarlo della scarsa sportività dimostrata (secondo il popolo dei social) dall'Inter contro il Sassuolo, al quale quelli che sono aritmeticamente i campioni d'Italia hanno concesso tutti e 6 i punti

In vantaggio dopo 19' i nerazzurri fanno altri quattro gol nell'ultima mezzora

a disposizione negli incroci della stagione. Un doppio successo che, intrecciato con le voci sui rapporti più che ottimi – anche a livello personale – tra gli ad Beppe Marotta e Giovanni Carnevali ha agevolato il compito delle malelingue.

Ecco perché ieri la squadra di Simone Inzaghi ha giocato una gara vera con il Frosinone, all'insegna di un avvertenza: niente più omaggi alle squadre che giocano con la retrocessione. Un messaggio, quello ne-



Frattesi festeggiato dai compagni per il gol che ha rotto il ghiaccio

razzurro, che dovrà valere anche nell'ultima giornata del campionato se il Verona non sarà ancora salvo. Eppure le premesse non sembravano incoraggianti, al momento della presentazione delle liste, con Lautaro Martinez escluso a vantaggio di Arnautovic. A centrocampo Mkhitarjan e Ca-

hanoglou in panchina per dare spazio a Frattesi e Asllani, in difesa a riposo Pavard e Bastoni con Bisseck e Carlos Augusto a fare i "braccetti" nel 3-5-2 ai fianchi di De Vrij. Sull'altra sponda un 3-4-2-1 con Soulé e il jolly Brescianini – seguito da mezza A – alle spalle del centravanti Cheddira. E proprio l'ar-

Così in A

36ª GIORNATA

Ieri
Frosinone - Inter 0-5

Oggi
18.00 Napoli - Bologna
20.45 Milan - Cagliari

Domani
12.30 Lazio - Empoli
15.00 Genoa - Sassuolo
15.00 Verona - Torino
18.00 Juventus - Salernitana
20.45 Atalanta - Roma

Lunedì
18.30 Lecce - Udinese
20.45 Fiorentina - Monza

La classifica
Inter 92 punti; Milan 71; Juventus 66; Bologna 64; Atalanta* 60; Roma 60; Lazio 56; Napoli 51; Fiorentina* 50; Torino 47; Monza 45; Genoa 43; Lecce 37; Verona 34; Cagliari 33; Empoli e Frosinone 32; Udinese 30; Sassuolo 29; Salernitana 15.

* Una partita in meno

gentino in prestito dalla Juventus scalda le mani di Sommer che sbaglia la presa, ma si salva dopo 11'. Sei minuti dopo la mazzata: Barella recupera, Dimarco riparte servendo Thuram che conclude, il pallone carambola verso Frattesi che insacca in acrobazia. Frosinone stordito. Si sveglia solo al 40',

FROSINONE	0
INTER	5

FROSINONE (3-4-2-1) Cerofolini; Lirola (26' st Harroui), Okoli (37' st Monterisi), Bonifazi, Zortea, Mazzitelli (38' pt Gelli), Brescianini, Valeri; Soulé, Cheddira (37' st Ibrahimovic); Reinier (26' st Kaio Jorge), All. Di Francesco.

INTER (3-5-2) Sommer, Bisseck, De Vrij, Carlos Augusto; Darmian (1' st Cuadrado), Frattesi (19' Klaassen), Asllani, Barella (30' st Sensi), Dimarco (27' st Buchanan); Arnautovic (20' st Lautaro Martinez), Thuram. All. Inzaghi.

Arbitro Giua di Olbia.

Marcatori Al 19' Frattesi; nella ripresa, al 15' Arnautovic, al 32' Buchanan, al 35' Martinez, al 39' Thuram.

quando Cheddira piazza un dribbling secco in area e centra la traversa.

Dopo l'intervallo la squadra di Di Francesco riparte tessendo la stessa tela. Tiro dal limite di Reinier parato. Poi un errore del neoentrato Cuadrado che favorisce la conclusione di Valeri: sul fondo d'un soffio. Poi un'incertezza di Sommer che De Vrij annulla salvando sulla linea di testa. E quando sembra arrivato il momento del pareggio ecco la traversa di Bisseck e al 15' il raddoppio di Arnautovic, servito da Frattesi. Nel finale la cinquina con Buchanan, Lautaro Martinez e Thuram. Non è più tempo di omaggi.

Quello che dovrà ribadire anche il Milan stasera contro il Cagliari che ha soltanto un punto più di Frosinone ed Empoli. «Vogliamo tornare a vincere per tanti motivi – ha dichiarato ieri Stefano Pioli –: perché è troppo lungo il periodo dal quale arriviamo senza una vittoria, perché il secondo posto è un obiettivo importante e non è del tutto conquistato». Per riuscirci il tecnico rossoneri potrebbe "pancinare" quattro titolari, theo Hernandez, Leao, Calabria e Tomori a vantaggio di Florenzi, Chukwueze, Kalulu e Thiaw.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - A ROMA

Djokovic, vittoria e ferita alla testa «Non è un lancio volontario»



L'attimo dell'incidente a Nole

ROMA

La serata di Novak Djokovic, all'esordio negli Internazionali d'Italia, ha un sapore decisamente agrodolce. Perché se sul campo il numero 1 del circuito è riuscito ad avere la meglio sul francese Moutet in due set, l'episodio inatteso e sorprendente arriva subito dopo. Mentre stava andando via dal campo Centrale, infatti, Djokovic si è fermato a firmare autografagli spettatori. Proprio mentre si intratteneva con i tifosi, però, è stato colpito da una borraccia alla testa. Un incidente che ha procurato una ferita al serbo con una perdita di sangue. Trasportato subito al centro medico per le cure, Nole ha accusato una leggera nausea. Dopo essere stato sottoposto alle medicazioni – non c'è stato bisogno di punti – il numero 1 al mondo ha lasciato il Foro Italico per tornare in albergo.

«Nessuno ha tirato nulla volontariamente, è stato un incidente». È la versione ufficiale della Fitp che quindi ha escluso sia stato un gesto violento da parte di qualche sciagurato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bandiera dei "Mussi volanti" in rappresentanza di 800 soci della Clivense Superato all'asta all'ex presidente Campedelli offrendo ben 330 mila euro

Pellissier si è comprato il marchio del Chievo

LA STORIA

MARCO FILIPPI

«**F**aceva male vedere quel marchio accantonato, dopo il fallimento della società. L'obiettivo primario era quello di restituirlo alla gente che lo ha sempre amato: ora possiamo dire veramente che il Chievo è tornato». Sergio Pellissier, la bandiera dei "Mussi volanti" con 139 gol in 517 presenze con la maglia gialloblù, non trattiene l'emozione per essere riuscito ad aggiudicarsi all'asta lo



Sergio Pellissier con Enzo Zanin vice presidente della Clivense

storico stemma del club della Diga. Il 10 maggio era un giorno storico per il popolo gialloblù. Non a caso, ieri pomeriggio, decine di tifosi della "North Side", cuore del tifo clivense, si erano dati appuntamento davanti allo studio del curatore fallimentare del Chievo.

Da giorni Pellissier, presidente della Clivense, la società dilettantistica nata tre estati fa proprio per colmare il vuoto nel tifo lasciato dal fallimento del Chievo, aveva ufficializzato la partecipazione all'asta offrendo la cifra base di 100 mila euro. Ma le insidie erano in agguato e quella principale era rappresentata dall'ex presiden-

te Luca Campedelli, storico proprietario del Chievo, ora presidente onorario del Vigasio, squadra della provincia di Verona neo-promossa in D. Allo scadere del termine, fissato per mezzogiorno, i dirigenti del Vigasio, fischiatissimi, si sono presentati per partecipare all'asta. Tra loro c'era anche Marco Pacione, ex calciatore e braccio destro di Campedelli. «Conoscevo le insidie – spiega Pellissier – e sapevo che alle aste tutto può succedere. Non nascondo di aver provato fastidio anche perché per aggiudicarci il marchio abbiamo dovuto sborsare 330 mila euro».

L'ex bomber non risparmiava una stiletta al suo vecchio presidente: «Quando qualcosa finisce male di solito bisogna avere il coraggio di farsi da parte». E conclude: «È stata una giornata fantastica: ho urlato come un bambino quando il marchio è stato assegnato a noi. Sia chiaro che ora dovranno essere gli 800 soci della Clivense a decidere sul marchio. Perché il Chievo non è di Pellissier, ma di chi lo ama». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECUPERO

L'Atalanta contro la Fiorentina a torneo finito

Si disputerà domenica 2 giugno, alle 18, ben undici giorni dopo la finalissima di Europa League, Atalanta-Fiorentina, recupero della 29ª giornata del campionato non disputata lo scorso 17 marzo per il malore, poi rivelatosi mortale, dell'ad viola Joe Barone. L'ha deciso la Lega Serie A ufficializzando l'ipotesi di uno slittamento a campionato concluso e anche dopo il verdetto europeo che, in caso della vittoria sul Bayer Leverkusen regalerebbe all'Atalanta il pass per la prossima Champions. Nell'incertezza, comunque, peserà non poco il verdetto del posticipo serale di domani tra Atalanta e Roma.

MOTOGP

In Francia subito Bagnaia-Martin Marquez staccato

Alla prima chiamata a Le Mans, Francesco Bagnaia e Jorge Martin hanno risposto presente, al contrario del terzo protagonista annunciato, Marc Marquez. Nelle pre-qualifiche in vista del Gp di Francia (domani alle 14, oggi alle 10.50 le qualifiche, alle 15 la Sprint Race), il campione del mondo della Ducati ha ottenuto il secondo tempo assoluto su una pista che finora non gli ha portato molta fortuna. Solo un decimo e mezzo lo ha diviso dallo scatenato spagnolo del team Pramac. Una caduta a inizio sessione ha frenato la voglia di riscatto di Marquez, che ha dovuto usare un'altra moto, meno a punto, ed ha chiuso solo col tredicesimo.

107° Giro d'Italia

Dipinge capolavori

Pogacar nella città d'adozione del Perugino rimonta Ganna e blinda la rosa Martinez e Thomas in classifica già lontani anni luce. Oggi salita a Prati di Tivo

Antonio Simeoli
/ INVIATO A PERUGIA

La Galleria Nazionale dell'Umbria è la casa dei capolavori. Come quelli di **Pietro Vannucci**. Era di Città della Pieve il Perugino, ma è stato adottato qui a Perugia. Dove ha dipinto capolavori come il Polittico di Sant'Agostino o l'Adorazione dei Magi. Icone del Rinascimento.

Come le pedalate di **Tadej Pogacar**, Maestro della rinascita del ciclismo, che ha fatto i conti (salati) col doping all'inizio del Millennio e ora propone talenti pazzeschi sperando sempre senza patti col Diavolo. Non è un caso che il 25enne sloveno abbia dipinto un capolavoro in una città d'arte e bellezza.

Esaltando (e uccidendo) il Giro d'Italia. Bastava guardare la faccia di **Filippo Ganna** (Ineos), che stava pregustando la vittoria, quando la maglia rosa a fine gara si è avvicinata a lui per complimentarsi. Oppure quella del compagno **Geraint Thomas** che, da Foligno a Perugia in 40 km, i primi trenta dei quali maltrattati dal vento contrario, spingendo un rapporto durissimo (66 denti nella corona davanti), ha fatto una fatica pazzesca.

Unico a salvarsi davvero ieri, e vincendo la battaglia tra gli umani, è stato il colombiano della Bora, **Daniel Martinez**. Lo ricordate nel 2021 a Seggiano di Ala sopra Rovereto? Allora era all'Ineos, pretoriano di **Egan Bernal**. A un certo punto, nell'unico momento difficile della maglia rosa, lo pilotò al traguardo. Ora corre per sé e ha tutte le possibilità di andare fino in fondo prendendosi la piazza d'onore sul podio.



Tadej Pogacar, 25 anni, è sempre più padrone del Giro d'Italia: dopo Oropa vince anche a Perugia

Ma torniamo al capolavoro di Tadej detto il Perugino. Ganna, uno che a crono ha vinto mondiali anche su strada, parte alle 14.30, spinge un 64 nella corona davanti.

Il vento forse non lo ostacola troppo, nei 6 km di salita finale, fatica ma stacca il miglior tempo: 45'01" a oltre 46 km/h di media. Con pure un'innovazione tecnica che fa capire come il ciclismo sia sempre più innovativo: il cambio integrato e wireless nel mozzo della ruota posteriore.

«No, non sono soddisfatto, ho avuto una giornata no», dice Pippo. Non è che metta le



Ganna trepida per l'arrivo di Ganna: finirà secondo per 17"

mani avanti, ma aspetta. Perché sa che per ultimo arriverà il Maestro.

I big partono due ore dopo di lui, il vento contrario nella valle del Tevere complica loro le cose. Thomas è quello che fatica di più, con quel rapporto, arriva sotto la salita con due minuti di ritardo da Ganna. Pogacar, invece, da Pippo a 6 km dalla fine, quando la strada sale all'insù, ha 47 " da recuperare. E i suoi rivali li ha già randellati. L'agilità-potente con cui lo sloveno aggredisce la strada dice tutto. Ganna sente puzza di bruciato, Thomas va a un niente dall'essere addirittura ripreso, lui che era partito 3' prima. Il Perugino del ciclismo piomba sul traguardo in 51'44" a 47 km/h di media, 17" prima di Pippo, cui ha recuperato in 6 km 1'19".

«Era passato un po' di tempo dalla crono disastro al mondiale – spiega la maglia rosa – da allora ho lavorato tanto sulla nuova bici. È andata bene, ora ho un'altra crono a Desenzano per lavorare in vista del Tour. I rivali? Pensavo che Thomas e Martinez andassero meglio». La cosa più stressante? «Il cerimoniale e le tante interviste, per il resto la maglia rosa in corsa è bellissima con tutto quel pubblico».

Oggi verso i 15 km della salita finale di Prati di Tivo partirà con Martinez, il più vicino della generale, a 2'37". Dopo solo sette tappe.

Finale in bellezza. C'è un altro piccolo capolavoro. L'ha dipinto uno della scuola del Perugino, **Antonio Tiberi**: sesto a 1'21" dal Maestro. Il 22enne romano della Bahrain ora è ottavo a 4'11 davanti a **Filippo Zana** (Jayco) e **Lorenzo Fortunato** (Astana) a 4'41" e 4'44". —

LA CIMA COPPI
Lo Stelvio vacilla
«Pericolo slavine»
Ma in quota tornerà il freddo



Ruspe al lavoro sullo Stelvio

PERUGIA

Il Giro punta verso sud con Pompei, alla partenza di martedì, il punto più a sud e, come sempre in questi anni, tiene banco la questione transitabilità dei passi più elevanti nell'ultima settimana causa neve. Viste le abbondanti precipitazioni a primavera inoltrata, il circoletto rosso è posto da giorni sulla tappa numero 16, la Livigno-Santa Cristina Val Gardena di 202 km. Perché dopo 33 km i corridori inizieranno la scalata al Passo dello Stelvio, 20 km a 2.758 km di quota. Semplicemente la Cima Coppi.

«Sullo Stelvio il pericolo valanghe è troppo elevato – ha detto Olaf Reinstadler, presidente della locale commissione valanghe – il problema non è la strada, ma lo sono i pendii sovrastanti che sono ancora pieni di neve e con le temperature elevate di questi giorni si possono verificare distacchi spontanei». Una pietra tombale sulla possibilità che quel giorno la carovana rosa scenda verso la Val Venosta e piano B con Ubrail pass (bivio a 3 km dal passo), e ingresso in Italia dalla Svizzera? No. Intanto in quota gli organizzatori della Valtellina stanno liberando la strada da metri di neve. Col meteo come alleato: nei prossimi giorni torneranno freddo e neve. Per allontanare il pericolo valanghe e far passare il Giro. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Okusi Vipavske '24

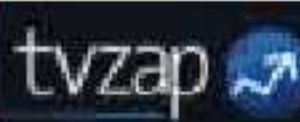
I sapori della Valle del Vipava

FESTIVAL DEL VINO E DELLA GASTRONOMIA

Domenica 19 maggio e Lunedì 20 maggio
Nel Palazzo Lanthieri a Vipava
Valle del Vipava, Slovenia

www.okusi-vipavske.si

Scelti per voi



Eurovision Song Contest 2024

RAI 1, 20.35

In diretta dalla Malmö Arena in Svezia, finale dell'Eurovision Song Contest 2024. Gabriele Corsi e Mara Maionchi, commentano show. Vent'anni i paesi che hanno superato l'ostacolo delle serate eliminatorie.



F.B.I.

RAI 2, 21.20

Un ex-poliziotto, rapisce il direttore di un centro di accoglienza per migranti perché convinto che abbia rapito sua figlia, Maria. In realtà Maria è in mano a uno stupratore.



Sapiens - Un solo pianeta

RAI 3, 21.45

Al via la nuova stagione di Sapiens Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Il piccolo Lord

RETE 4, 21.25

Il piccolo Ceddie (Rick Schroder) che vive in ristrettezze a New York insieme alla madre, alla morte del padre, viene richiamato in Inghilterra dal nobile nonno che lo designa come proprio erede, ma...



I cassamortari

CANALE 5, 21.20

Dopo la morte del padre, la famiglia Pasti si trova in difficoltà nel gestire l'impresa di agenzie funerarie di famiglia. Oltre alla concorrenza c'è il debito lasciato dal defunto. Con Massimo Ghini.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

<p>RAI 1</p> <p>7.00 TG1 Attualità</p> <p>7.05 Il Caffè Documentari</p> <p>7.55 Che tempo fa Attualità</p> <p>8.00 TG1 Attualità</p> <p>8.20 TG1 - Dialogo Attualità</p> <p>8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo</p> <p>10.30 Buongiorno benessere Attualità</p> <p>11.25 Linea Verde Discovery Attualità</p> <p>12.00 Linea Verde Tipico Att.</p> <p>12.30 Linea Verde Life Doc.</p> <p>13.30 Telegiornale Attualità</p> <p>14.00 Linea Verde Sentieri Doc.</p> <p>15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari</p> <p>16.00 A Sua Immagine Att.</p> <p>16.40 Gli imperdibili Attualità</p> <p>16.45 TG1 Attualità</p> <p>17.00 ItaliaSì! Spettacolo</p> <p>18.45 L'Eredità Weekend Spett.</p> <p>20.00 Telegiornale Attualità</p> <p>20.35 Eurovision Song Contest 2024 Spett.</p> <p>0.55 Ciao Maschio Lifestyle</p>	<p>RAI 2</p> <p>7.00 Punti di vista Attualità</p> <p>7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.</p> <p>8.50 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo</p> <p>10.05 Quasar Attualità</p> <p>11.00 Amaldi vs Jerry Tennis</p> <p>13.00 Tg 2 Giorno Attualità</p> <p>13.30 Tg 2 Attualità</p> <p>14.00 Spoleto - Prati di Tivo 8a tappa Ciclismo</p> <p>16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo</p> <p>17.15 Processo alla tappa Ciclismo</p> <p>18.15 Tg 2 - L.I.S. Attualità</p> <p>18.20 Tg Sport Sera Attualità</p> <p>19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv</p> <p>20.30 Tg 2 20.30 Attualità</p> <p>21.00 Tg 2 Post Attualità</p> <p>21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv</p> <p>22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv</p> <p>23.00 Tg 2 Dossier Attualità</p> <p>23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità</p>	<p>RAI 3</p> <p>8.00 Agorà Weekend Attualità</p> <p>9.15 Mi manda Raitre Att.</p> <p>10.35 Gli imperdibili Attualità</p> <p>10.40 TGR Amici Animali Att.</p> <p>10.55 TGR - Bell'Italia Attualità</p> <p>11.30 TGR - Officina Italia Att.</p> <p>12.00 TG3 Attualità</p> <p>12.25 TGR - Il Settimanale Att.</p> <p>12.55 TGR Petrarca Attualità</p> <p>13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità</p> <p>14.00 TG Regione Attualità</p> <p>14.20 TG3 Attualità</p> <p>14.45 Tg 3 Pixel Attualità</p> <p>14.55 TG3 - L.I.S. Attualità</p> <p>15.00 Tg Talk Attualità</p> <p>16.30 Gocce di Petrolio Attualità</p> <p>17.15 Report Attualità</p> <p>19.00 TG3 Attualità</p> <p>19.30 TG Regione Attualità</p> <p>20.00 Blob Attualità</p> <p>20.15 Che sarà... Attualità</p> <p>21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari</p> <p>23.55 TG3 Mondo Attualità</p>	<p>RETE 4</p> <p>6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</p> <p>6.45 Prima di Domani Att.</p> <p>7.45 Brave and Beautiful Serie Tv</p> <p>8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela</p> <p>9.45 Poirò e la strage degli innocenti Film Giallo (10)</p> <p>11.55 Tg4 Telegiornale Att.</p> <p>12.25 La signorina in giallo Serie Tv</p> <p>14.00 Lo sportello di Forum Attualità</p> <p>15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv</p> <p>16.30 Dynasties II - I diari Documentari</p> <p>16.40 Colombo Serie Tv</p> <p>19.00 Tg4 Telegiornale Att.</p> <p>19.40 Terra Amara Serie Tv</p> <p>20.30 Stasera Italia Attualità</p> <p>21.25 Il piccolo Lord Film Commedia (80)</p> <p>23.50 Le regole del caos Film Drammatico (14)</p>	<p>CANALE 5</p> <p>6.00 Prima pagina Tg5 Att.</p> <p>7.55 Traffico Attualità</p> <p>8.00 Tg5 - Mattina Attualità</p> <p>8.45 X-Style Attualità</p> <p>9.30 Asia Inesplorata Doc.</p> <p>10.20 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari</p> <p>11.00 Forum Attualità</p> <p>13.00 Tg5 Attualità</p> <p>13.40 L'isola Dei Famosi Spett.</p> <p>13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap</p> <p>14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela</p> <p>16.30 Verissimo Attualità</p> <p>18.45 La ruota della fortuna Spettacolo</p> <p>19.55 Tg5 Prima Pagina Att.</p> <p>20.00 Tg5 Attualità</p> <p>20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo</p> <p>21.20 I cassamortari (1ª Tv) Film Commedia (22)</p> <p>23.50 Tg5 Notte Attualità</p> <p>0.25 W Gli Sposi Film Commedia (18)</p>	<p>ITALIA 1</p> <p>6.30 L'Isola Dei Famosi Spett.</p> <p>7.00 Magica, Magica Emi Cartoni</p> <p>7.25 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni</p> <p>7.50 Papà Gambalunga Cartoni</p> <p>8.50 The Goldbergs Serie Tv</p> <p>10.15 Young Sheldon Serie Tv</p> <p>11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv</p> <p>12.25 Studio Aperto Attualità</p> <p>13.05 Sport Mediaset Attualità</p> <p>13.45 Drive Up Attualità</p> <p>14.20 Pre Gara Formula E Automobilismo</p> <p>14.50 Berlino Automobilismo</p> <p>16.00 Formula E - Podio Rubrica</p> <p>16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv</p> <p>18.10 Freedom Pills Doc.</p> <p>18.20 Studio Aperto Attualità</p> <p>19.00 Studio Aperto Mag Att.</p> <p>19.30 CSI Serie Tv</p> <p>20.30 N.C.I.S. Serie Tv</p> <p>21.20 Shrek Film Anim. (01)</p> <p>23.15 Nut Job 2: Tutto molto divertente Film Animazione (17)</p>	<p>LA 7</p> <p>6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</p> <p>7.00 Omnibus news Attualità</p> <p>7.40 Tg La7 Attualità</p> <p>7.55 Omnibus Meteo Attualità</p> <p>8.00 Omnibus - Dibattito Att.</p> <p>9.40 Coffee Break Attualità</p> <p>11.00 Belli dentro belli fuori Attualità</p> <p>11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle</p> <p>12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità</p> <p>12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità</p> <p>13.30 Tg La7 Attualità</p> <p>14.00 100 Minuti Attualità</p> <p>16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari</p> <p>20.00 Tg La7 Attualità</p> <p>20.35 In altre parole Attualità</p> <p>23.15 Uozzap Attualità</p> <p>24.00 Tg La7 Attualità</p> <p>0.10 Al Hilal vs Al Hazem Calcio</p> <p>3.00 Anticamera con vista Attualità</p>	<p>TV8</p> <p>16.40 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione (18)</p> <p>18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</p> <p>20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</p> <p>21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</p> <p>23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</p> <p>0.20 4 ristoranti Estate Spettacolo</p> <p>NOVE</p> <p>15.20 Angelo Izzo - Cuore nero Attualità</p> <p>16.55 Little Big Italy Lifestyle</p> <p>20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo</p> <p>21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo</p> <p>23.05 Accordi & disaccordi Spettacolo</p> <p>0.40 Hitler Serie Tv</p>
<p>20</p> <p>14.05 Station 19 Serie Tv</p> <p>19.15 Chicago Fire Serie Tv</p> <p>20.05 The Big Bang Theory Serie Tv</p> <p>21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione (01)</p> <p>23.00 Suicide Squad Film Azione (16)</p> <p>1.25 Arrow Serie Tv</p> <p>2.45 God Friended Me Serie Tv</p> <p>4.05 Distretto di Polizia Serie Tv</p>	<p>RAI 4</p> <p>14.25 Escape Plan 2 - Ritorno all'Inferno Film Azione (18)</p> <p>16.00 Gli imperdibili Attualità</p> <p>16.05 High Flyers Fiction</p> <p>17.40 Senza traccia Serie Tv</p> <p>21.20 Beckett Film Azione (21)</p> <p>23.10 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller (20)</p> <p>1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</p> <p>1.10 Post Mortem Film Horror (20)</p>	<p>IRIS</p> <p>11.45 Ancora 48 ore Film Poliziesco (90)</p> <p>13.45 Cast Away Film Drammatico (00)</p> <p>16.25 Insomnia Film Thriller (02)</p> <p>18.50 Tango & Cash Film Poliziesco (89)</p> <p>21.10 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller (91)</p> <p>23.50 Il caso Thomas Crawford Film Thriller (07)</p>	<p>RAI 5</p> <p>14.00 Evolution Documentari</p> <p>15.50 Apprendisti Stregoni Doc</p> <p>16.50 Stardust Memories Spettacolo</p> <p>18.20 Il Caffè Documentari</p> <p>19.15 Rai News - Giorno</p> <p>19.20 Grandi Direttori d'Orchestra Doc</p> <p>20.15 Rai 5 Classic Spettacolo</p> <p>20.45 L'Attimo Fuggente Doc</p> <p>21.15 I bambini sono di sinistra Spettacolo</p> <p>22.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità</p>	<p>RAI MOVIE</p> <p>12.20 Pane, amore e fantasia Film Commedia (53)</p> <p>13.55 Gli imperdibili Attualità</p> <p>14.00 Jumanji - The Next Level Film Avventura (19)</p> <p>16.05 Aspasso nel bosco Film Avventura (15)</p> <p>17.50 Viaggio allucinante Film Fantascienza (66)</p> <p>19.35 Tutto tutto niente niente Film Commedia (12)</p> <p>21.10 Nati stanchi Film Commedia (02)</p> <p>22.35 Wasabi Film Azione (01)</p>	<p>RAI PREMIUM</p> <p>14.50 Gli imperdibili Attualità</p> <p>14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</p> <p>15.00 Pizza Girls Spettacolo</p> <p>15.45 Una grande famiglia Fiction</p> <p>19.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv</p> <p>21.20 Il Clandestino Serie Tv</p> <p>23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv</p> <p>1.00 Blu notte - Misteri italiani Documentari</p> <p>2.30 Sei Sorelle Soap</p>	<p>CIELO</p> <p>14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo</p> <p>18.10 Buying & Selling Spettacolo</p> <p>19.20 Affari al buio Documentari</p> <p>20.20 Affari di famiglia Spettacolo</p> <p>21.20 Senza scrupoli Film Drammatico (86)</p> <p>23.00 Porn Revolution (1ª Tv) Documentario</p> <p>0.55 Debbie viene a Dallas Documentari</p>	<p>TWENTYSEVEN</p> <p>14.20 Detective in corsia Serie Tv</p> <p>16.15 La casa nella prateria Serie Tv</p> <p>19.15 A-Team Serie Tv</p> <p>21.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia (91)</p> <p>23.10 La bussola d'oro Film Fantasy (07)</p> <p>1.05 Hazzard Serie Tv</p> <p>2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari</p> <p>4.50 Shameless Serie Tv</p>
<p>TV2000</p> <p>18.00 Rosario da Lourdes</p> <p>18.30 TG 2000 Attualità</p> <p>19.00 Santa Messa Attualità</p> <p>20.00 Santo Rosario Attualità</p> <p>20.30 TG 2000 Attualità</p> <p>20.50 Soul Attualità</p> <p>21.20 Zanna bianca, un piccolo grande lupo Film Avventura (91)</p> <p>23.20 Anna and the King Film Commedia (99)</p> <p>1.30 La compietà preghiera della sera Attualità</p>	<p>LA7 D</p> <p>14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</p> <p>18.10 Tg La7d Attualità</p> <p>18.15 Dharma e Greg Serie Tv</p> <p>19.15 Cougar Town Serie Tv</p> <p>20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo</p> <p>21.20 La giuria Film Thriller (03)</p> <p>23.50 Scandal Serie Tv</p> <p>2.20 I menù di Benedetta Lifestyle</p>	<p>LA 5</p> <p>16.30 Amici di Maria Spettacolo</p> <p>19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela</p> <p>21.10 Inga Lindström - L'Altra Figlia Film Drammatico (18)</p> <p>23.00 Le verità nascoste Fiction</p> <p>0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela</p> <p>2.00 Le verità nascoste Fiction</p>	<p>REAL TIME</p> <p>11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle</p> <p>15.00 Primo appuntamento Spettacolo</p> <p>16.35 The Real Housewives di Roma Spettacolo</p> <p>17.30 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo</p> <p>19.20 Casa a prima vista Spettacolo</p> <p>21.30 Il Dottor Ali Serie Tv</p> <p>0.20 Dr. Pimpe Popper: la dottoressa</p>	<p>GIALLO</p> <p>10.10 Rosewood Serie Tv</p> <p>13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</p> <p>15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv</p> <p>17.10 Vera Serie Tv</p> <p>19.10 Tatort Vienna Serie Tv</p> <p>21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv</p> <p>23.10 The Chelsea Detective Serie Tv</p> <p>1.10 Rosewood Serie Tv</p>	<p>TOP CRIME</p> <p>14.00 Major Crimes Serie Tv</p> <p>15.50 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo (04)</p> <p>17.35 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv</p> <p>19.25 Major Crimes Serie Tv</p> <p>21.10 Poirò: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller (05)</p> <p>22.55 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo (04)</p>	<p>DMAX</p> <p>14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle</p> <p>15.30 Banco dei pugni Doc</p> <p>17.40 I pionieri dei cristalli Documentari</p> <p>21.25 Squali dell'altro mondo Documentari</p> <p>23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari</p> <p>0.10 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari</p>	<p>RAI SPORT HD</p> <p>19.00 Rally: Camp. Italiano Targa Florio - Gara 2</p> <p>20.00 Ciclismo: Giro d'Italia 2024 - Tg Giro 8ª tappa: Spoleto - Prati di Tivo</p> <p>20.45 Calcio: Serie C Playoff Nazionale 2ª turno andata: Pescara - Juventus Next Gen</p> <p>23.00 Palermo - gara 1. Campionato Italiano Assoluta Rally Automobilismo</p>

RADIO 1

<p>RADIO 1</p> <p>18.00 Ant Campionato Serie A</p> <p>20.10 Ascolta, si fa sera</p> <p>20.45 Anticipo Campionato Serie A</p> <p>23.35 Il pescatore di perle</p>	<p>DEEJAY</p> <p>16.00 We-Jay Part 2</p> <p>18.00 We-Jay parte 3</p> <p>19.00 GiBi Show</p> <p>20.00 No Spoiler</p> <p>21.00 Ciao Belli</p>
<p>RADIO 2</p> <p>16.00 Radio2 Happy Family il meglio di</p> <p>18.00 Grazie dei Fiori</p> <p>19.45 Decanter</p> <p>21.00 Eurovision Song Contest 2024</p>	<p>CAPITAL</p> <p>10.00 Isopravvissuti</p> <p>12.00 Cosa che Capital</p> <p>14.00 Capital Hall of Fame</p> <p>20.00 Capital Party</p> <p>24.00 Capital Gold</p>
<p>RADIO 3</p> <p>19.00 La musica tra le righe</p> <p>19.35 Radio3 Suite - Panorama</p> <p>20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino</p> <p>24.00 Battiti</p>	<p>M20</p> <p>14.00 DeeJay Time</p> <p>15.00 Vittoria Hyde</p> <p>19.00 One Two One Two</p> <p>21.00 Bad Dolls</p> <p>22.00 La Mezzola con Shorty</p>

SKY-PREMIUM

<p>SKY CINEMA</p> <p>17.00 American Hustle - L'apparenza inganna Film Sky Cinema</p> <p>17.05 Cattiva coscienza Film Sky Cinema Romance</p> <p>17.15 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Uno</p> <p>17.20 Mortdecai Film Sky Cinema Comedy</p> <p>17.45 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family</p> <p>18.25 Django Unchained Film Sky Cinema Due</p> <p>18.45 La tempesta perfetta Film Sky Cinema Action</p> <p>18.55 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Collection</p>	<p>19.00 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance</p> <p>19.05 Tutta colpa di Freud Film Sky Cinema Uno</p> <p>19.10 Last Vegas Film Sky Cinema Comedy</p> <p>19.15 The Bourne Identity Film Sky Cinema Collection</p> <p>19.20 Un colpo di fortuna Film Sky Cinema Due</p> <p>19.30 Good Kill Film Sky Cinema Uno</p> <p>22.40 American Sniper Film Sky Cinema Action</p> <p>22.50 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy</p> <p>22.50 Blood Film Sky Cinema Suspense</p> <p>22.55 Blade Runner 2049 Film Sky Cinema Due</p>	<p>21.00 School of Rock Film Sky Cinema Family</p> <p>21.00 L'ora più bella Film Sky Cinema Romance</p> <p>21.00 Mona Lisa and the Blood Moon Film Sky Cinema Suspense</p> <p>21.15 The Bourne Identity Film Sky Cinema Collection</p> <p>21.15 Un colpo di fortuna Film Sky Cinema Due</p> <p>21.15 Good Kill Film Sky Cinema Uno</p> <p>22.40 American Sniper Film Sky Cinema Action</p> <p>22.50 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy</p> <p>22.50 Blood Film Sky Cinema Suspense</p> <p>22.55 Blade Runner 2049 Film Sky Cinema Due</p>
--	---	--

SKY ATLANTIC

6.00 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv

8.00 Catch-22 Serie Tv

9.40 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv

11.40 Il Re Fiction

14.20 True Detective Serie Tv

15.55 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv

17.55 Catch-22 Serie Tv

21.15 Catch-22 Serie Tv

22.00 Catch-22 Serie Tv

22.50 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv

0.50 Il Re Fiction

2.40 Il Re - Seconda Stagione - Speciale Attualità

2.55 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv

4.55 Il Re Fiction

5.45 Il Re - Seconda Stagione - Speciale Attualità

SKY UNO

6.00 Accademia di pasticceria Lifestyle

6.30 Pechino Express Spettacolo

8.45 Ritoccati (1ª Tv) Documentari

9.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

12.10 Pechino Express Spettacolo

14.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

16.45 Pechino Express Spettacolo

19.00 GialappaShow Spettacolo

21.15 Pechino Express Spettacolo

23.25 Pechino Express Spettacolo

1.35 Quattro matrimoni Spettacolo

COMEDY CENTRAL

14.00 King of Queens Serie Tv

14.25 Le regole dell'amore Serie Tv

16.20 Becker Serie Tv

19.00 CC Zap Spettacolo

19.55 Most Ridiculous Spettacolo

20.25 Dado: Grande grosso e vaccinato Spettacolo

21.55 Most Ridiculous Spettacolo

22.50 South Park Serie Tv

23.35 Stand Up Comedy Spettacolo

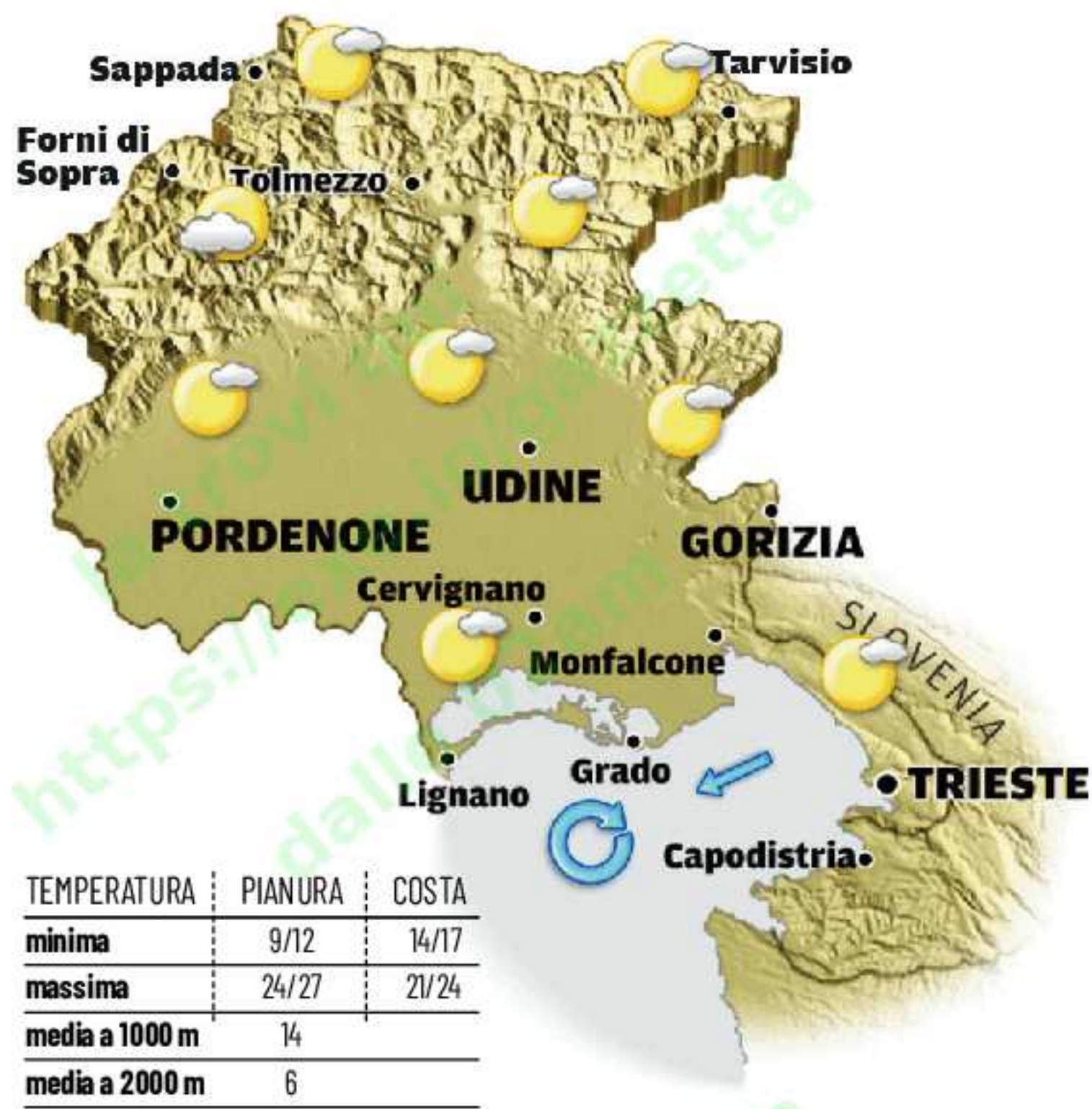
1.50 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo

4.00 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo

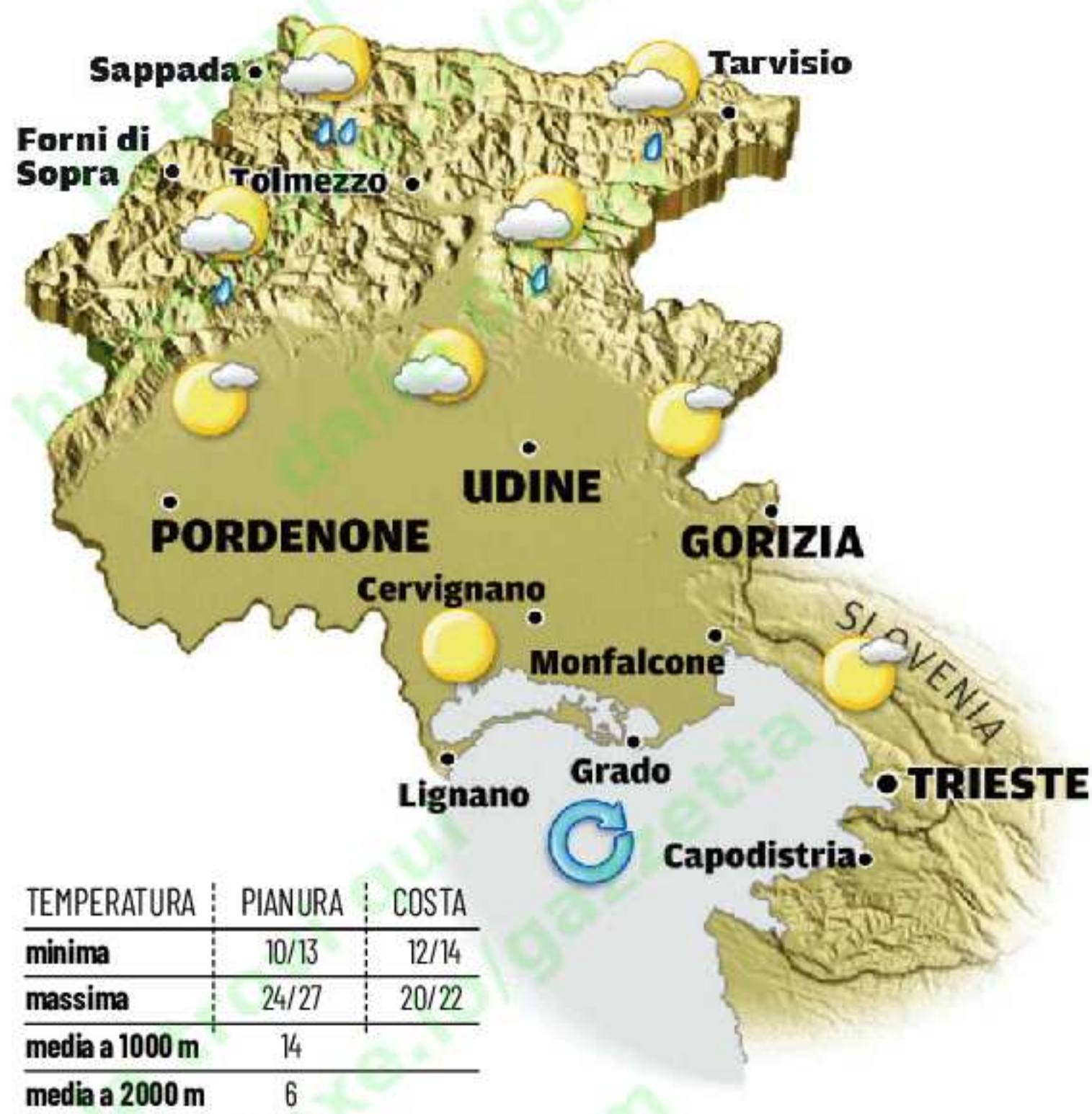


OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio venti a regime di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà possibile cielo variabile.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sui monti cielo in genere variabile con tempo migliore al mattino, probabili piogge sparse e locali rovesci dal pomeriggio.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto con qualche schiarita sulla costa. Nella notte e al mattino saranno probabili piogge diffuse con possibili locali rovesci temporaleschi. In giornata qualche pioggia sparsa in genere debole.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	13 Km/h
Monfalcone	12	22	19 Km/h
Gorizia	12	22	19 Km/h
Udine	12	24	10 Km/h
Grado	12	24	16 Km/h
Cervignano	13	22	18 Km/h
Pordenone	14	24	11 Km/h
Tarvisio	7	19	14 Km/h
Lignano	12	25	15 Km/h
Gemona	10	22	10 Km/h
Tolmezzo	12	22	14 Km/h
Forni di Sopra	8	17	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2m	16,7
Grado	poco mosso	0,2m	16,3
Lignano	poco mosso	0,2m	16,7
Monfalcone	poco mosso	0,1m	16,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	22	Copenaghen	8	14	Mosca	2	8
Atene	14	21	Ginevra	11	25	Parigi	11	25
Belgrado	8	23	Lisbona	11	26	Praga	9	19
Berlino	13	18	Londra	10	22	Varsavia	7	15
Bruxelles	12	23	Lubiana	6	21	Vienna	8	21
Budapest	14	21	Madrid	12	27	Zagabria	9	22

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	19
Bari	14	22
Bologna	11	24
Bolzano	14	26
Cagliari	14	23
Firenze	12	26
Genova	16	20
L'Aquila	9	22
Milano	14	23
Napoli	16	24
Palermo	15	22
Reggio C.	16	23
Roma	14	22
Torino	13	22
Venezia	15	21

OGGI IN ITALIA



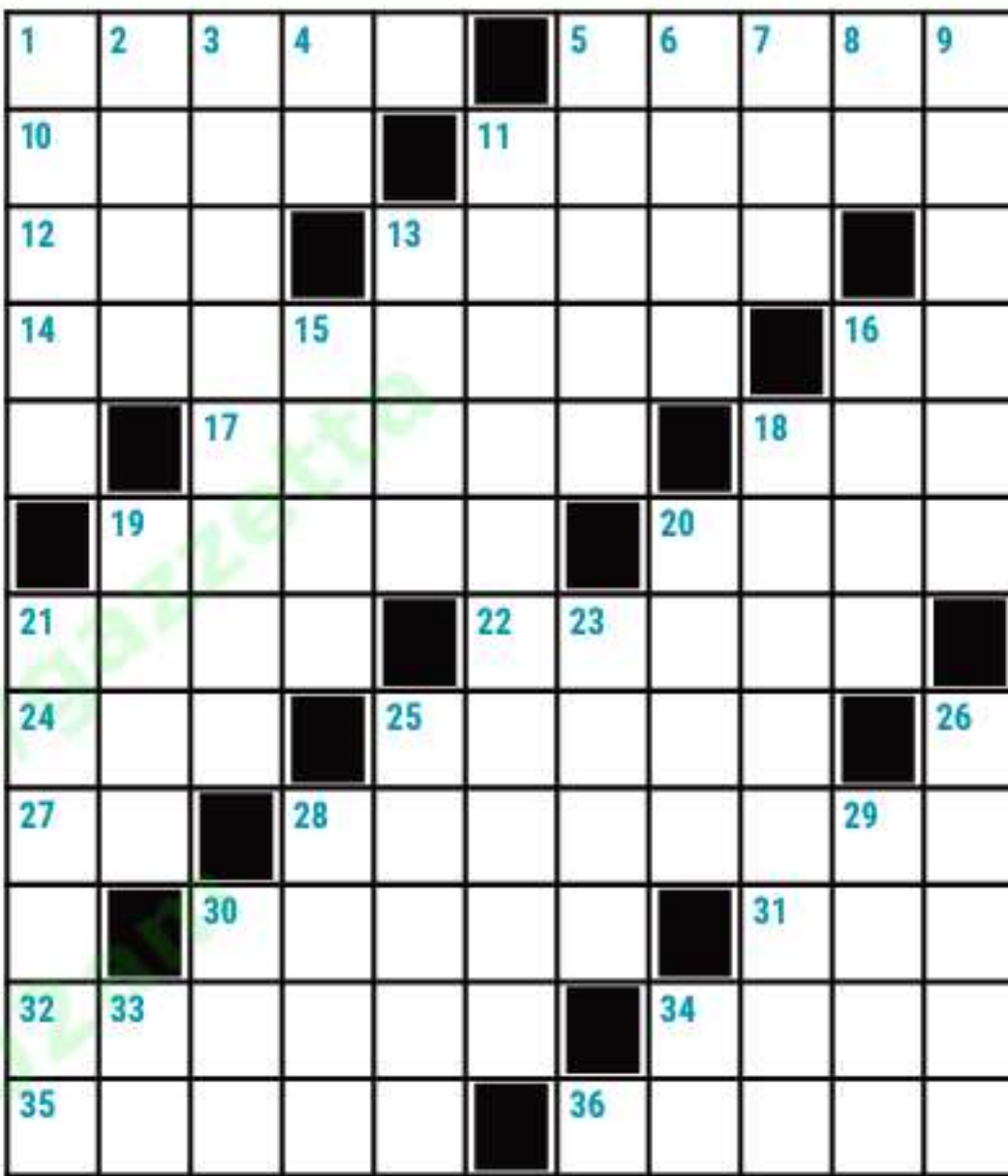
OGGI
Nord: giornata risulterà soleggiata e asciutta, ma il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso sui settori alpini, prealpini e al Nordovest.
Centro: tempo stabile, con il sole che non avrà problemi a splendere in un cielo poco nuvoloso ovunque.
Sud: tempo via via più instabile sulla Calabria centro settentrionale, nubi sparse altrove, cielo sereno in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo però si presenterà spesso nuvoloso. Attesi alcuni temporali sui settori alpini.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al più poco nuvoloso. Clima a tratti estivo.
Sud: bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso sui settori montuosi, sereno lungo quelli costieri. Clima mite.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo diede Giuda a Gesù - 5 La punta di certe penne - 10 Ha per capitale Teheran - 11 Scaldabagno - 12 La schedina nei telefonini - 13 Vivono a sud dei corsi - 14 Capaci, spaziosi - 16 Contengono birra - 17 Mitologico re di Argo - 18 Il... timoniere nel canottaggio - 19 La parte inferiore del tailleur - 20 Il regista di *Uomini contro* - 21 Grosse corde - 22 La città francese dello champagne - 24 La più nota squadra calcistica di Creta - 25 Quasi santa - 27 Coda di tapiro - 28 Bolognese - 30 Una hit di Vasco - 31 Il verso del grillo - 32 L'uccelletto che infila le sue prede - 34 Il Collins del rock - 35 Un tipo di parentesi - 36 Riempe la borsa e vuota il portafogli.

VERTICALI: 1 Losca casa da gioco - 2 Si respira - 3 Atleti vincenti - 4 Lo è una cosa alla moda - 5 Alzato, levato - 6 Devoti, sin-ceri - 7 Sommo sacerdote ebreo - 8 Fra do e mi - 9 Giorgio, lo stilista con l'aquila - 11 La bottega del venditore ambulante - 13 Il Penn del cinema - 15 Canti corali civili e religiosi - 16 Il capo dei capi! - 18 La tribù di Schiena di cavallo - 19 Bubola di notte - 20 Si celebrano con solennità - 21 Struttura di riferimento - 23 Il famoso "Rider" del cinema - 25 Lo sono le statue di un gioco infantile - 26 Un'esclamazione per presentare - 28 Un cosmetico - 29 La dea che lanciò il pomo della discordia - 30 Un'abbreviazione trigonometrica - 33 Ultime in arrivo - 34 Pianissimo sullo spartito.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il week end inizia all'insegna della positività e della spensieratezza. Puoi organizzare una giornata divertente con amici vecchi e nuovi.

LEONE
23/7 - 23/8

Dedicati al partner, che ultimamente hai trascurato per gli impegni lavorativi, e concediti una pausa rilassante per rinsaldare il rapporto di coppia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sei dell'umore giusto per riconciliarti con il mondo. Ritrova il tuo equilibrio e trascorri del tempo con le persone che ami. Hai voglia di vivere nuove emozioni e scrollarti

TORO
21/4 - 20/5

Fine settimana da dedicare alla passione e all'amore. Organizza una gita o passa una giornata di totale relax con il tuo partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua tranquillità coinvolgerà positivamente anche la famiglia, a cui potrai dedicarti per trascorrere una giornata in totale relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

di dosso la stanchezza accumulata. In amore sei protetto dalle stelle che ti promettono una giornata indimenticabile.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una serie di inaspettate opportunità, trasformano la tua giornata e ti regalano emozioni in amore. Per i single in vista nuovi incontri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata in netta risalita per te bilancia che ultimamente hai dovuto affrontare momenti non facili. Anche nella coppia torna l'armonia e la complicità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata determinata dalla routine che a volte è necessaria per ristabilire le buone abitudini sia fisiche che mentali. Trova dei momenti per riflettere.

CANCRO
22/6 - 22/7

La luna nel segno ti risolveva l'umore e ti promette una giornata serena con le persone che ami. Rilassati e goditi il week end.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Prosegui il momento positivo sopra il tuo cielo che ti permetterà di godere un week end dal clima sereno e ottimista. Rimanda le preoccupazioni lavorative.

PESCI
20/2 - 20/3

Inizio giornata lenta, hai bisogno di passare momenti tranquilli per pensare alla tua vita sentimentale e dare il giusto peso alle piccole controversie con il partner.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldo Schiavi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Pianca;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 maggio
è stata di 13.195 copie.
Certificato ADSn. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN Online TS
2499-1619

Codice ISSN Online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 05412000266
REACTV-441767



TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO
2023-24**

GISELLE



BALLETO

di **ADOLPHE-CHARLES ADAM**

Coreografie **JOSÉ CARLOS MARTÍNEZ**

Direttore **AYRTON DESIMPELAERE**

Scene e costumi **IÑAKI COBOS GUERRERO**

Luci **ANDREJ HAJDINJAK**



**SOLISTI E CORPO DI BALLO
DELLA SNG OPERA IN BALET LJUBLJANA**

Personaggi e interpreti principali

Giselle **ANASTASIA MATVIENKO/NINA NOČ/MARIN INO**

Albrecht **KENTA YAMAMOTO/YUJIN MURAISHI/FILIPPO JORIO**

Hilarion **HUGO MBENG/DENIS MATVIENKO**

Myrtha **TJAŠA KMETEC/ERICA PINZANO/NINA NOČ**

Wilfrid **YUJIN MURAISHI/KENTA YAMAMOTO/FILIP JURIČ/OLEKSANDR KORIAKOVSKYI**

A	Martedì	14	maggio	2024	ore 20.00
B	Mercoledì	15	maggio	2024	ore 20.00
C	Giovedì	16	maggio	2024	ore 20.00
E	Venerdì	17	maggio	2024	ore 20.00
S	Sabato	18	maggio	2024	ore 16.00
D	Domenica	19	maggio	2024	ore 16.00

BIGLIETTI A PARTIRE DA **20** EURO

ORCHESTRA E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

SALA VICTOR DE SABATA – RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

VOCI DI DONNA

DOMENICA 12 MAGGIO 2024 ORE 11.00

Direttore **PAOLO LONGO**

Pianoforte **ADELE D'ARONZO**

Voci soliste **FRANCESCA PALMENTIERI**
ed **ELENA BOSCAROL**

Musiche di
**CLAUDE DEBUSSY, JULES MASSENET, GABRIEL FAURÉ,
VINCENT D'INDY, REYNALDO HAHN, FLORENT SCHMITT,
GUSTAV HOLST, BENJAMIN BRITTEN, AARON COPLAND**

CORO FEMMINILE DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTO INTERO **15** EURO

BIGLIETTO UNDER 34 **7** EURO

PROMOZIONI SPECIALI
PER I GIOVANI UNDER 34 ANNI

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA
BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
BOXOFFICE@TEATROVERDI-TRIESTE.COM

Numero Verde
800 898 868
WWW.TEATROVERDI-TRIESTE.COM

TeatroVerdiTS

Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

teatroverdiTS

TeatroVerdiTrieste



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA